

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Pressi per num. d'alt. (largh. una col.); Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Artisti economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

PREOCCUPAZIONI DEL PARLAMENTO NATO RIUNITO A BONN

LA MINACCIA SOVIETICA ALLE ROTTE DEL PETROLIO

Sollecitato il rafforzamento delle difese navali nel Sud
Nettamente contraria l'assemblea al bilateralismo USA-URSS

Bonn, 24. Rafforzamento della cooperazione atlantica tra paesi europei, Stati Uniti, condanna della tendenza al bilateralismo Washington-Mosca; parallelismo nello sviluppo dei due negoziati sulla sicurezza europea e sulla riduzione bilanciata delle truppe dei due blocchi in Europa; rafforzamento del potenziale navale del Patto Atlantico e del suo fianco settentrionale in particolare; sono queste le principali raccomandazioni che l'assemblea parlamentare della «Nato», conclusasi oggi a Bonn, ha rivolto ai consigli dei ministri della Alleanza atlantica.

In particolare, per quanto riguarda il rafforzamento navale, i duecento deputati di 14 paesi che erano presenti all'attuale sessione (mancavano i rappresentanti della Grecia), hanno fermato la loro attenzione sulla minaccia della potenza marittima sovietica e pertanto hanno raccomandato «di dare al comandante supremo alleato l'autorità di formulare piani per la protezione delle rotte percorse dalle navi alleate nell'Oceano Indiano e nell'Atlantico meridionale».

Attualmente le frontiere marittime della Nato si arrestano al Tropico del Cancro e non oltrepassano le coste dell'Africa settentrionale. Tali confini — ha rilevato l'assemblea — sono «illogici dal punto di vista militare, perché ora le navi sovietiche minacciano le vie dei rifornimenti di petrolio attraverso i mari meridionali. E' da tenere presente infatti che il 57 per cento delle forniture di petrolio destinate all'Europa occidentale avvengono lungo la rotta del Capo di Buona Speranza».

Diplomatici occidentali hanno espresso dubbi in merito alla possibilità che un tale suggerimento venga seguito dalla «Nato» affermando che, a prescindere da qualsiasi valutazione sul suo discutibile valore strategico, la sua attuazione richiederebbe l'istituto legislativo della Repubblica sudafricana. Sebbene le raccomandazioni della assemblea parlamentare non siano vincolanti per la Nato, esse sono considerate come indicative degli orientamenti dei parlamentari auspicanti, in ultima analisi, controllare i cordoni della borsa dei contributi nazionali all'Alleanza.

L'assemblea, per quanto riguarda i rapporti tra America del Nord ed Europa, dopo aver osservato che negli ultimi tempi vengono segnalate gravi tensioni, ha messo in guardia contro lo sviluppo di una diplomazia esclusivamente bilaterale tra Stati Uniti e URSS, ai danni della solidarietà occidentale. I parlamentari auspicano quindi che si instaurino appropriate consultazioni tra gli alleati, raccomandando al consiglio della Nato di stabilire, fra i membri americani ed europei, un dialogo permanente ad alto livello.

In tal modo, dice la risoluzione conclusiva, si potrà arrivare ad un rafforzamento della cooperazione tra i paesi dell'Alleanza: la prima occasione per una armonizzazione delle varie posizioni è rappresentata dalla conferenza sulla sicurezza europea. A proposito di tale conferenza, essa, secondo il «Parlamento Nato», dovrà svilupparsi in stretta connessione con il negoziato sulla riduzione multilaterale e bilanciata delle truppe dei due blocchi in Europa (obiettivo noto con la sigla MBIL), data la reciproca interdipendenza tra le due trattative.

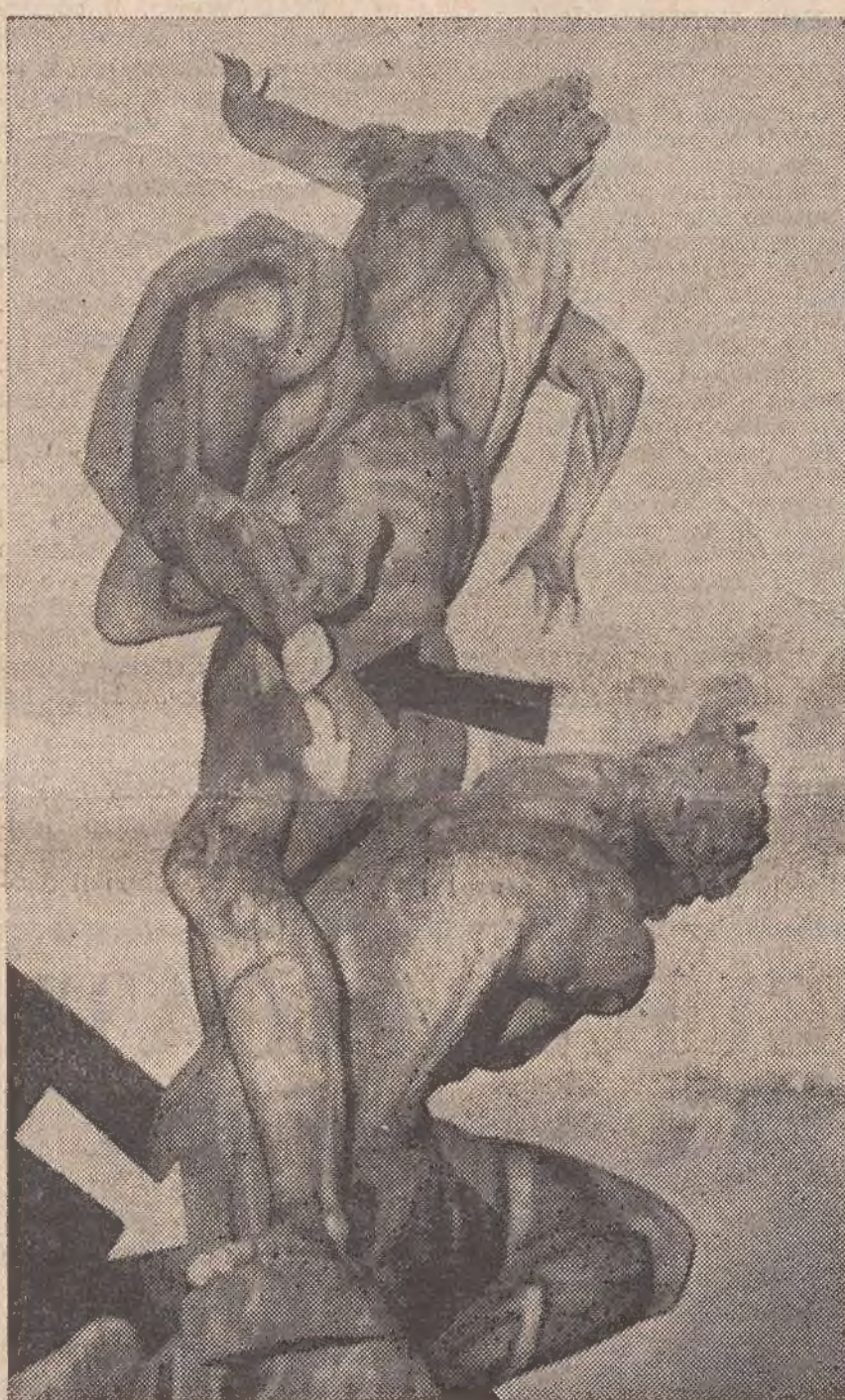
Il consiglio della Nato dovrebbe prendere inoltre in serio esame il problema della area del Mediterraneo nei suoi aspetti politici, militari ed economici, soprattutto in relazione alla presenza navale sovietica nella zona. Altri punti del documento riguardano la Grecia, che viene invitata a ristabilire nel paese la libertà democratica, e i dirottatori aerei, che dovrebbero venire dichiarati «fuori legge» (stabilendo anche sanzioni contro i paesi che rifiutano la loro estradizione).

Fra i vari interventi, da rilevare quello del senatore americano Edward Kennedy, il quale ha ribadito che gli Stati Uniti e l'Europa occidentale hanno almeno due interessi in comune: sicurezza e stabilità. L'alleanza atlantica — ha dichiarato — è un meccanismo idoneo a preservare la pace, e sarebbe opportuno un'ulteriore razionalizzazione delle forze del potenziale difensivo

IL COSTO DELLA VITA

La spinta inflazionistica si fa sempre più preoccupante: l'indice del costo della vita in ottobre ha registrato un incremento record dell'1,3 per cento, che fa salire al 6,8 per cento l'aumento registrato in un anno. Nello stesso tempo, il deprezzamento annuale della lira viene calcolato in una quantità pari al 15,6 per cento. «Servizi» nell'interno.

LA STATUA FERITA



Firenze — Il «Ratto delle Sabine» dopo la mutilazione: le due frecce indicano i danni arrecati al celebre gruppo marmoreo

FINISCE MALE LO «SCHERZO» NOTTURNO DI UN GRUPPO DI UNIVERSITARI

Vandalica «goliardata» a Firenze Mutilato il «Ratto delle Sabine»

Un piede spezzato alla figura femminile del celebre gruppo del Giambologna
due dita troncate all'effigie del soldato romano - Identificato il responsabile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 24. Il «Ratto delle Sabine», il celebre capolavoro del Giambologna, che si trova nella Loggia dei Lanzi, in piazza della Signoria, è rimasto mutilato in seguito a una brutta di un gruppo di studenti universitari fiorentini, appartenenti a un «ordine goliardico»: la «Sabina» ha avuto il piede destro spezzato, il soldato romano che raffigura il suo rapitore, ha perso due dita del piede sinistro. L'episodio si è verificato l'altra notte, e in un primo momento si è pensato che la mutilazione fosse opera di vandali: alcune ore dopo, gli stessi studenti si sono presentati in custodia e hanno confessato la «goliardata» finita male.

«Ci eravamo riuniti in gruppo in un ristorante — ha ammesso uno dei partecipanti all'impresa, Massimo Sandrelli, 24 anni, studente in giurisprudenza, leader dell'«Ordine della vacca stupefatta» — per una delle solite cene del nostro ordine goliardico. Verso le 22.30 abbiamo finito, e abbiamo deciso di andare in piazza della Signoria, dove sempre si concludono le nostre serate. Qui a qualcuno è venuta l'idea di coprire le nudità del gruppo del Giambologna, per protestare a nostro modo contro la pornografia dilagante».

Sotto la Loggia dei Lanzi, senza che alcuno intervenisse, i giovani hanno fabbricato delle rudimentali «braghetta» e alcuni cartelli con scritte semi-serie («No alla pornografia», «divisi in gruppetti hanno poi dato la scialata alle statue, per eristirla» e appendervi i car-

GRAVE SCIAGURA FERROVIARIA ALL'ALBA DI IERI SOTTO UN'AUTENTICA BUFERA DI PIOGGIA E DI BORA

Si scontra e deraglia ad Aurisina il rapido per Milano: un morto

La vittima è il macchinista del treno, un emiliano: feriti seriamente l'aiuto e una guardia della Polfer - Contusi una cinquantina di passeggeri - La prima vettura del convoglio è stata sbalzata nella scarpata in seguito all'urto con alcuni carri di un «merci», uscito dai binari per uno «stop» non rispettato: arrestati i suoi due conducenti

Un morto, due feriti e una cinquantina di contusi sono il bilancio di un drammatico incidente ferroviario, accaduto all'alba di ieri, qualche minuto prima delle 6.30, tra le stazioni di Aurisina e Sestiana: il rapido Trieste-Milano, partito dalla stazione centrale alle 6.10, ha urtato contro alcuni carri e il locomotore di un convoglio merci, che avrebbe dovuto fermarsi su un binario morto, ma che aveva invece proseguito la sua corsa investendo una pesante macchina per lavori ferroviari e finendo in parte fuori dai binari. Il rapido non è riuscito a evitare l'improvviso ostacolo e, dopo una serie di urti e un ultimo schianto, è anch'esso deragliato.

Il bilancio dello scontro avrebbe potuto essere ben più tragico: proporzioni, se i due treni fossero venuti a collisione qualche centinaio di metri più avanti, e cioè sul cavalcavia che sovrappassa la camionale 202: in seguito all'urto, infatti, la prima carrozza del rapido si è piegata quasi ad angolo retto e una parte di essa è stata sbalzata verso la sottostante scarpata, quasi a mezz'aria, fermandosi per lungo il pendio. Se il deragliamento fosse avvenuto sul ponte o nelle sue immediate vicinanze, le vetture uscite dai binari sarebbero potute precipitare di sotto, provocando una strage tra i passeggeri.

La scena che si è presentata ai primi soccorritori era allucinante: l'alba incominciava appena a spuntare, in un'autentica bufera di pioggia e bora, e il groviglio delle carrozze formava, in cima al terrapieno della ferrovia, uno spettacolo di distruzione e di morte. Poi, quando è stato possibile fare un primo, sicuro bilancio del disastro, ci si è accorti che esso, pur grave, era meno tragico di quanto non si fosse pensato in un primo momento: l'unica vittima lo sventurato macchinista del rapido, sbalzato fuori dalla cabina e morto sul colpo.

Si tratta di Verardo Nanni, un ferroviere emiliano di 47 anni, residente a Sasso Marconi, mentre l'aiuto macchinista, Marino Martelli, pure di 47 anni, abita a Castel San Pie-



tro Terme, è rimasto gravemente ferito. Sbalzato anch'egli dalla cabina è stato ricoverato all'ospedale di Montefalcone con prognosi riservata. L'altro ferito, che ha riportato la frattura di una caviglia, è una guardia della Polfer del com-



La vittima, Verardo Nanni

parlamento di Trieste, Pasquale Ciotti, di 47 anni, che stava rientrando a Cervignano, dove abita in via San Francesco 18: anch'egli è stato ricoverato all'ospedale di Montefalcone, con prognosi di guarigione di una trentina di giorni.

La magistratura, che aveva subito aperto un'inchiesta sull'accaduto, ha fatto arrestare, dopo i primi rilievi, il macchinista del treno merci, Alessandro Vecchie, di 33 anni, e il suo aiuto, Giuseppino Collazoli di 25, entrambi residenti a Mestre. L'accusa, in base alla quale il sostituto procuratore della repubblica dott. D'Onofrio ha spiccato il mandato d'arresto, è quella di disastro ferroviario colposo.

La dinamica della sciagura, così come è stata ricostruita dai tecnici delle ferrovie e dal commissariato di Trieste della polizia ferroviaria, tratterebbe la sua prima causa nel mancato rispetto del segnale di salita da parte del macchinista del merci, che non avrebbe visto il semaforo rosso, acceso in concomitanza con il «via libero» dato al rapido. In quel tratto, tra i due binari principali di transito da e per Trieste, esiste anche un terzo binario morto di smistamento, che serve appunto per la sosta temporanea dei convogli che devono dare la precedenza ad altri. Il treno merci, composto da un pesante locomotore e da una decina di vagoni, si è immerso su tale binario per lasciar passare il rapido in arrivo.

Con un carico di cipolle e semi ungheresi nei primi quattro vagoni, e di bicchieri e merci varie negli altri, il merci proveniva da Opicina ed era diretto a Mestre. A un certo punto, vedendo il semaforo rosso, il macchinista avrebbe dovuto arrestare il suo convoglio prima del limite indicato e invece, per ragioni che sono ancora in via di accertamento, è andato oltre, investendo così una pesante macchina usata per «crinalzare» il pietrisco sulla massicciata, che era ferma all'estremità del binario morto e che, a causa dell'urto, ha divelto il respingente e si è fermata sulla massicciata, se-



Due immagini della sciagura di Aurisina. In alto, alcune carrozze del rapido deragliate, la vettura di testa sbalzata nella scarpata e (in primo piano) la carcassa di un vagone del «merci». Qui sopra, ancora la prima vettura del rapido vista dalla base del terrapieno: in basso giace il corpo del macchinista rimasto ucciso, che è rotolato lungo il ripido pendio

quel punto la massicciata ferroviaria compie una curva a largo raggio, e il rapido l'ha imboccata a una velocità di circa 80 chilometri all'ora. La brusca frenata non è però servita a nulla: la prima delle quattro carrozze del rapido, formata da due elementi, ha centrato in pieno il vagone carico di cipolle, si è impennata ed è

finita sulla sinistra, dove la massicciata scende molto ripida per una trentina di metri. Le vetture, che aveva a bordo il personale di macchina e sei o sette passeggeri, si è piegata quasi ad angolo retto, con la parte anteriore rivolta verso il basso, lungo la scarpata, e quella posteriore di traverso sul binario. La seconda elettromotrice e il primo elemento della terza sono deragliati a loro volta e hanno strisciato contro la macchina «crinalzatrice» e il locomotore del «merci», sbucando ampi sguardi lungo la fiancata ma rimanendo in posizione. Il secondo elemento della terza elettromotrice e la quarta sono invece rimasti sul binario.

Un silenzio di tomba, durato una trentina di secondi, è calato sul pauroso groviglio dopo il tremendo e fragoroso schianto. Come ha raccontato più tardi un passeggero, il giornalista della «Stampa» di Torino Sergio De Vecchi, che era venuto a Trieste per un «servizio» sulle elezioni amministrative, si è sentito per un po' soltanto il sibilo della bora attraverso i finestrini e, subito dopo, i lamenti dei feriti e dei contusi intrappolati nelle carrozze. A dare l'allarme è stato lo stesso capotreno, Giuseppe Rebutta, di 35 anni, abitante al numero 63 di Sales, che si è messo a correre lungo i binari per raggiungere la stazione di Aurisina e avvisare il personale di servizio di quanto era successo. Rebutta è arrivato in stazione verso le 7 e immediatamente, scattato l'allarme, sono partiti da Trieste e da Montefalcone i primi soccorsi.

Nel frattempo, passato il primo momento di sgomento, il personale di scorta del rapido e numerosi viaggiatori hanno cercato di riportare la calma e di organizzare soccorsi di emergenza. Piccole lesioni sono state medicate con il materiale di una cassetta di soccorso e con coriandoli e whisky presi dalle bottigliette del bar di bordo. Poi, giunti nel frattempo i ferrovieri della stazione di Aurisina, che reggevano alcune grosse torce a vento, si è cercato di aiutare i passeggeri intrappolati nelle motrici di testa, piegata a cavallo tra la massicciata e la ripida scarpata. Per poterli raggiungere è stata improvvisata una corda rudimentale, servendosi dei tele-poggiatesta dei sedili. In questo modo alcuni giovani hanno aiutato le sette persone, rimaste miracolosamente quasi ferme, ad uscire dai rottami. Un passeggero

F. S.
Continua in 2.a pagina

«ANTIRIVOLUZIONARI» Dure pene a tre croati

Zagabria, 24. Il tribunale di Zagabria, sotto la presidenza di Milica Gajski, ha pronunciato oggi dure condanne a carico di tre dirigenti dell'associazione culturale croata «Matica Hrvatska», imputati di cattivi controrivoluzionari e di attacchi all'attuale sistema politico-sociale. Il principale imputato, Marko Vasek, ha avuto 7 anni di carcere duro; Jozo Ivicovic, Rebutta 5 anni e Zvonimir Komarica 2 anni.

Il presidente, motivando la sentenza, ha sottolineato che nel corso del processo, durato 45 giorni è «incontestabilmente» emerso che i tre imputati avevano svolto «sistematicamente propaganda nemica, al fine di creare nel popolo croato la convinzione che solo con la forza si poteva porre fine all'attuale sistema sociale-politico, e operare la separazione della Croazia dal resto della Repubblica federativa di Jugoslavia».

Nel corso delle numerose udienze è stato confermato che i tre imputati, sotto la copertura dell'associazione culturale «Matica Hrvatska» avevano costituito un gruppo di opposizione «di orientamento aggressivamente nazionalistico». Nella motivazione della sentenza, è detto che durante gli anni 1971 e 1972 il gruppo, servendosi di numerose pubblicazioni culturali, aveva intrapreso una serie di azioni dirette a creare le condizioni per impadronirsi del potere anche ricorrendo all'uso delle armi e della guerriglia.

(Ansa)

SEQUESTRO DA UN UOMO (CECOSLOVACCO?) UN AEREO CANADESE ALLO SCALO DI FRANCOFORTE

HOSTESS PRIGIONIERA DI UN PIRATA

Chiede entro le 16 di oggi la consegna di un dirottatore del suo paese o farà saltare il «DC-8»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 24. Un uomo di mezz'età, armato di pistola e di un pacchetto che conterrebbe dinamite, ha preso in ostaggio il comandante di un «DC-8» dell'«Air Canada» in partenza per Montreal. L'uomo è salito a bordo dopo che tutti i ventuno passeggeri erano stati fatti scendere dal comandante dell'aereo, rientrato nell'area di parcheggio su richiesta di una passeggera. Il pirata ha dato istruzioni precise per il risatto: non vuole soldi, ma pretende che entro le ore 16 italiane di domani sia consegnato per essere portato a Praga, il giovane cecoslovacco Liborin Adamic, accusato dell'assassinio di un pilota di linea cecoslovacca e di dirottamento durante

la sua fuga in Occidente. In caso contrario farà saltare l'aereo. Adamic, a carico del quale il processo dovrebbe cominciare nel prossimo gennaio in Germania, raggiunse Weiden, in Baviera, con un aereo di linea cecoslovacca che aveva fatto dirottare l'8 giugno scorso. Assieme ad Adamic fuggirono altri sei uomini, tre donne e un bambino: undici persone in tutto. Appare evidente che il pirata vuole portare Adamic a Praga per farlo processare e punire da un tribunale cecoslovacco. Come alternativa alla consegna di Adamic, il pirata ha chiesto la liberazione di venti cecoslovacchi detenuti nella Germania federale sotto l'accusa di spionaggio. I nomi dei venti non sono stati resi noti.

Questo nuovo dramma in aereo è cominciato nel pomeriggio. Un tecnico dell'«Air Canada», Dieter Gramatzki, ha così ricostruito le fasi del movimentato episodio. L'aereo era già pronto al decollo, quando il comandante ha deciso di tornare al «terminal» per un ulteriore controllo, dopo quel che l'usuale imbarco. La decisione del comandante è stata motivata dalla richiesta di una signora, spaventata per il fatto che un passeggero dall'aria sospettosa non era stato controllato all'imbarco.

Il comandante ha fatto scendere tutti i passeggeri. A questo punto, un uomo molto piccolo, sui 50 anni, con un soprabito scuro, che sembrava un uomo delle pulizie, è salito a bordo. L'uomo — ha continuato a raccontare Gramatzki — aveva in mano un pacchetto fatto su carta bianca e rossa. Ha detto che conteneva dinamite. Poi ha tirato fuori una pistola, me l'ha piantata nello stomaco, gridando «fuori, fuori». Tutti i membri dell'equipaggio si sono buttati di rapido di una delle «hostess» Margit Sommer, e le ha sbarrato l'uscita. Dieci minuti dopo, mi sono arrampicato sulla rampa e ho gettato un'occhiata dentro. Ho visto l'uomo e la hostess seduti in fondo all'aereo, vicino al cucina.

E' stato lo stesso Gramatzki, A. P.
Continua in 2.a pagina

UNA INATTESA SORTITA DELL'ESECUTIVO UNITARIO DELLA CATEGORIA

Metallmeccanici: a freddo altre venti ore di sciopero

Verranno attuate entro la metà di dicembre - La decisione ancora prima della ripresa delle trattative - Astensioni anche all'Eni e all'Iri - Spaccatura fra i postelegrafonici

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

L'esecutivo unitario dei metallmeccanici Fim, Fim e Uilma ha deciso, nonostante ancora non siano riprese le trattative per i rinnovi contrattuali, di proclamare altre venti ore di sciopero dal 28 novembre al 15 dicembre in tutte le aziende intersindacali e Federeccanica. Questa assurda decisione è stata motivata con il fatto che le controparti hanno assunto un atteggiamento negativo nel corso delle trattative.

A questo proposito va tenuto presente che l'ultima sessione di trattative si è svolta oltre dieci giorni fa, e che già allora i sindacati si erano espressi negativamente, riconfermando tutto il programma di scioperi articolati fino al 27 novembre.

L'esecutivo, inoltre, ha dato mandato alla delegazione che partecipa alle trattative con la Confapi di promuovere eventuali iniziative sindacali anche nelle piccole aziende della base dell'incontro del 28-29 novembre.

Due ore di sciopero, per tenere assemblee, sono state anche proclamate nelle aziende Iri, Eni e Efim, da svolgersi dopo il 28 novembre. Questa nuova agitazione nelle aziende a partecipazione statale è stata indetta sempre per protestare contro la risposta negativa che i tre enti hanno dato al metallmeccanici, circa la trattativa sugli investimenti nel Mezzogiorno.

Si è definitivamente spaccato il fronte sindacale dei postelegrafonici. I sindacati di categoria della Fip-Cgil, Sipi-Cisl e Uil-Post hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per il 28 novembre, per protestare contro le risposte del ministero delle poste alla loro piattaforma, ritenute considerate insufficienti. A questa azione di lotta hanno dato l'adesione i lavoratori degli appalti postali e delle agenzie di recapito Fip-Cgil, Sipi-Cisl e Uil-Post, mentre il più grosso sindacato di categoria, il Silupap-Cisl, che da solo organizza circa 55 mila lavoratori, sui comitati di base, ha deciso che non vi aderirà.

Il segretario generale del Silupap, Tappi, ha difeso considerato inopportuna la decisione di sciopero, e che la trattativa in corso ha segnato dei punti positivi che vanno senza dubbio verificati nel comportamento che il ministero delle poste e il governo dovranno assumere. Non si può proclamare uno sciopero — ha detto ancora — sulla presenza non credibilità del responsabile politico del disastro, la quale va vista in concreto, e mai giudicata a priori.

Nessuna decisione di sciopero è stata presa ancora dai parastatali, che stanno per riunire le segreterie nazionali per un esame dell'andamento della vertenza per il riassesto della categoria. Le tre segreterie della Fip-Cgil, Federepubblici-Cisl e Uil-Cgil-Uil torneranno a riunirsi il 28 per programmare azioni di lotta nel caso che, per quella data, il governo non abbia dato loro una risposta.

Il primo incontro per il rinnovo del contratto di lavoro dei chimici dell'Eni si è svolto oggi nella sede dell'Asap. I sindacalisti hanno illustrato i contenuti della piattaforma rivendicativa (riduzione dell'orario di lavoro per gli addetti ai cicli continui, organici, appalti, straordinari, quinquennale ecc.). Altri incontri sono stati fissati per il 29 e 30 novembre. La categoria comunque ha già proposto lo stato di agitazione nelle aziende chimiche rappresentate dall'Asap, con la conseguente sospensione di ogni prestazione straordinaria.

Gli esecutivi delle federazioni degli statali Cgil, Cisl e Uil si riuniranno il 27 e 28 novembre per esaminare lo stato di agitazione della categoria, che sollecita una serie di miglioramenti economici e normativi. La riunione dei tre esecutivi sarà preceduta in mattinata di lunedì 27 da un incontro con i rappresentanti sindacali dell'Inas e di Nuova Dirigenza per verificare le possibilità di attuare azioni in comune. In un comunicato, diramato oggi, gli statali della Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di non aderire ad estendere e inscrivere le azioni sindacali per costringere il governo ad aprire immediatamente una serie e concreta trattativa, che porti al completo raggiungimento degli obiettivi della vertenza.

La giunta esecutiva della Dirstat, (federazione dei funzionari direttivi dello stato), ha convocato per il 5 dicembre il proprio comitato direttivo, per esaminare i problemi concernenti il piano di riforma delle amministrazioni statali. A questo proposito la Dirstat ha rilevato che la piattaforma rivendicativa degli statali Cgil, Cisl e Uil non è «idonea» per realizzare tale riforma, in quanto le proposte formulate anziché migliorare gli attuali rapporti della scala retributiva, tendono a peggiorarli con un abbassamento del parametro 190 a 172, del parametro 426 a 352, nonché di tutti i parametri intermedi, con un conseguente inaccettabile appiattimento e una contrazione del ventaglio retributivo oggi esistente.

In merito allo sciopero nazionale nelle scuole del 6 e 7 dicembre, indetto dai sindacati autonomi e confederali, si sono registrate dichiarazioni positive dei segretari dei due schieramenti. Renzi, segretario generale del Sasmi, ha detto: «La stata raggiunta una importante unità d'azione sui tempi dello sciopero, ma non sulle piattaforme rivendicative, anche se è stato possibile registrare su di esse una identità di vedute riguardanti molti punti qualificanti. Dal canto suo il segretario generale del Sns-Cgil, Capitani, si è dichiarato sod-

disfatto di questa unità d'azio-

ne, che non si registrava dal lontano autunno 1969. Il 29 e 30 dicembre, ha detto Capitani, Cgil, Cisl e Uil andranno alla stesura del nuovo contratto di lavoro con la Confagricoltura e la Coldiretti.

Matteo Giambi

Urge bloccare gli aumenti

PICCOLI: «NO» alla svalutazione

Pavia, 24

«La discussione sui eventuali misure di svalutazione della lira, emerse in questi giorni, ha contribuito solo ad accrescere allarmi nella più ampia opinione pubblica. Così ha detto il presidente dei deputati d.c. Piccoli parlando a Pavia, «E' segno di rinuncia e di insicurezza, che il governo dovrà cercare di frenare e poi bloccare la spi-

Quattro scuole paralizzate

ALLARME A TERNI per bombe inesistenti

Terni, 24

L'attività scolastica è rimasta bloccata contemporaneamente in quattro istituti di scuola media superiore a Terni, a causa di altrettante telefonate anonime, con le quali si annunciava stamani la presenza di bombe negli edifici scolastici. Le telefonate sono state fatte al preside dell'Istituto tecnico industriale statale, dell'Istituto per geometri, del Centro di addestramento professionale «Inapli» e dell'Istituto professionale per l'industria e l'artigianato, poco prima dell'inizio delle lezioni.

Polizia e carabinieri, subito avvertiti, si sono recati nei vari edifici per compiere accertamenti che si sono conclusi con esito negativo. Le lezioni sono state sospese per alcune ore. Da circa un mese le scuole di Terni ricevono frequentemente telefonate anonime con le quali si annuncia la presenza di bombe negli istituti. Ogni volta le lezioni vengono sospese, ma degli ordigni non è trovata traccia.

(Ansa)

LA CASSAZIONE RESPINGE I RICORSI DEI DIFENSORI

«NO» A FREDA E VENTURA PER LA LIBERTÀ PROVVISORIA

Resteranno in prigione almeno fino a istruttoria conclusa «Più che sufficienti» i motivi a sostegno della detenzione

Roma, 24

Resteranno in carcere Franco Freda e Giovanni Ventura, accusati di essere stati i mandanti della strage di piazza Fontana a Milano e degli attentati che, pressoché contemporaneamente, avvennero a Roma il 12 dicembre del '68. La decisione presa oggi dalla prima sezione penale della Cassazione toglie ai due imputati ogni speranza di poter tornare in libertà prima che si concluda l'istruttoria iniziata a loro carico dal giudice di Treviso, Giancarlo Sita, e successivamente affidata al dott. Gerardo D'Ambrosio di Milano, che emise nei loro confronti il mandato di cattura.

Era proprio contro tale provvedimento che i due imputati avevano presentato ricorso tempo addietro, ma la Corte di Cassazione, accogliendo il parere del giudice di Treviso, ha respinto che le argomentazioni dei difensori, ha stabilito che gli argomenti sui quali il 28 ago-

sto il magistrato milanese ha basato la sua decisione sono più che idonei e sufficienti a giustificare il provvedimento. Prendendo in considerazione l'istanza presentata dai difensori Franco Albertini, Renato Caraparo e Giancarlo Ghidoni, il procuratore generale giunse alla conclusione che non si poteva parlare di violazione di diritti della difesa.

Il procuratore generale ritiene, inoltre, che tutti gli elementi addotti dal dott. D'Ambrosio per giustificare il provvedimento (dichiarazioni di alcuni testimoni; inattendibilità di Freda a proposito dell'acquisto del «timers», e la circostanza che uno dei telefonisti, che non si può prendere le normali funzioni in ordini esplosivi, erano in possesso di Giovanni Ventura fin dall'ottobre 1968) fossero suffragati da prove e indizi che li hanno resi inconfutabili.

Ricorrendo alla Corte suprema i difensori degli imputati a-

vevano presentato due memorie per sostenere che invece a carico dei loro clienti non c'era alcun indizio certo. Perciò la Corte avrebbe dovuto disporre la scarcerazione per assoluta mancanza di elementi d'accusa. La decisione della Corte, però, è andata in senso diametralmente opposto, deludendo particolarmente le attese di Giovanni Ventura. Soltanto ieri egli si è speso in carcere e sperava di potersi riunire alla giovane moglie.

(Ansa)

PER BLOCCO INTESTINALE

GHIANI D'URGENZA dal carcere in ospedale

Roma, 24

Raoul Ghiani è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di Grosseto per blocco intestinale. Si è appreso che oggi pomeriggio, su richiesta dell'autorevole, un elicottero del 150 Stormo, ha trasportato il detenuto da Pianosa a Grosseto. Raoul Ghiani, dopo una prima visita al pronto soccorso dell'ospedale civile di Grosseto, è stato ricoverato al reparto ortopedico, dove gli sono stati fatti esami radiografici che hanno accertato la frattura della seconda vertebra lombare.

Ghiani, secondo quanto si è potuto sapere, sarebbe caduto mentre dipingeva un paio della luce all'interno dello stabilimento penale di Pianosa. Il fatto sarebbe accaduto tre giorni or sono. In seguito alla caduta Ghiani aveva accusato una sub-occlusione intestinale. I medici di Grosseto hanno potuto stabilire che l'occlusione era conseguente alla frattura. Dopo una cura particolare per fargli riprendere le normali funzioni intestinali, Raoul Ghiani sarà ingessato. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

(Ansa)

MANOVALE UCCIDE

la fidanzata in Calabria

Cosenza, 24

Un manovale, Luigi Serrao, di 29 anni, ha ucciso a colpi di pistola la fidanzata Rosetta Rosito, di 22 anni. Il fatto è accaduto nell'abitazione del giovane in via Indipendenza a Cassano Jonio, a circa 20 chilometri da Cosenza.

(Ansa)

IL PICCOLO

La visita di Suharto



Roma — Seconda giornata fieri della visita del Presidente indonesiano Suharto nel nostro Paese. L'ospite ha avuto importanti colloqui con il Presidente della Repubblica Leone e del consiglio Andreotti. Suharto, accompagnato da Tanassi, ha reso poi omaggio al Milite Ignoto

DEGENERARE IN INCRESCIOSE VIOLENZE UNO SCIOPERO DEL PERSONALE A TERRA

«BATTAGLIA» A LINATE TRA SCIOPERANTI E POLIZIA

Sbarre di ferro e getti d'acqua contro gli agenti - Questi erano stati chiamati dalla direzione per liberare gli impianti occupati - Chiodi sulle piste - Tre arrestati e una ventina di feriti

Milano, 24

Incidenti sono avvenuti nel primo pomeriggio all'aeroporto di Linate, nel corso di uno sciopero del personale della SEA (società esercizi aeroportuali), tra manifestanti e forze di polizia. Secondo quanto si è appreso in quest'ora, otto tra i manifestanti sono stati ricoverati all'ospedale per contusioni procurate da quattro e dieci giorni. Anche una decina di agenti di P.S. sono rimasti feriti o contusi; per un agente si sospetta la frattura di un arto. Al termine degli incidenti sono stati arrestati tre manifestanti; due sono stati portati al carcere di San Vittore mentre il terzo è piantonato al policlinico avendo riportato ferite.

Gli incidenti sono iniziati quando, durante uno sciopero dei dipendenti della SEA, manifestanti hanno distrutto le piste di Linate con mezzi a grossa gru. La direzione del

l'aeroporto ha allora sollecitato l'intervento delle forze di polizia che sono entrate sul piazzale con camionette per disperdere i dimostranti e liberare le piste e il piazzale di manovra. A questo punto i manifestanti hanno usato contro gli agenti sbarre di ferro, getti d'acqua delle lance antincendio e hanno sparato sulle piste chiodi a tre punte per bloccare la marcia degli automezzi, il che è stato considerato pericoloso anche per gli aerei al momento della ripresa del traffico.

Sugli incidenti è stato diffuso un comunicato dei sindacati degli aeroportuali nel quale è detto che, mentre alcuni dipendenti della SEA sostenevano pacificamente sul piazzale aeromobili, le forze di polizia attaccavano gli stessi lavoratori, senza che fosse stato dato alcun provvedimento. Secondo i rappresentanti sindacali, tra i manifestanti vi sarebbero stati 21 feriti.

I tre arrestati in seguito agli incidenti sono Bruno Santamaria di 34 anni, Giacomo Tanivelli di 27, che sono stati rinchiusi nel carcere di San Vittore e Angelo Biroloni di 31, il quale è piantonato al policlinico dove è stato ricoverato con prognosi di alcuni giorni per alcune contusioni riportate. I tre altri operai della SEA, sono stati arrestati per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Da fonti qualificate del ministero dei trasporti si apprende che la vicenda dell'aeroporto di Linate è stata seguita dal ministro dei trasporti e dall'aviazione civile onorevole Bozzi, e dal direttore generale dell'aviazione civile generale Motti, mantenendo uno stretto contatto telefonico con le autorità locali. «Le manifestazioni degli scioperanti — si è inoltre appreso — sono state definite gravi, pericolose e inaccettabili. Anche in relazione a ciò è stato confermato ai direttori di aeroporto l'esigenza — di fronte all'eventualità di ripetersi di manifestazioni del genere — di essere più rigorosi rispetto delle norme di legge per la sicurezza dei voli e dei passeggeri».

(Ansa)

SCONTI A PAVIA

fra estremisti e polizia

Pavia, 24

Incidenti sono avvenuti questa sera a Pavia in occasione del comizio dell'esponente del MSI on. Serravalle in piazza della Vittoria, a chiusura della campagna elettorale. Alcune centinaia di giovani dell'estrema sinistra extraparlamentare hanno cercato di sfondare i cordoni che polizia e carabinieri avevano predisposto agli sbocchi delle strade che davano sulla piazza, in cui erano radunate circa mille persone ad ascoltare Serravalle. Vi sono stati violenti scontri.

E' morto il giornalista

Marcello Morabito

Piacenza, 24

Il giornalista Marcello Morabito è morto questa mattina nell'ospedale di Piacenza

in seguito ad un attacco di trombosi cerebrale. Aveva 61 anni. Marcello Morabito aveva lavorato fino all'anno scorso, quando è andato in pensione, come capo servizio nel quotidiano milanese del pomeriggio «La Notte», dove aveva prestato la sua opera fin dalla fondazione.

Morabito ha dedicato gran parte della sua vita all'attività sindacale della categoria. Per molti anni è stato consigliere nazionale della Federazione nazionale dei giornalisti, e in tale veste, ha anche partecipato alla stipulazione di alcuni contratti di lavoro della categoria. Dal 1965 al 1971 è stato anche membro del consiglio regionale lombardo dell'ordine dei giornalisti, ricoprendo l'incarico di tesoriere. Attualmente era membro del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale di previdenza giornalisti «Giovanni Amendola» e consigliere dell'Associazione lombarda dei giornalisti. (Ansa)

L'IRA DEI BARACCATI



Roma — Circa duecento baraccati che da alcuni mesi occupano lo stabilimento dell'«Esteria San Paolo», sulla via Ostiense, hanno organizzato stamani una manifestazione di protesta, occupando la sede stradale davanti all'edificio e bruciando molti copertoni d'auto

BRUTALE ASSASSINIO IN UN APPARTAMENTO NEL CENTRO DELLA CAPITALE

AGGREDITA E SOFFOCATA A LETTO UN'ANZIANA AFFITTACAMERE A ROMA

L'omicida avrebbe agito a scopo di rapina - Ma gli indizi raccolti sono per ora discordanti

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Continua l'impressionante serie di crimini che ha sconvolto la capitale. La notte del 23, due clienti e alcuni dipendenti della pensione «Cristallo» che si trova al piano sottostante a quella dove è avvenuto il delitto Stamani, i due clienti avevano invano bussato alla porta della stanza da letto della Melinelli per farsi restituire i documenti di identità che dovevano servire loro per partecipare a un concorso. Non ottenendo risposta, i due si sono insospettiti. Ma soltanto quando è giunta alla pensione la nipote della sorellina (che ogni venerdì si recava a far visita alla zia), si è deciso di buttare giù la porta della stanza da letto numero 5. L'unica chiusa a chiave dall'interno. Per compiere l'operazione, i tre si sono rivolti ad alcuni dipenden-

ti della sottostante pensione.

L'uscio è stato sfondato con poche spallate e così ci si è trovati di fronte al cadavere. Il corpo di Olga Melinelli giaceva riverso sul letto: in bocca aveva ancora parte della fodera usata dall'assassino per soffocarla. Tra le coperte erano visibili anche tracce di sangue. Dal momento che per il cadavere non presentava altri segni di violenza, la polizia ritiene che il sangue sia fuoriuscito in seguito all'emorragia provocata dal soffocamento.

«C'è però — ha detto un funzionario della polizia — un fatto che ci lascia concordi. Il delitto sembra essere compiuto a scopo di rapina e la confusione che regnava nella stanza non farebbe altro che valorizzare quest'ipotesi. Ma perché allora l'assassino ha frugato nei cassetti della stanza numero 5 che era adibita ai clienti e non nella camera da

letto della Melinelli la numero 6, dove tra l'altro abbiamo trovato un portafoglio con oltre mezzo milione in contanti? Sul momento è possibile fare soltanto una ipotesi: la Melinelli era vittima di un rapinatore che è entrato nella stanza con la scusa di affittare una camera, mentre la donna stava approntando il letto per la notte, l'assassino le ha ordinato di consegnargli tutto il denaro che aveva: la Melinelli si è rifiutata oppure ha tentato di gridare e il rapinatore l'ha soffocata senza pietà.

Fino a questo momento la polizia ha rintracciato tutti i clienti della pensione: si tratta di due americani, di due inglesi, di due calabresi e dei pugliesi giunti a Roma per sostenere il concorso. Tutti avrebbero già fornito un'alibi inattaccabile.

Franco Araldi

La sciagura di Aurisina

Dalla prima pagina

era raggomitolato su un sedile, proprio dove la vettura si era piegata in due; spaventatissimo, non riusciva ad uscire perché bloccato tra il suo e l'altro sedile.

Per il primo macchinista, Verrardo Nanni, non c'è stato nulla da fare: l'hanno trovato morto sulla massicciata, sbalzato fuori dalla cabina. Fatale è stata per lui una profonda ferita al ventre, procuratagli molto probabilmente da una leva di comando che gli ha prodotto gravi lesioni interne. La sua salma, pietosamente ricoperta con un telo, è stata poi trasportata all'obitorio di Aurisina. Il secondo macchinista, Marino Martelli, anch'egli sbalzato dalla cabina, è apparso subito in gravi condizioni: aveva una gamba fratturata e la scapola frattura delle costole. Alcuni viaggiatori l'hanno adagiato lungo l'orlo della massicciata, in attesa che arrivasse da Monfalcone la prima autambulanza che lo ha poi trasportato all'ospedale a tutta velocità. Con un'altra autolettiga, sempre a Monfalcone, è stata ricoverata anche la guardia della Polizia Pasquale Clotti, che aveva riportato la frattura di una caviglia.

Sul posto, nel volgere di pochi minuti, sono arrivate di verse autambulanzule, della Croce rossa di Trieste, dei vigili del fuoco di Trieste e Monfalcone, alcune anche dall'ospedale militare, la maggior parte delle quali fortunatamente sono ritornate vuote alla base di partenza. Insieme con i soccorsi sono giunti il sostituto procuratore della Repubblica dott. D'Onofrio, il comandante del gruppo carabinieri di Trieste col. Marzella, con il capitano Muraoni e il comandante della tenenza di Aurisina ten. Platari, il questore D'Anchise, il capo della Squadra mobile dott. Petrosino, il comandante del compartimento della Polizia stradale col. Gallo, il commissario capo della «Polizia» dott. Reschella, nonché dirigenti e tecnici del compartimento ferroviario di Trieste con il direttore compartimentale ing. Contaldi, che ha subito provveduto a organizzare le operazioni di rimozione dei vagoni e a regolare il transito dei convogli in partenza e in arrivo a Trieste. Più tardi sono arrivati il prefetto Abbrescia e i sindaci di Trieste, Spacini, e di Duino-Aurisina, Le ghissa.

Il traffico ferroviario sulla linea Trieste-Venezia e su quella Trieste-Udine è stato ripristinato un solo poliziotto, stimato, a senso unico alternato, circa tre ore dopo il disastro.



Marino Martelli, l'aiuto macchinista del rapido deragliato



Il milite della Polizia Pasquale Clotti ricoverato all'ospedale

stro: soltanto nel pomeriggio di oggi anche il secondo binario potrà tornare in funzione.

F. S.

Il cordoglio dell'on. Leone

Roma, 24

Il Presidente della Repubblica ha inviato al ministro dei trasporti il seguente telegramma: «Profondamente addolorato per grave sciagura ferroviaria accaduta questa mattina alla stazione di Aurisina, la prego di far giungere ai familiari della vittima le mie più sentite condoglianze e a migliori auguri per i feriti».

(Ansa)

PIRATERIA

poco dopo, a chiamare le «ho-»

stesse al telefono dell'appello di servizio dell'«Intercom», situato vicino al cucinino. La giovane ha spiegato quello che voleva l'uomo: libertà per Adamic ed essere portato lui stesso a Praga. Se sarà accettato, non farà nulla alla stovessa. Ma le richieste devono essere accolte entro 24 ore. L'uomo ha minacciato di far saltare l'aereo, se non accetterà le sue richieste. Gli agenti circondano l'aereo, ma sono a distanza di sicurezza. All'aeroporto è accorso immediatamente il capo della polizia di Francoforte, che si mantiene in continuo contatto con l'ufficio federale per il crimine, il ministero degli interni di Bonn e il ministero degli interni della Baviera. Al momento in cui si scriveva la notizia stamani, stando di convincere il pirata ad accettare a bordo un microfono per stabilire un collegamento e procedere a negoziati. Ma l'uomo richiedeva una sola cosa: un contatto, tenendo una trappola. L'identità dell'uomo non è nota, ma si suppone che sia cecoslovacco. In quale genere di immunità conti una volta giunto in Cecoslovacchia non si riesce a capire. Le autorità cecoslovacche sarebbero probabilmente felici di riavere in patria Lubomir Adamic, per accusarlo, oltre che di pirateria aerea e omicidio, anche di diserzione. Però, a quanto sembra di capire, l'uomo vorrebbe andare a Praga per portare Adamic, ma poi di ritornare.

A. P.

FORSE IN APRILE

Breznev in America

Mosca, 24

Fonti diplomatiche hanno dichiarato oggi che il segretario generale del partito comunista sovietico Leonid Breznev si recherà probabilmente in visita negli Stati Uniti nell'aprile del prossimo anno. Il presidente Nixon, quando si è recato a Mosca nel maggio scorso, ha invitato a recarsi negli Stati Uniti l'intera «troika» sovietica che comprende Breznev, il primo ministro Kossighin e il presidente Podgornij. L'invito fu accettato, ma — sottolinea le fonti in questione — è evidente che soltanto un membro della «troika» si recerà negli Stati Uniti, e Breznev, nella sua qualità di «primus inter pares», sarà il primo leader sovietico a visitare ufficialmente Washington dopo il viaggio di Nikita Kruscev nel 1959.

Nel giugno 1977, dopo la guerra del Medio Oriente, il primo ministro sovietico Kossighin si recò negli Stati Uniti ma non in forma ufficiale.

(Ansa - Upi)

VALDO

il
Prosecco
trattato
col
guanti

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SERENA VIGILIA ELETTORALE DOPO IL PLACARSI DELLA VIVACE PROPAGANDA

Pronta a scattare l'operazione voto

213.955 gli elettori, in prevalenza le donne
Norme per i certificati - Così alle urne

Domani dunque si ritorna alle urne per il rinnovo del Consiglio comunale, il cui mandato dura cinque anni (la gestione uscente si è protratta, eccezionalmente, per sei anni a causa del duplice rinvio delle elezioni comunali, per la concomitanza con un anno fa con le operazioni del censimento e in primavera con le politiche generali). I triestini che hanno diritto al voto sono 213.955 (95.810 maschi e 118.145 femmine). Non hanno ancora ritirato il certificato elettorale, che per varie ragioni i messi non sono riusciti a consegnare a domicilio, 5763 cittadini ma in realtà (tenendo conto dei cittadini residenti all'estero, dei carcerati, dei marittimi in navigazione, dei ricoverati in case di cura per malattie mentali, ecc.) il numero effettivo dei certificati giacenti era ieri sera di 3487, dopo che nella sola giornata di ieri si erano presentati a ritirarlo presso l'Ufficio elettorale comunale circa 350 cittadini, una trentina dei quali rimpatriati dall'estero (prevalentemente dall'Austria, dalla Svizzera e dalla Francia). La consegna dei certificati a coloro che tuttora ne fossero sprovvisti, proseguirà oggi dalle ore 8 alle 20 e anche domani e dopodomani nelle ore d'apertura dei seggi elettorali.

E' questa la sedicesima volta che i triestini vengono chiamati alle urne, eppure — considerando il numero di schede che ogni volta vengono contestate o annullate per gli errori materiali che continuano a commettere gli elettori nell'esprimere il voto — gioverà ripetere alcune norme essenziali. Primo: l'elettore deve essere in possesso del certificato elettorale, o, se non lo ha, di un documento di identità (carta d'identità o qualsiasi documento in buono stato di conservazione rilasciato dallo Stato, Provincia o Comune, purché munito di fotografia). Secondo: sulla scheda, che l'elettore riceve già piegata dal presidente di seggio insieme con la matita, deve essere indicato il numero del partito cui lo stesso elettore intende dare il voto, e vi traccia un segno senza che quest'ultimo invada anche la casella di un altro partito. Terzo: se lo ritiene, l'elettore può esprimere anche un voto di preferenza scrivendo nelle apposite righe accanto al contrassegno prescelto fino a un massimo di quattro nomi tra quelli che figurano tra i candidati di quello stesso partito (oppure scrivendo i numeri d'ordine — sempre uno per riga — con i quali i candidati prescelti sono indicati nella lista di quel partito).

Ed ecco una serie di notizie «pratiche» connesse con la consultazione elettorale.

Visite agli ospedali - Domani le visite ai degenti saranno sospese, per intralciare le operazioni di voto presso i seggi ospedalieri: i familiari dei degenti potranno però anticipare la visita ad oggi, dalle 14 alle 15.

Agevolazioni di viaggio - La Prefettura comunica che gli elettori partecipanti alle amministrative del 26 novembre potranno usufruire delle agevolazioni.

Precisazione dell'Unione istriani

L'Unione degli Istriani ritiene doveroso rendere noto quanto segue al fine di evitare ingiustiziati danni ad alcuni fra i candidati da essa raccomandati nei singoli Partiti per il voto preferenziale:

1) Risultato che vari elettori, intenzionati di dare il proprio voto di preferenza in favore del Prof. Gabrielli — docente all'Università di Trieste, dirigente nazionale dei Comitati per la difesa della Zona B e dell'Unione Istriani — ne vengono dissuasi con l'affermazione che egli non farebbe parte della lista D.C. Si mette in guardia contro tale affermazione ricordando che invece egli fa parte, come indipendente della lista democristiana con il N. 24.

2) Il prof. Mario Lanza, docente locale, nella lista socialdemocratica il N. 40 e non quello erroneamente risultante nel Bollettino diffuso da essa Unione.

Gli ultimi appelli dei partiti fra lanci a tappeto di manifestini

Le premesse della ripresa economica nel fervido discorso di Malagodi
Nel finale i comizi di Almirante e di Berlinguer - Oggi giornata di tregua

La campagna elettorale si è chiusa ieri sera alle 23, quando è infine calato il silenzio sul toro oratorio esplosivo in un gran finale che ha visto la contemporanea presenza a Trieste di ben quattro esponenti della vita politica nazionale, dopo quelli alternati sui vari podi cittadini nei giorni scorsi. Nel corso della giornata — guastata dalla inclemenza del tempo, che ha in particolare disturbato gli oratori all'aperto — la città, percorsa in continuazione dalle macchine dei partiti, è stata letteralmente tappezzata di manifestini propagandistici, subito spazzati da un vento impetuoso e gelido.

Oggi, tornati a tacere gli altoparlanti, i cittadini hanno a disposizione una giornata senza propaganda, per meditare sul voto da esprimere domani. Ieri, intanto, i problemi dell'attuale momento politico nazionale sono stati dibattuti, fra gli oratori in vista, dal ministro del tesoro, Malagodi, dal segretario nazionale del MSI-Destra Nazionale, Almirante, dal segretario nazionale del PCI, Berlinguer, e da Mauro Mita, della direzione nazionale dell'Unione Nuova Repubblica.

Questa, una sintesi dei discorsi dei «leaders» politici nazionali, i quali sono stati presentati dagli esponenti locali dei singoli partiti, cui è spettato di sviluppare i temi politico-amministrativi più propriamente triestini.

A chiudere la campagna elettorale del P.L.I. è stato il ministro Malagodi, che in un discorso di ben 15 minuti ha parlato di uno sciopero aeroportuale ha potuto raggiungere il numero pubblico che l'attendeva dalle 19 in una sala cinematografica del centro soltanto due ore più tardi (nell'attesa, sono stati proiettati documentari). Agli elettori triestini «assoggettati» ha detto — a forti pressioni psicologiche da destra — «la sinistra» l'on. Malagodi ha rivolto l'esortazione di «concorrere col loro voto qualificante a sostegno della politica del governo».

«La situazione italiana resta grave — ha soggiunto — ma non è disperata. Abbiamo impostato una politica finanziaria al tempo stesso coraggiosa e misurata, che contiene — secondo l'esponente liberale — tutte le possibilità di ripresa, ossia la compatibilità fra spesa, deficit pubblico, occupazione e necessità dello sviluppo produttivo e della concorrenza internazionale».

«E' una compatibilità — ha continuato il ministro del tesoro — al limite, che richiede un forte senso di responsabilità da parte della pubblica amministrazione, dei lavoratori, degli imprenditori. In una fase di ancora scarso dinamismo degli investimenti privati, si giustifica il livello della spesa e dell'investimento pubblico, che non può promettere, per favorire una ripresa che lascerà comunque lo spazio necessario agli investimenti privati. Ma la politica economica da sola — ha concluso Malagodi — non può risolvere un organismo stagnante; occorre una componente psicologica, che può essere data soltanto dalla fiducia nell'assetto politico: ecco perché ci auguriamo che il voto del 26 novembre operi in funzione della fiducia; se essa ci sarà, la ripresa sarà sicura anche se faticosa».

Secondo il segretario del MSI-Destra nazionale, Almirante, «il quale ha parlato in piazza Sordani, presente un massiccio schieramento prudenziale di forza pubblica», questa campagna elettorale è stata caratterizzata da una duplice manovra, che ha avuto tutta l'aria di essere concordata: da parte dell'estrema sinistra, tutta una serie di provocazioni — ha detto — intese a far cadere il MSI nella trappola delle tentazioni estremistiche; e da parte della DC, che stavolta non ha potuto sollevare i fantasmi della guerra civile, l'accusa al MSI di essere responsabile di una non precisata «trama» di destra, intesa a sovvertire le istituzioni».

«In sostanza — ha detto Almirante — DC, PSI e PCI hanno cercato di bloccare la spinta verso destra che ha caratterizzato la situazione italiana da due anni a questa parte. Ma tanto la manovra della DC, quanto quella della sinistra, sono state sventate. Il segretario della DC non ha neanche tentato di documentare, come avveniva in passato, le sue accuse di eversione nei confronti del MSI».

Sul piano locale, ha in particolare polemizzato su certi atteggiamenti dei partiti di centro-sinistra sul problema della Zona B, opponendo una situazione che ha definito «minacciosa» quale si va registrando oltre confine.

«Danni molti seri al Paese, sia sul piano economico sia su quello sociale e politico» sono stati compiuti dal segretario del PCI, Berlinguer, all'attuale governo di centro-destra «la cui politica è stata definita dall'oratore «antipopolare e antidemocratica. Ma è una politica secondario Berlinguer — che non ha prospettive, in quanto è destinata a scontrarsi sempre più duramente con la vigorosa opposizione del movimento operaio e democratico, la cui forza — ha detto — non può essere piegata».

Per l'Unione Nuova Repubblica, infine, ha parlato il dirigente nazionale Mita, secondo il quale «le vecchie formule po-

litiche, imposte sul compromesso, polverizzano i partiti in gruppi personali di potere paralizzando le istituzioni a tutti i livelli, nazionali ed anche locali».

Il sindaco Spaccini, chiudendo la campagna elettorale della DC a Valmaura, ha rilevato i riconoscimenti che da tutte le parti, anche se talora controversi, hanno confermato la validità e l'importanza delle realizzazioni compiute dall'Amministrazione comunale negli ultimi sei anni.

Nel riconfermare l'impegno della DC per lo sviluppo civile, economico e sociale di Trieste, il sindaco ha rinnovato l'invito a garantire con il voto, nell'interesse della città, continuità alla positiva azione portata avanti dal Comune, confermando una crescente fiducia e rafforzando le forze democratiche e in primo luogo la DC che anche a Trieste è la forza garante della democrazia e di un effettivo progresso civile».

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati

(«GiornalFoto»)

Complice la bora, le ultime migliaia di manifestini propagandistici gettati ieri in città, si sono raccolti in grandi mucchi variopinti sospinti poi dal vento negli angoli più riparati



1. LONZA Lucio
2. DE GIOIA Giuseppe
3. CESARE Giorgio
4. APOLLINARI Benito
5. ARBULLA Paolo
6. BATTARA Umberto
7. BENA Guido
8. BETTOSO Bruno
9. BRATTOVICH Aldo
10. BRESSAN Ottorino
11. CADEL in MARTINI
Alba
12. CALLEGARI Marcello
13. CECCHINI Eraldo
14. CEPPI Livio
15. COPPOLA Carlo
16. CORBO Rocco
17. CRAVATARI Renato
18. DALLA PORTA Spiro
Xidias
19. D'ANTONI Vittorio
20. D'ATTOMA Antonio
21. DEL SABATO Giorgio
22. DEL ZIO Vittorio
23. DEVESCOVI Pietro
24. FABRIS Marcello
25. FELLUGA in LACALA
MITA Lalla Maria
26. FILOGRANA Antonio
27. FOBBERT Giovanni
28. FOGLIANI Romano
29. GAGLIA Giovanni
30. GAMBEL BENUSI
Giuliano
31. GEI Guerrino
32. GENTILI Renato
33. GIACOMINI Mario
34. GIORGHIANI Fulvio
35. GIURICIN in DE GIOIA
Antonella
36. GODAS Fulvio
37. GUADAGNINI Severo
38. HAUSER Ugo
39. ISPIRO Giampaolo
40. LANZA Mario
41. LETTIS Gastone
42. LOMBARDO Silvio
43. MARZOLO Alberto
44. MARZOTTI Mario
45. MEOLA Luigi
46. MIOT Antonio
47. MOCCHI Attilio
48. MOSCOLIN Salvatore
49. PADOVANI Ezio
50. PALERMO in CALLIN
Graziella
51. PETAGNA Francesco
52. PENTASSUGLIA Sergio
53. PITTONI Ennio
54. PUECHER Tullio
55. ROVATI Giuliano
56. SOMMAVILLA Italo
57. TOSI Pierino
58. ZAMPA Sereno
59. ZANIER Luciano
60. ZOCH Enea

Vice sindaco - Professore
Assessore - Impiegato
Capogr. cons. - giornalista
Esercente (Indipendente)
Assicuratore
Ingegnere costruttore
Studente universitario
Ferroviere
Medico
Ferroviere
Operaio
Impiegato
Impiegato
Dipendente Italcantieri
Eserc. - Pres. cons. Servola
Pensionato
Impiegato
Scrittore - Regista
Consigliere reg. - Impiegato
Commerciante (indipend.)
Industriale
Capo op. Arsenale-S. Marco
Costruttore
Impiegato
Operaio
Esercente
Dipendente Coop. Op.
Operaio Total
Operaio Italsider
Dirigente INAIL
Impiegato Ente Regione
Commerciante
Dipendente Ente Regione
Dirigente IACP (indipen.)
Impiegato
Imp. Cassa Risparmio TS
Impiegato sanatorio INPS
Commer. - Segr. Triestina
Impiegato
Professore
Medico
Legale
Impiegato
Industriale
Pensionato
Dipendente Ente fiera
Assessore - Impiegato
Avvocato
Dipendente Coop. Op.
Casalinga
Allen. Triestina (indipen.)
Esercente (Indipendente)
Pensionato
Avvocato
Impiegato
Dirigente IACP (indipen.)
Dipend. Manifatt. Tabacchi
Carrozziera
Commeso
Perito industriale

**PARTITO SOCIALISTA
DEMOCRATICO ITALIANO**

la donna è più sensibile ai problemi sociali



**11 CADEL
MARTINI ALBA**



**35 GIURICIN
ANTONELLA**



**50 PALERMO
CALLIN GRAZIELLA**

ecco perché la donna è,
per sua natura, socialdemocratica



2 DE GIOIA GIUSEPPE
Segretario
provinciale PSDI

UNO DEI PIU'
FERVENTI SOSTENITORI
DEL PIANO SOCIALE

perché fanno parte
della sua vita
di ogni giorno

perché desidera

**per i
suoi figli**

- ASILI NIDO FUNZIONALI
- SCUOLE MATERNE
ED ELEMENTARI
BEN ATTREZZATE
- CAMPI GIOCHI
E CAMPI SPORTIVI

**per lei e
la sua famiglia**

- UNA CASA
ACCOGLIENTE
- UN'ADEGUATA
ASSISTENZA
SANITARIA
- UNA DUREVOLE
TRAQUILLITA'
ECONOMICA

PSDI



per arrivare in porto..

...la nave deve farsi trainare.
Come le buone intenzioni del Comune,
che resterebbero tali
senza la grande potenza motrice
del rimorchiatore socialdemocratico.



PSDI

**PARTITO
SOCIALISTA
DEMOCRATICO
ITALIANO**

Vota DC, fatti e idee per Trieste

In questi 6 anni di amministrazione cittadina, il Consiglio e la Giunta Comunale, hanno continuato a costruire la Trieste di domani.

Con idee nuove e coraggiose, sono stati affrontati e in parte già risolti i problemi urgenti e vitali per garantire alla città uno sviluppo sicuro e stabile. L'"acquedotto del duemila"; le scuole, tra le quali il Volta; i centri civici rionali, l'illuminazione cittadina, l'inceneritore, il nuovo Palazzetto dello Sport, le condotte sottomarine contro l'inquinamento, la meccanizzazione dei servizi comunali sono soltanto alcuni esempi significativi delle molte realizzazioni compiute od iniziate.

Esse testimoniano il serio lavoro amministrativo, di pianificazione, di controllo, di sollecitazione dei necessari provvedimenti finanziari in favore della città, che è stato svolto nella concreta volontà di attuare una Trieste sempre più inserita nella realtà italiana ed europea. E' stato l'impegno della DC per Trieste. Ed anche oggi è soprattutto la DC - con la difesa dei valori fondamentali della pace e della libertà, con la stabilità dell'Amministrazione Comunale - che può garantire continuità a queste idee, a queste opere, allo sviluppo di Trieste democratica.

**no al fascismo, no al comunismo
sí a Trieste democratica
no alla violenza, no allo squadristismo
sí a Trieste città di pace**



Un disastro: poteva essere una catastrofe



SERVIZIO
di
giornalfoto

Il vagone merci fraccassato, con in primo piano, a terra, il carico di cipolle ungheresi: è visibile una parte della motrice rimasta in bilico sulla scarpata. Al centro, un'altra visione del «rapido» dopo il grave sinistro, che poteva avere conseguenze più gravi. Nella foto a destra, la corda rudimentale fatta con i coprisedili, che ha permesso ai passeggeri, e soprattutto alle donne, di scendere la ripida e difficile scarpata malgrado l'imperversare della pioggia mista a forti raffiche di bora



I viaggiatori ricorsi agli ospedali

Le condizioni dei due feriti più gravi, il secondo macchinista del rapido, Marino Martelli, e l'agente della Polfer, Pasquale Ciotti, in serata erano più o meno stazionarie. Ricoverati entrambi all'ospedale di Monfalcone, sono stati visitati a lungo dal primario prof. Zilli, che ha confermato la riserva della prognosi per il Martelli in quanto non è stato ancora possibile accertare se abbia riportato, oltre alla frattura dello sterno e del femore destro, anche delle lesioni interne. La guardia Ciotti, che ha riportato la frattura del perone destro, ha ricevuto ieri pomeriggio la visita del Prefetto di Gorizia dott. Molinari, accompagnato dal vicequestore di Monfalcone dott. Bartolini, che si sono a lungo intrattenuti con il ferito. L'agente è stato dichiarato guaribile in una trentina di giorni.

Una testimonianza di notevole interesse ci è stata fornita a Monfalcone da Pasquale Ciotti, che si trovava in piedi, subito dietro la cabina di manovra. Rievocando i tragici momenti della sciagura, il Ciotti ha ricordato: «Alcuni minuti prima dell'urto il macchinista ha messo uno sgabello per tenere aperta la porta di comunicazione con la piattaforma adiacente. Rivolto alla guardia, egli si è giustificato dicendo di aver timore che possa succedere qualcosa, causa anche il tempo cattivo. Parole che purtroppo dovevano rivelarsi giustamente profetiche».

Circa una cinquantina i feriti leggeri e i contusi, che sono stati medicati sul luogo del disastro o negli ospedali di Monfalcone, Aurisina e Trieste, o che addirittura non sono ricorsi alle cure dei sanitari.

Diamo qui di seguito l'elenco di 27 persone che sono state medicate e successivamente rilasiate, tutte con prognosi di pochi giorni (sono tutte residenti a Trieste, ad eccezione di qualcuno): Pietro Mamoli, 51 anni, via Muratti 1; Ermanno De Waldenstein, 31 anni, via Verga 18; Bruno Parenzan, 53 anni, via Battisti 18; Antonio Benvenuto, 24 anni, via Mazzini 13; Giandomenico Sapientza, 30 anni, viale XX Settembre 49; Franco Germani, 28 anni, via Aleardi 6; Dario Zappalà, 42 anni, vicolo delle Rose 1; Mario Borelli, 31 anni, via Donadoni 35; Roberto Perdan, 27 anni, piazzale Respighi 5; Miriano Mercandell, Muggia; Miroslav Lisiak, 28 anni, via Cividale 21; Liliana Tralci, 41 anni, via Chirlandello 22; Danilo Sbragi, 62 anni, via Conti 22; Franco Bernobich, 23 anni, abitante a Papariano; Sergio De Florido, 26 anni, via Conti 5; Mauro Ladovaz, 25 anni, via Barbariga 1; Sergio Mirabile, Ottavio Gruber, 41 anni, Muggia; Rodi Allegretto, 58 anni, via Conti 8; Arturo Salvestrini, presidente del Dopulavoro ferroviario di Trieste; Antonio Franciosa, 33 anni, via Settefontane 50; Giulio Divari, 49 anni; Antonio Benvenuti, 24 anni; Benedetto Oblach, 45 anni; Giovanni Bertolotto, 64 anni; Bruno Dapretto, 34 anni, via Verga 18; Celeste Spinelli, 43 anni, via Udine 32.



Due immagini, qui sopra e a destra, dell'interno della motrice finita sulla scarpata. La freccia indica un carabinieri che sta cercando la borsa di un passeggero contenente documenti di particolare importanza e che si temeva fosse andata smarrita nel disastro

Al Coroneo i due macchinisti



Il macchinista del treno merci, Alessandro Vecchies, e il suo aiuto Giuseppe Collazuol, che sono stati tratti in arresto dai carabinieri su ordine del magistrato, dopo il disastro

In seguito al mandato d'arresto spiccato nel loro confronti dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste dott. D'Onofrio, i macchinista e l'aiuto-macchinista del treno merci sono stati associati ieri sera alle carceri giudiziarie del Coroneo sotto l'accusa di disastro ferroviario colposo.

Alessandro Vecchies e Giuseppe Collazuol, entrambi di Mestre, il primo di 33 e il secondo di 25 anni, erano rimasti per tutta la giornata nella caserma dei carabinieri di Aurisina, dove sono stati a lungo interrogati su tutti i movimenti del convoglio che avrebbe dovuto fermarsi sul binario morto. In un primo momento, ieri mattina, si era diffusa la notizia che i due fossero scappati; poi è risultato invece che si trovavano alla stazione di Aurisina. Il magistrato, dopo il loro fermo, aveva dato le opportune disposizioni per l'interrogatorio e in serata ha appunto firmato l'ordine d'arresto.

Sulla linea ferroviaria, nel punto dove è avvenuto il disastro, si sta intanto alacremente lavorando da ieri mattina per ripristinare completamente il traffico, cosa che non potrà avvenire prima di questo pomeriggio, verso le 18.

Non appena è stato dato l'allarme, tutti i treni in arrivo o in partenza da Trieste sono stati bloccati nelle varie stazioni, mentre si è provveduto contemporaneamente ad annullare le partenze dei treni meno importanti, come i locali, coprendo il servizio con au-

tocorriere. Ciò perché le linee non subissero ulteriori intasamenti.

Circa tre ore dopo il deragliamento, i primi treni a lunga distanza hanno potuto riprendere il viaggio a senso unico alternato: per tutta la mattinata infatti i convogli hanno percorso in tal modo il tratto Grignano - Monfalcone e nel pomeriggio quello più breve Aurisina - Monfalcone.

Oltre che il binario, danni ha riportato anche la linea aerea, tanto che per le operazioni di soccorso e i lavori in loco si è ricorso a una motrice diesel, fatta giungere sul posto insieme con lo speciale carro attrezzi del Compartimento di Trieste. Le squadre delle Ferrovie si sono alternate sulla massicciata anche per tutta la notte, alla luce delle fotoelettriche.



Ecco come è stato contorto uno dei grossi pali della corrente elettrica dall'urto del carro merci che è deragliato

Per fermare la crisi i repubblicani dicono che si debbono fare queste cose:

1. SMETTERE DI SPERPERARE LE FINANZE PUBBLICHE IN TUTTE LE DIREZIONI E AUMENTARE INVECE LA SPESA PER INVESTIMENTI,

la spesa cioè che serve a creare nuove industrie, nuovi posti di lavoro, nuove case e opere pubbliche, nuovo sviluppo dell'agricoltura e del commercio. Mille lire in più in un anno a cinquanta milioni di italiani non servono certamente a farli star meglio, quei cinquanta miliardi concentrati su un unico problema possono risolverlo.

1000x50 milioni = 50 miliardi

2. ARRESTARE LA MAREA DELLE RIVENDICAZIONI DISORDINATE.

Non di autorità, ma attraverso l'intesa fra sindacati, imprenditori e Governo che permetta di assicurare la ripresa economica, di scongiurare la disoccupazione, di iniziare una politica di programmazione e di riforma, seria e non astratta.

3. METTERE ORDINE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici).

Essa costa sempre di più e fornisce servizi sempre meno soddisfacenti. Non si può fare tutto insieme, certo, ma si possono dare alcuni esempi salutarì: proponiamo di cominciare dalla RAI (un caso di cattiva amministrazione ormai clamoroso).

4. COORDINARE CON RIGORE L'ATTIVITA' DELLO STATO E DELLE REGIONI.

Corriamo il rischio altrimenti che lo scollamento si accentui; e bisogna evitare, invece, che il cittadino si trovi stretto fra contrasti di competenze e duplicazioni d'interventi burocratici (centrali e regionali).

5. PORRE SUBITO LA GIUSTIZIA E LA SCUOLA IN CONDIZIONE DI FUNZIONARE COME SI DEVE.

Si può fare in concreto attraverso l'approvazione di tre riforme già pronte (codice penale, codice di procedura penale, processo del lavoro) e dei due progetti di legge per la riforma dell'Università e per i relativi provvedimenti di emergenza in stretto raccordo con la riforma della scuola secondaria superiore.



Abbiamo sollecitato il centrosinistra a fare tutto questo. Lo abbiamo criticato quando non è riuscito a farlo. Abbiamo voluto le elezioni anticipate per arrestare la marcia dell'estrema destra. Abbiamo appoggiato il Governo in carica perché poteva dare maggiore tranquillità psicologica al paese.

Ma questo non basta: occorre maggiore coraggio, maggiore rigore. Occorre realizzare le cose che abbiamo indicato. E occorre perciò un voto chiaro per aiutare a realizzarle. Finché il Governo e le forze politiche e sindacali non si metteranno su questa strada, aggraveranno la crisi del paese. Per questo occorre un voto ai repubblicani. Essi non vogliono andare al Governo solo per stare al Governo: ci saranno quando avranno la certezza di poter realizzare con gli altri partiti quello che è necessario per salvare il paese. Occorre un voto al P.R.I.

Avviso elettorale

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI

invita i cittadini sensibili alla difesa della Zona B e del Memorandum per evitare fra l'altro l'estensione delle acque territoriali straniere nel Golfo di Trieste e il soffocamento mortale della nostra città

A DARE LA PREFERENZA

nei VARI PARTITI ai candidati - INDIFFERENTE SE ISTRIANI O NON ISTRIANI - da essa segnalati nel proprio bollettino.



Il capotreno di coda che è stato il primo a dare l'allarme

UN VOTO AL P.R.I.



Per una Trieste
più civile
Per una Trieste
più umana
Per una Trieste
più europea
Per una Trieste
più socialista

IL 26 NOVEMBRE



PIÙ
VOTI
AL
P.S.I.

I
candidati
socialisti

1. BALZANO Tullio
2. BARZAN Ornello
3. BENEDETTI Sabina in HAGLICH
4. BIETTI Margherita in INVERNICCI
5. CARISTI Salvatore
6. CARULLI Giuseppe
7. CATANZARO Antonino
8. CIANI Gianfranco
9. CLARICI Darno
10. COCIANCHICH Severo
11. COK Marcello
12. CRISMANCICH Ivan
13. CUZZI Paolo
14. DECLEVA Gianni
15. DEFFAR Fulvio
16. DEGIORGIO Mario
17. DEL TUTTO Fulvio
18. de ROTA Ermenegildo
19. DI MASSA Duilio
20. FABRICCI Servilio
21. GABROVEC Maria in PAHOR
22. GALLINA Marco
23. GIANCOTTI Vincenzo
24. GIURICIN Gianni
25. GULLINI Marcello
26. HRESCAK Dusan
27. KERVIN Roberto
28. LACHI Marco
29. LUZZATTO Tullio
30. MAGAGNA Albino
31. MAGANJA Mario
32. MANTANI Romano
33. MERZEK Giovanni
34. MIANI Livio
35. MILLO Marino
36. MISLEI Giordano Bruno
37. MORELLI Guido
38. PESANTE Livio
39. PETRUCCO Fabio
40. POSTOGNA Giovanni
41. ROBBIA Aristide
42. ROLI Giancarlo
43. ROTONDARO Domenico
44. RUAN Vittorio
45. SARAVAL Dino
46. SARTORETTO Matteo
47. SCORTECCI Vittorio
48. SEGHENE Augusto
49. SEPIN Claudio
50. STURARI Paolo
51. TARANTINO Pietro
52. TERPIN Emilio
53. TODERO Franco
54. TRIGONA Rodolfo
55. TRINGALE Gioacchino Lucio
56. TURITTO Michele
57. VASCOTTO Italo
58. VISENTIN Pasquale
59. ZANINI Aldo
60. ZUPIN Mario

Partecipazione di artisti alla rassegna natalizia

Dal prossimo 23 dicembre al 6 gennaio 1973 si terrà nella sala comunale d'arte la tradizionale «Mostra natalizia» di pittura e scultura, organizzata dal Comune di Trieste e riservata agli artisti nati o residenti nella provincia di Trieste.

Gli artisti che desiderano partecipare alla rassegna sono invitati a far pervenire le loro opere al museo «Revoltella» di via Diaz 27 tra il 7 e l'11 dicembre, il mattino dalle 9 alle 13. Le opere presentate dopo il giorno 11 dicembre non saranno accettate.

Ogni artista potrà inviare al massimo due opere (pittura, bianco e nero, bassorilievo, scultura tridimensionale). Le opere di pittura e bassorilievo non dovranno superare, compresa la cornice, le dimensioni di cm 50 di base e di cm 60 di altezza. Le sculture non dovranno superare le misure di cm 40x40 di base e di cm 60 di altezza. In caso contrario non saranno accettate.

Sul retro di ciascuna opera dovrà essere apposta a cura dell'artista, l'indicazione del nome e cognome dell'autore, il suo indirizzo e l'eventuale numero di telefono, il titolo dell'opera e il suo prezzo di vendita. In mancanza di queste indicazioni le opere saranno respinte.

La commissione consultiva per la sala comunale d'arte — a sua insindacabile giudizio — provvederà alla scelta delle opere da ammettere alla mostra (una per ogni artista ammesso). La commissione si riserva altresì di procedere all'acquisto di un limitato numero di opere con il fondo all'uopo messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio. Verrà data, in linea di massima, la preferenza a quegli artisti la cui opera siano state meno frequentemente acquistate nelle precedenti mostre natalizie.

Le opere esposte e non esposte, potranno essere ritirate al museo «Revoltella» dopo il 10 gennaio 1973. Le opere non ritirate entro il 31 gennaio 1973 rimarranno di proprietà del Comune.

In via De Amicis, a seguito dell'avvenuto allargamento della carreggiata e conseguente restringimento del marciapiede, è stato revocato il divieto di sosta a carattere «permanente» istituito in precedenza per 27 metri sulla via De Amicis, lato numeri dispari, tratto dal numero civico 35 all'angolo con la via Besenghi.

Unione degli istriani — Oggi alle ore 18.30, nella sede dell'Unione degli istriani (via S. Felice 8) si terrà una riunione della sezione giovanile dell'Unione, aperta a tutti i giovani iscritti, ai simpatizzanti e a tutti coloro ai quali stanno a cuore i problemi istriani e giuliani più in generale.

ILLUSTRATA DA CUMBAT LA «PREVISIONE '73»

VARATO IL BILANCIO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

Il 75 per cento delle spese ai fini istituzionali

Nel corso della riunione tenuta l'altra sera, sotto la presidenza del prof. Cumbat, il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha esaminato ed approvato il bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1973. Nonostante il generale aumento dei costi e l'applicazione dei vari benefici di legge (riassetto delle carriere, provvidenze per gli ex combattenti) le spese effettive per il personale e per il funzionamento della Azienda potranno venire contenute entro il limite del 16,9 per cento, mentre il 7,9 per cento sarà assorbito dalla quota spettante all'Ente provinciale per il turismo di Trieste sui proventi tributari e dai rimborsi di imposte e contributi inesigibili. All'attuazione dei compiti istituzionali andrà, quindi, il 75,2 per cento della dotazione disponibile.

Illustrando il bilancio di previsione ed i criteri seguiti nella sua elaborazione, il presidente prof. Cumbat ha rilevato che la destinazione del 75 per cento abbondante del capitale ai fini strettamente istituzionali costituisce uno dei rari esempi di ente pubblico in grado di stanziare così larga parte delle entrate agli obiettivi programmatici senza ricorrere alla paralizzazione, nella sua multiforme attività, dell'onere delle spese generali. Su questo aspetto l'Azienda di soggiorno di Trieste è ad uno dei primati in Italia, se non addirittura al vertice.

Il bilancio è stato articolato analogamente allo schema del 1972, in quanto la preannunciata entrata in vigore della riforma tributaria — per quanto riguarda le entrate dell'Azienda — ha subito un ulteriore rinvio, per cui la Azienda non subirà nemmeno nell'esercizio 1973 alterazioni nella consueta, regolare ripartizione delle aliquote e dei tributi. La ripartizione per i costi istituzionali riguarda tra l'altro: manifestazioni organizzate dall'Azienda, 111,9 per cento; pubblicità e propaganda in Italia ed all'estero, 5,9 per cento; contributi per manifestazioni organizzate da terzi, 20,4 per cento; valorizzazione turistica con opere di

abbellimento, restauro, segnaletica e cura della città, 25,1 per cento; amministrazione del castello di San Giusto e servizi connessi, 6 per cento. La differenza è rappresentata dal fondo di riserva, esso pure, comitato, vincolato alle spese d'istituto.

Comune e Provincia in seno all'Ente Fiera

Con decreto ministeriale del 26 settembre, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 268 del 13 ottobre scorso, il prof. dott. Fausto Faraguna è stato nominato membro del Consiglio generale dell'Ente autonomo Fiera di Trieste campionario internazionale in rappresentanza del Comune di Trieste. Parimenti, con decreto ministeriale del 9 settembre 1972, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 settembre scorso, Rino Alfonso Ragone è stato nominato membro dello stesso Consiglio generale in rappresentanza della Amministrazione provinciale di Trieste.

Cronache degli spettacoli Strawinski al Verdi



Stasera alle ore 20.30 va in scena al Teatro Verdi la novità per Trieste «La carriera di un libertino» di Igor Strawinski. Sarà diretta dal maestro Gianfranco Rivoli per la regia di Roberto Guicciardini. Maestro del coro Gaetano Ricciulli. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Sul palcoscenico agitano un gruppo di cantanti particolarmente

versati nell'interpretazione di opere del repertorio contemporaneo. Fra questi il tenore Lajos Kozma, il soprano Romana Ripetti, il baritone Mario Basola, Anna Maria Rota e, Leonardo Monreale, Rosmarie De Rive, Ferrando Ferrari, Lucio Roli.

Nella foto di de Rota: la prima scena del terzo atto.

CABARET DI WALTER E ORNELLA



Rinvii per motivi tecnico-influenzali, la «prima» nazionale di «Io con te, tu con me» al Politeama Rossetti, protagonisti Walter Chiari e Ornella Vanoni, con Carlo Campanini inaffabile trait d'union tra i due mattatori. Il rinvio ha portato ora una lieve ristrutturazione dello spettacolo, non essendo appunto disponibili i noti «Rudy Dancers».

ACCORDO DI MASSIMA PER I SERVIZI DI FRONTIERA

Cambierà aspetto il valico di Coccau

Previsto dai progetti l'allacciamento autostradale agli impianti di dogana - Incontri del gruppo misto

Con la definizione di un accordo di massima sulla ubicazione delle strutture dei servizi di frontiera, si sono conclusi oggi i lavori del gruppo misto di tecnici incaricati dalla commissione internazionale italo-austriaca per il collegamento autostradale Udine-Tarvisio-Villaco, di valutare le possibili soluzioni riguardanti la proposta di tracciato autostradale e la sistemazione degli impianti per il disbrigo delle pratiche doganali.

Tra i compiti più delicati affrontati dal gruppo misto era proprio quello di formulare proposte relative alla dislocazione di aree e di fabbricati necessari all'effettuazione dei controlli sui viaggiatori e sulle merci di transito fra i due paesi.

La delegazione italiana era composta da funzionari e tecnici degli assessorati regionali dei lavori pubblici e dell'urbanistica, dell'Anas, della società

progettazioni edili-autostradali (Spea), delle dogane, dell'università di Trieste e della polizia di frontiera. La delegazione austriaca, guidata dal vicepresidente del Land della Carinzia, Weissmann, era composta da funzionari dei ministeri degli interni, dei lavori pubblici e delle finanze e da funzionari di diversi assessorati della regione carinziana.

Secondo la variante di progetto elaborata dai tecnici, i servizi di dogana e i servizi di frontiera saranno ubicati in un edificio turistico, sia italiani che austriaci, dovrebbero utilizzare strutture comuni da realizzare nella piana del fiume Sileza, sotto il paese di Thörl-Maglern. Tale progetto è stato predisposto dopo approfonditi studi sul corso del fiume Sileza, sulla orografia della zona, sugli insediamenti doganali esistenti a Coccau, sui tracciati della linea ferroviaria, della statale n. 13 «Portebanica» e della strada federale della Carinzia.

ABBORDAGGI VOLANTI PER SPACCIARE OROLOGI FASULLI

Il pataccaro truffava col piede sull'acceleratore

Vittime dei raggi due infermiere - Condannato a un anno di reclusione

Truffe con un... piede sull'acceleratore quelle che portavano Mario De Siero, di 49 anni, abitante in via della Piccola Fornace 3, in stato di detenzione davanti al pretore dott. Losapio. Per Giovanni Ghezzi, cancelliere Maria Scheriani. Pur nella sua semplicità, la vicenda è piuttosto singolare per le modalità con cui si svolse. La sera del 6 giugno scorso, mentre s'accingeva a salire sulla propria macchina, posteggiata in via Revoltella, l'infermiera Jolanda Marsich, di 34 anni, abitante in via Rossetti 111/A, si vide affiancare da una media cilindrica, il cui conducente, dopo averla salutata, le narrò concitatamente d'essere ufficiale su una nave in procinto di salpare e di avere contrabbandato dall'estero uno «stock» di orologi d'oro fino.

L'uomo — era, ovviamente il De Siero — le disse di avere venduto tutta la merce tranne un pezzo e, piuttosto di riportarlo a bordo e pagare di conseguenza, un oneroso danno era disposto a cederle, di gioiello per 30 mila lire. La giovane donna gliene diede solo venti, l'altro si allontanò e poco dopo la Marsich venne

colta dal dubbio di avere acquistato un gioiello proveniente da furto. All'indomani scopri, invece, d'aver acquistato semplicemente una patacca che valeva sì e no mille lire.

L'avventura non finisce qui: due giorni dopo, la Marsich incrociò casualmente l'ufficiale in via delle Settefontane, rilevò la targa della macchina e lo comunicò alla squadra mobile, ai cui funzionari denunciò l'imbroglione subito. Con le stesse modalità, il De Siero riuscì a aggirare una altra infermiera, Elena Gorzan, di 35 anni, abitante in via Mascagni 16, che affrontò in via del Ghirlandato e dalla quale si fece dare non 25 mila lire, ma 20 mila. Rintracciato, ammise gli addebiti e si disse disposto a risarcire le due donne, cose che in effetti poi ha fatto.

Negò di essersi spacciato per marittimo, e sostenne che gli orologi li aveva avuti da un amico milanese. In questa salita fuori che guidava anche senza patente, documento che gli era stato ritirato dalla Prefettura ancora nell'estate del 1968. Al termine degli accertamenti, ven-

ne incriminato per le due truffe, per avere svolto attività di ambulante senza essere iscritto nel registro della Pubblica sicurezza e privo della licenza comunale nonché per guida senza patente.

Il 23 ottobre scorso, il Pretore emise contro di lui ordine di cattura che fu reso esecutivo all'indomani quando De Siero venne rintracciato e arrestato davanti a un bar dell'Acquedotto. Al processo, l'imputato conferma le dichiarazioni istruttorie. Il rappresentante dell'accusa chiede sia affermata la responsabilità penale dell'imputato e che lo stesso venga condannato a pena di giustizia. Il difensore, avv. Fulvio Amodeo, perora la concessione delle attenuanti generiche e del danno riscosso e il minimo della pena. Il pretore riconosce che De Siero colpevole e unificata le due imputazioni di truffa con il vincolo della continuazione, lo condanna a un anno di reclusione e 120 mila lire di multa, otto mesi di arresto e 300 mila lire di ammenda, ordina la confisca dell'auto, lo dichiara delinquente abituale e dispone che a pena espiata venga assegnato per due anni a una colonia agricola.

PERSONAGGIO COSMOPOLITA DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

La verità ad Abbazia di una vita tutta falsa

Spacciò in un albergo diecimila lire false ma scoperto dovette fuggire Le ricerche dell'Interpol - Condanna confermata: 1 anno e dieci mesi

Una vita intesa di falsi quella del contabile Rodolfo Benedetto, di 52 anni, da Assisi ma stabilitosi da oltre trent'anni a Hyeren, in Francia, che comparve in stato di detenzione davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Morel e formata dai consiglieri dott. Cariglia, dott. Cinelli, dott. Boschini e dott. Edeli, P.G. dott. de Franco, cancelliere Mosca-Rinaldi. Nel giugno del 1971 — ricorda il consigliere relatore dott. Boschini — la polizia criminale jugoslava sollecitò un colloquio con la Squadra mobile e, durante l'incontro, i poliziotti stranieri informarono i nostri funzionari che una serie di pezzi da 10 mila lire false era stata spesa ad Abbazia.

In un albergo di quella città, era sceso certo Claudio Regis, di 45 anni, da Biella, e aveva chiesto gli venisse cambiata una di tale banconote. Il casiere sospettò che si trattasse di valuta falsa ma, prima che riuscisse ad esternare le sue

perplexità all'ospite, questi si era dato alla fuga, lasciando dietro le mani il passaporto (dal documento furono, appunto, rilevate le generalità) e abbandonando nella propria stanza una borsa, nelle cui fodere vennero scoperti 5 milioni e 800 mila lire di queste particolarissime banconote.

La squadra mobile svolse opportuni accertamenti, e incominciò con l'appurare che Claudio Regis era assolutamente estraneo al traffico di valuta: nell'estate del 1971, aveva, infatti, denunciato alla Questura di Milano, il furto della propria «Citroën», nella quale, oltre ai documenti della vettura, era custodito anche il passaporto. Fu chiesta la collaborazione dell'Interpol, e si poté così stabilire che il sedicente Regis era, in realtà, Rodolfo Benedetto, un personaggio piuttosto navigante con precedenti penali a Milano, a Colonia e Bruxelles e, inoltre, colpito da mandato di arresto dal Tribunale di Parigi per ricettazione e truffa.

Il ricercato venne arrestato il 5 agosto a Milano e fu tradotto, quindi, nella nostra città.

Ammise la spesa, sostenendo di avere avuto le banconote da falsari marsigliesi e in merito al passaporto, dichiarò che l'aveva acquistato da uno sconosciuto a Milano per 70 mila lire. Il documento — disse — gli serviva per poter tornare in Francia. Incriminato per detenzione e spesa di banconote false, ricettazione del passaporto e sostituzione di persona, il 31 maggio scorso venne processato dal Tribunale penale e condannato a un anno e dieci mesi di reclusione e 250 mila lire di multa. Il Collegio gli revocò, inoltre, i benefici che gli furono accordati il 7 ottobre del 1970 dal Tribunale di Milano, relativi a sei mesi di reclusione e 60 mila lire di multa per furto.

Ricorse contro la sentenza che fu impugnata anche dal P.M., il quale ultimo però rinunciò al proprio appello. Alla Corte, Benedetto non ha più altro da aggiungere. Il P.G. chiede la conferma delle deliberazioni del Tribunale, l'avv. Sferco, che si assume la difesa dell'imputato, perora una riduzione della pena ma la Corte conferma integralmente il verdetto.

Notiziario scolastico

In relazione alle prove finali dei corsi abilitanti speciali, si informa che il Ministero della Pubblica Istruzione ha spostato la data per la comunicazione ai candidati dei temi proposti, dal giorno 25 novembre al giorno 2 dicembre, alle ore 17, presso la sede dei corsi.

L'ADRIAMARE de «La Gradesse», organizza un viaggio in comitiva, con partenze da Grado, Trieste, Montalcone, Gorizia e Udine, per il

CAPODANNO A VIENNA

dal 30-12-1972 al 2-1-1973
Quota di partecipazione: L. 42.000. Per programma e prenotazioni, rivolgersi all'Ufficio Viaggi e Turismo «ADRIAMARE», 34073 GRADO, piazza Carpaccio 5, telefono: (0431) 80187 e 81186.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MARANGONI

è una garanzia perché tutti i mobili d'arte sono realizzati con materiale scelto e pregiato.



L'acquirente, certo di arredare in modo personale il suo ambiente, può trovare quanto di meglio gli viene offerto oggi, sia come qualità dei mobili, sia come prezzi molto vantaggiosi.

MARANGONI

MONFALCONE - VIA 4 NOVEMBRE 9

CROFF

TRIESTE - P.zza della Borsa, 7

GRANDE VENDITA SPECIALE
TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

I tappeti orientali della Collezione CROFF sono il meglio di una selezione accurata.

Ecco perché ogni tappeto CROFF ha un pregio reale. Qualità, ricercata bellezza del disegno, perfetta fattura, danno al tappeto orientale CROFF garanzia di valore anche per il domani.

Comprare un tappeto orientale è come comprare un gioiello. Si deve aver fiducia solo nel nome che per tradizione sia una garanzia.

SUNBEAM 1250 TC

LA VETTURA '73

AMMIRATELA

OGGI E

DOMENICA



PRESSO LA

CONCESSIONARIA:

PADOVANO & DE CARLI



TRIESTE
Viale Raffaello Sanzio 11/13
(Autobus 6-9)

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

PIPPO BAUDO E «CANZONISSIMA»

Ospite d'onore il nonno dei quiz

Con Mike Bongiorno ci sarà Sandra Mondaini



Roma — Mike Bongiorno, ospite della puntata odierna di «Canzonissima», durante la registrazione d'uno spiritoso sketch che si ispira alla popolare trasmissione di «Rischiatiutto». Gli sfidanti, questa volta, sono Pippo Baudo e Loretta Goggi.

Roma, 24. Sono preoccupato per la sorte della puntata di stasera. Quando è in arrivo Vittorio Gassman, sono assalito da una tremenda paura perché il mio ruolo di vittima predestinata fa scattare contro di me le sorprese più amare e fisicamente pesanti. Cos'ha preparato stasera il mattatore? Vi assicuro che ancora non lo so, e vorrei essere informato per cautelarmi.

Un gradito ritorno sarà quello di Sandra Mondaini, che come ha detto qualche settimana fa nel corso del suo breve incontro con Loretta, fa ancora Capocollina a «Canzonissima» per esibirsi nel suo consueto ed applaudito ruolo di soubrette. Loretta eccezionalmente abbandonerà i panni di imitatrice fantasista e si produrrà in due ballate canore. Si tratta di due brani scritti apposta per la trasmissione, e che ci auguriamo ripetano il successo di «Tarantatutti», che è già al terzo posto ad «Hit parade». La prima canzone si intitola «Canzonissima» e dovrebbe piacere molto ai più piccoli telespettatori, perché si tratta di una specie di girotondo a tempo di samba, la seconda è stata scritta dal sottoscritto in collaborazione con il maestro Pippo Caruso, mio amico d'infanzia e di lavoro musicale. Sapete tutti che Loretta spessissimo, forse anche troppo, in trasmissione esclama un misterioso «eheh». Cosa significa? Beh... la risposta l'avrete appunto stasera attraverso questo motivo, che (guarda caso) si intitola «eheh», ed è a tempo di rhythm and blues scatenato.

Mike Bongiorno verrà poi a fermi visita. Sono emerso per l'incontro con il re del telegioco, che rappresenta (quando ero ancora in fascia) il mio ideale di presentatore. Ed eccoci dopo tanti anni insieme sullo stesso campo di battaglia. Organizzeremo insieme un mini-Rischiatiutto o costringeremo il Mike nazionale a cantare e ballare in coppia con Loretta? Beh... Questo non ve lo dico.

IN PRIMA A MILANO «ALPHA-BETA»

Disperata ricerca di una verità nuova

Regia di Salerno, interpreti Lupo e la Valeri

Milano, 24. «Alpha-Beta» del giovane commediografo inglese Anthony Whitehead, interpretata da Valeria Valeri e Alberto Lupo, con la regia di Enrico Maria Salerno, è stata presentata in prima nazionale assoluta al teatro di via Manzoni a Milano.

La commedia narra la storia di un matrimonio ed è, come dice il suo autore, uno studio sul condizionamento morale delle grandi masse e in parte il tentativo di affrontare un rapporto coniugale a livello di mass-media, nel quale uno dei due si sente più impigliato dell'altro. In sostanza, uno studio sul condizionamento delle

Pronostico rovesciato

Roma, 24. Una sorpresa si è avuta a «Canzonissima» nel conteggio dei voti delle cartoline inviate per i cantanti della puntata di sabato scorso: Nada, che in testa alla graduatoria femminile, è ultima con quelli del pubblico; rispetto a ieri è stata superata anche da Rosanna Fratello ed è a meno di un largo favore nei suoi riguardi con le cartoline che ancora non sono state controllate, rischia l'eliminazione. Questo risultato è contrario a tutti i pronostici che volevano Nada fra le più probabili candidate alla finale, dopo l'inizio positivo.

Negli uffici della Rai è arrivato un milione e mezzo di cartoline fra gli uomini il 51 per cento e per Massimo Ranieri, il 28 per Mino Reitano e il 21 per Peppino Gagliardi; fra le cantanti, il 38 per cento per Caterina Caselli, il 34 per Rosanna Fratello e il 28 per Nada. I risultati definitivi saranno noti domani.

Ewa Aulin come Marlene

Roma, 24. Tra i primissimi film giunti in Germania da Marlene Dietrich, prima della sua clamorosa affermazione con l'«Angelo azzurro», ce ne fu uno tratto da un romanzo di Herbert Peuckert, nel quale la non ancora famosa attrice interpretava il ruolo di una giovane aristocratica austriaca, implicata in una storia di cospirazioni e di misteriose repentinamente il soggetto di quel film, che allora si chiamava «Angst» (Paura) è ora alla base di un nuovo lavoro cinematografico interpretato da Ewa Aulin («Sette strani cadaveri», diretto da Aristide Mascheroni). La Aulin sostiene il ruolo di Greta Sten, che fu già della Dietrich, una donna dalle pericolose tendenze criminali, e che in preda a deliri si rende responsabile di sette assassinii.

(Ansa)

Nell'ambito di un ciclo di conferenze e di proiezioni di film organizzate dalla «Cineteca di Bogotà», è cominciata una rassegna dell'opera di Federico Fellini della durata di quattro settimane.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SABATI LETTERARI

POLITEAMA ROSSETTI

da sabato 2 dicembre, ore 18

INCONTRI SEGUITI

DA DIBATTITO

con protagonisti della cultura internazionale

Gli abbonamenti per 14 manifestazioni lire 2.000

POLITEAMA ROSSETTI

Solo mercoledì, ore 21

UNICO CONCERTO DI

AMALIA

RODRIGUEZ

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione lirica. Sessanta alle ore 20.30

prima rappresentazione di «La cenerentola» di Igor Stravinskij

Regia di Roberto Gualtieri. Turno di abbonamento A per ogni ordine

postale. Vendita biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 3149)

POLITEAMA ROSSETTI. Ora 21. Valer

Chian e Ornella Vanoni in: «Io con te, tu con me» con Carlo Campanini

Scenari. Sconto per gli abbonati del Teatro Stabile. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, tel. 36372-36547

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

GRATTACIELO

L'ASSASSINO... E' AL TELEFONO

ALGIONE (telef. 796162). 16, 19, 22: «Tora! Tora! Tora!» il più grande film di guerra aeronavale di tutti i tempi. Lo spettacolo apocalittico dell'attacco giapponese a Pearl Harbor reso con stupefacente realismo, con Martin Balsam e Joseph Cotten. Scoppiato.

ALBERARAN. 16, 30: «Le nozze». Divertente e spregiudicato technicolor con Brigitte Bardot e Annie Girardot. Vietato ai minori di 14 anni.

ARISTON. 15 ult. 21, 30: «Asterix il gallico». Favoloso technicolor a cartoni animati. Precedi: «Le allegre avventure di Stanlio e Olio».

ASTRA-ROLANO. 16, 30: «Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà...» (The Eddie Chapman story), con Christopher Plummer, Romy Schneider e Val Byrner. Technicolor. Visibile a tutti.

IDEALE. 16. Technicolor: «La vendetta è un piatto che si serve freddo» con Leonard Mann, Klaus Kinski, Ivan Rassinov, Elisabeth Evard. Capolavoro western.

LUMIERE. 16: «L'ultimo delle due» con Charles Bronson, Charles Bronson, Charles Bronson, Charles Bronson.

RADIO. 16: «Sole rosso». Un colosso dello schermo con Charles Bronson, Alain Delon, Ursula Andress e Toshirō Mifune. Technicolor.

OFFICINA. 18: «La notte brava del soldato Jonathan» con Clint Eastwood. Vietato ai minori di 14 anni.

SERVOLA. 16. Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Alberto Sordi: «La contestazione generale». Scoppiato. Succeso!

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Nonostante le apparenze e purché la nazione non lo sappia: all'onorevole placido».

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno a casa» di P. D. MacLean.

TEATRO STABILE DI PROSA. Fino al 22 dicembre si accettano abbonamenti giovani per «Le Lear», «Don Giovanni», «L'Avvocato», «Vita di Galileo», «Otto settembre», «L'epistolario», «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

POLITEAMA ROSSETTI. Sabati letterari dal 2 dicembre al 7 aprile: 14 dibattiti con protagonisti della cultura internazionale: Alfredo Todisco, Denis Mack Smith, Sergio Zavoli, Carlo Cassola, Franco Levi, Carlo Fruttero, Franco Luogliesi, Camilla Cederna, Uwe Johnson, Enrica Gualtieri, Joan Robinson, James P. Danelli, Roland Barthes, Benjamin Spock, Giulio Giarelli. Ingresso ai singoli incontri L. 500, abbonamenti per tutti L. 2.000 in vendita alla Biglietteria Centrale, alla libreria di viale Mazzini, alla Casa del Teatro e all'Università.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Paternò 4). Ore 20.30. Filiberto Benedito: «Le regole del gioco». Novità assoluta. Turno d'abbonamento «B».

Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 ed un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del Teatro (tel. 794563).

TEATRO MODERNO (via dell'Industria, 10). Ore 20.30. «L'ultimo giorno di Pompei» di G. Proust.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franco 17, tel. 61088). Ancora oggi, ore 19 e 21: «Non torno

SCIOPERO DEI DOGANIERI AL BRENNERO



Brennero — Una lunga fila di autocarri si è formata in Austria prima del valico a causa dello sciopero dei doganieri italiani

INAUGURATO A INGA NEL CONGO KINSHASA UN COLOSSALE MANUFATTO

Una diga tutta italiana sbarra le acque dello Zaire

La centrale fornirà energia a un'area urbana pari a quella di Milano e Torino. Iniziativa la costruzione di altre due opere simili e di un complesso industriale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kinshasa, 24. La prima diga di Inga, 400 chilometri a ovest di Kinshasa sul fiume Zaire, viene inaugurata oggi dal presidente Mobutu Sese Seko, in presenza di numerosi capi di stato africani e di una delegazione italiana capeggiata dal ministro Gonella.

La diga, progettata e studiata nel 1963-64 dalla società Sira (Iri 60 per cento, Astaldi 40 per cento), sorge sulla riva di Inga il cui potenziale idroelettrico è considerato il maggiore del mondo. I calcoli degli esperti italiani hanno valutato a 40 mila mw la potenza installata possibile. La centrale inaugurata oggi è stata concepita per una potenza di 330 mw che potrà produrre 2,4 miliardi di chilowatt-ora, fornendo corrente elettrica ed energia industriale alle città di Matadi, Boma e Kinshasa, che equivalgono a un'area urbana e demografica come quella di Milano e Torino riunite.

La costruzione della diga è stata affidata al consorzio italiano Italinga, formato dalla Italmobiliare, dal Gie e dalla Astaldi, in collaborazione con l'Electricité de France. Il governo italiano è intervenuto nel finanziamento dell'impresa con un credito di 35 milioni di dollari. La Repubblica dello Zaire ha investito nel progetto 77 milioni di dollari e il fondo europeo di sviluppo ha concesso un prestito di 9 milioni di dollari.

Ma la caratteristica che rende ormai prestigioso il nome di Inga in tutta l'Africa, impegnata nella battaglia dello sviluppo economico, è la concezione globale del polo industriale, che, nella progettazione italiana, ha previsto la creazione concomitante degli impianti produttori di energia e di un vasto complesso per la sua utilizzazione. Si tratta di un centro siderurgico, di stabilimenti chimici, di una grande fabbrica di alluminio, che lavorerà probabilmente anche la bauxite guineana, e di impianti modernissimi per l'illuminazione della capitale, megapoli con una città al centro e interminabili quartieri africani che si aprono a ventaglio su un raggio di oltre 20 chilometri.

Il lavoro e la tecnologia italiani partecipano alla costruzione dell'impianto siderurgico di Maluku, progettato dalla Italmobiliare per una capacità iniziale di 250 mila tonnellate e realizzato dal consorzio Italmobiliare-Demag. La Finsider, con la Demag, avranno una partecipazione nella società di gestione di Maluku, con un contratto per cinque anni rinnovabile.

Il vivo apprezzamento dimostrato dal governo del generale Mobutu per l'apporto italiano alla realizzazione di progetti, la cui mole supera di gran lunga quella tentata dalla cooperazione tecnica di altri paesi presenti in Africa, è, tra l'altro, motivato dalla preoccupazione immediata dell'Italia per la preparazione del materiale umano alle esigenze di sviluppo e di reale indipendenza economica dello Zaire. Le aziende Iri stanno formando mille siderurgici africani che dovrebbero evitare al presidente Mobutu di fare appello al personale specializzato straniero, come avviene in quasi tutti gli altri stati, che ricevono le industrie o le attrezzature «ciele» in mano dagli stranieri.

Oggi si può dire che lo Zaire ha doppiamente inaugurato le sue nuove fonti di energia, poiché, azionando la prima centrale di Inga, è stata posata

la prima pietra della seconda centrale di Inga, seguita questa da una terza che porterà la potenza energetica a una quota dieci volte superiore all'attuale e permetterà di alimentare una linea da alta tensione di duemila chilometri erogante elettricità a tutta la provincia dello Shaba, l'ex Katanga.

La gara di aggiudicazione per la linea dello Shaba è in corso. Fase finale delle progettazioni che trasformeranno l'avanzato economico dello sterminato e ricchissimo Congo ex-belga è quella della costruzione di Inga 3, cioè una specie di muraglia cinese che dovrà sbarra-

DAL 4.° PIANO A TORINO PRECIPITA E MUORE un ladro in fuga

Torino, 24. Mentre fuggiva, inseguito dai carabinieri, un ladro è precipitato, la scorsa notte, da un balcone del quarto piano ed è morto. Alcuni inquirenti di un palazzo di via Giacomo Medici, a Torino, insospettiti da rumori provenienti dalle cantine, hanno telefonato al «pronto intervento» dei carabinieri. Subito sono giunte sul posto due radiomobili, proprio mentre tre uomini si accingevano ad uscire dal portellone del palazzo, che avevano prima forzato.

All'arrivo dei militi, i tre ladri sono rientrati ed hanno saltato di corsa le scale, inseguiti dai carabinieri che sono riusciti a bloccare uno, il mobiliere Roberto Eterno, di 19 anni. Gli altri due, invece hanno raggiunto il quarto piano e, attraverso una finestra, hanno cercato di saltare su un vicino balcone. Uno di essi è riuscito ed ha fatto perdere le sue tracce; l'altro ha perduto l'equilibrio ed è precipitato.

Soccorso dagli stessi carabinieri che lo hanno trasportato all'ospedale Maria Vittoria, l'uomo, identificato per il meccanico Mario Fria, di 37 anni, nato a Roma, è morto per le ferite subite. I militi hanno accertato che, prima di questo tentativo, i tre avevano già svaligiato due cantine.

(Ansa)

re tutte le acque dello Zaire e provocare il più grande invaso idroelettrico del mondo.

Attilio Gaudio dell'Ansa

FERITO DA RAPINATORI un albergatore a Padova

Padova, 24. Una rapina è stata compiuta nelle prime ore di stamani a Padova: Adolfo Albertin, di 70 anni, gestore dell'albergo «Al Gambero», situato nella centralissima via Fortunato Calvi, mentre stava chiudendo il portoncino d'ingresso dell'albergo è stato avvicinato da due persone, una delle quali armata di pistola, che lo hanno aggredito. L'albergatore è stato colpito al capo con il calcio della pistola ed è svenuto.

Uno dei rapinatori gli ha steso la testa sulla tasca del portafoglio contenente centomila lire ed alcuni documenti personali; subito dopo, i due si sono allontanati. Albertin, riavutosi dallo choc ha telefonato al «112» e, poco dopo, sono giunti gli agenti, l'uomo è stato ricoverato nell'ospedale civile di Padova, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico ed una lussazione al collo. I due rapinatori sono stati giudicati guastabili in sette giorni. (Ansa)

NON SUBIRA' PROCESSI la principessa Anna

Londra, 24. La principessa Anna d'Inghilterra non verrà perseguita legalmente per eccesso di velocità; la polizia secondo quanto hanno riferito fonti vicine alla famiglia reale inglese, si è limitata ad inviarle un'avvertimento scritto.

La figlia della Regina Elisabetta è stata fermata due volte in novembre, su un'autostrada vicino Londra, per eccesso di velocità; andava oltre 150 chilometri orari mentre il limite massimo in vigore sulle autostrade inglesi è di 115 chilometri orari. La principessa non ha confermato né smentito la notizia.

(Ansa - Afp - Upi)

NUOVA SPEDIZIONE di italiani in Antartide

Genova, 24. Una nuova spedizione scientifica italiana del consiglio nazionale delle ricerche nell'Antartide, dopo quella del 1968-

69 cui partecipò l'alpinista Carlo Mauri, sarà compiuta fra il novembre 1973 ed il febbraio 1974. Per organizzarla sono partiti per la Nuova Zelanda il dott. Carlo Stocchino dello Istituto idrografico della marina di Genova e il dott. Marcello Manzoni del laboratorio di geologia marina del Cnr, i quali si recheranno in un primo tempo a Wellington (Nuova Zelanda) poi nell'Antartide stessa, assieme a ricercatori neozelandesi, per fare l'area di ricerca degli italiani e le forme di collaborazione. Le ricerche verranno svolte nei settori geologici e meteorologici.

(Ansa)

CON EPICENTRO AL CONFINE TRA MARCHE E ABRUZZI

SCOSSE DI TERREMOTO ATTORNO AD ASCOLI PICENO

Il sisma ha raggiunto il sesto grado della scala Mercalli. Nessun danno ma solo molto spavento fra la popolazione

Ascoli Piceno, 24.

Cinque scosse di terremoto sono state registrate, questa mattina, ad Ascoli Piceno e nei comuni limitrofi. L'epicentro del sisma è stato localizzato al confine tra le Marche e l'Umbria nella zona del Monte Vettore. La prima scossa è stata accompagnata da un forte boato.

La successione delle scosse è stata la seguente: 5,40, sesto grado (durata quattro-cinque secondi), 5,41 e 5,43 terzo grado, 5,43 sesto grado e 9,29 quarto grado. Le scosse non hanno causato danni, ma solo panico. La popolazione si è riversata nelle strade. Tutti i servizi pubblici, gli uffici e le scuole funzionano regolarmente.

Due leggere scosse di terremoto sono state avvertite stamani anche a Norcia. I due movimenti tellurici di carattere sismico, e sembra anche sussultorio, sono stati registrati rispettivamente alle 5,45 e alle 9,05. Il frazione Roccatamburo di Monteleone è parzialmente crollata una vecchia casa di proprietà dell'operaio Enrico Benedetti, che attualmente abita a Roma. Nessun danno è stato registrato alle persone.

(Ansa - Afp - Upi)

L'osservatorio comunale Benedetti, di Fano, sostiene in un comunicato che i sussulti tellurici preannunciati fin dal 25 ottobre hanno avuto inizio Tutti gli strumenti geofisici hanno registrato, questa mattina, una serie di scosse sismiche del sesto grado della scala Mercalli, avvenute alla distanza di 300 chilometri da Faenza in direzione Sud-Sud Est, e vale a dire nella vallata del Tevere ai confini tra le Marche e l'Abruzzo. Le scosse — continua il comunicato — si susseguono numerose e su vasto raggio, segno evidente di una certa profondità ipocentrale. Il fenomeno segue il suo regolare decorso.

(Ansa - Afp - Upi)

AMIN: IN UN ANNO quattro figli

Kampala, 24. Il presidente dell'Uganda, Idi Amin, ha avuto una figlia dalla moglie Nura. La bambina è nata ieri, ma la radio ha dato

notizia oggi dell'avvenimento.

La neonata è in ottime condizioni, mentre per la madre è stato necessario un lieve intervento medico. Si tratta del quarto figlio nato ad Amin nel 1972. Egli infatti è stato reso padre nei mesi scorsi anche da altre tre mogli: Mama Malyan, Kay e Madina.

(Ansa - Afp - Upi)

RESPINTE LE RICHIESTE della difesa di De Lellis

Roma, 24.

La Corte d'assise d'appello deve giudicare Lucio De Lellis e sua moglie Liliana Guido per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, ucciso dalla Guido, ha respinto oggi la richiesta fatta dalla parte civile, dal procuratore generale e dalla difesa dell'imputato di rinnovare parzialmente il dibattito. Il processo sarà ripreso perciò martedì prossimo, con l'inizio della discussione.

(Ansa)

CHRISTIAN BARNARD si dà alla politica

Città del Capo, 24.

Il pioniere dei trapianti cardiaci Christian Barnard ha confermato oggi di aver aderito all'«United Party», all'opposizione, e che si presenterà candidato al parlamento. Al quotidiano «Die Burger» egli ha anche confermato che suo fratello Marius, anch'egli medico, è un sostenitore dell'«United Party» per il quale probabilmente si presenterà candidato.

(Ansa)

DA' FUOCO ALLA CASA una russa a Roma

Roma, 24.

Una cittadina russa di 39 anni, Tatiana Nikitin, residente da alcuni anni a Roma, colta da una crisi di follia, si è barricata in casa ed ha appiccato il fuoco all'appartamento. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale «San'Eugenio».

(Ansa)

dell'autunno, la gente beve di meno, resta più volentieri per le strade. Al sopraggiungere dell'inverno la situazione precipita.

U. P. I.

DA' FUOCO ALLA CASA

una russa a Roma

Roma, 24.

Una cittadina russa di 39 anni, Tatiana Nikitin, residente da alcuni anni a Roma, colta da una crisi di follia, si è barricata in casa ed ha appiccato il fuoco all'appartamento. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale «San'Eugenio».

(Ansa)

Tatiana Nikitin, soffre da tempo di disturbi nervosi e più d'una volta è stata ricoverata in casa di cura. Stamani, una crisi più violenta delle altre l'ha spinta a provocare lo incendio.

(Ansa)

notizia oggi dell'avvenimento.

La neonata è in ottime condizioni, mentre per la madre è stato necessario un lieve intervento medico. Si tratta del quarto figlio nato ad Amin nel 1972. Egli infatti è stato reso padre nei mesi scorsi anche da altre tre mogli: Mama Malyan, Kay e Madina.

(Ansa - Afp - Upi)

La successione delle scosse è stata la seguente: 5,40, sesto grado (durata quattro-cinque secondi), 5,41 e 5,43 terzo grado, 5,43 sesto grado e 9,29 quarto grado. Le scosse non hanno causato danni, ma solo panico. La popolazione si è riversata nelle strade. Tutti i servizi pubblici, gli uffici e le scuole funzionano regolarmente.

Due leggere scosse di terremoto sono state avvertite stamani anche a Norcia. I due movimenti tellurici di carattere sismico, e sembra anche sussultorio, sono stati registrati rispettivamente alle 5,45 e alle 9,05. Il frazione Roccatamburo di Monteleone è parzialmente crollata una vecchia casa di proprietà dell'operaio Enrico Benedetti, che attualmente abita a Roma. Nessun danno è stato registrato alle persone.

(Ansa - Afp - Upi)

L'osservatorio comunale Benedetti, di Fano, sostiene in un comunicato che i sussulti tellurici preannunciati fin dal 25 ottobre hanno avuto inizio Tutti gli strumenti geofisici hanno registrato, questa mattina, una serie di scosse sismiche del sesto grado della scala Mercalli, avvenute alla distanza di 300 chilometri da Faenza in direzione Sud-Sud Est, e vale a dire nella vallata del Tevere ai confini tra le Marche e l'Abruzzo. Le scosse — continua il comunicato — si susseguono numerose e su vasto raggio, segno evidente di una certa profondità ipocentrale. Il fenomeno segue il suo regolare decorso.

(Ansa - Afp - Upi)

AMIN: IN UN ANNO quattro figli

Kampala, 24.

Il presidente dell'Uganda, Idi Amin, ha avuto una figlia dalla moglie Nura. La bambina è nata ieri, ma la radio ha dato

notizia oggi dell'avvenimento.

La neonata è in ottime condizioni, mentre per la madre è stato necessario un lieve intervento medico. Si tratta del quarto figlio nato ad Amin nel 1972. Egli infatti è stato reso padre nei mesi scorsi anche da altre tre mogli: Mama Malyan, Kay e Madina.

(Ansa - Afp - Upi)

La successione delle scosse è stata la seguente: 5,40, sesto grado (durata quattro-cinque secondi), 5,41 e 5,43 terzo grado, 5,43 sesto grado e 9,29 quarto grado. Le scosse non hanno causato danni, ma solo panico. La popolazione si è riversata nelle strade. Tutti i servizi pubblici, gli uffici e le scuole funzionano regolarmente.

Due leggere scosse di terremoto sono state avvertite stamani anche a Norcia. I due movimenti tellurici di carattere sismico, e sembra anche sussultorio, sono stati registrati rispettivamente alle 5,45 e alle 9,05. Il frazione Roccatamburo di Monteleone è parzialmente crollata una vecchia casa di proprietà dell'operaio Enrico Benedetti, che attualmente abita a Roma. Nessun danno è stato registrato alle persone.

(Ansa - Afp - Upi)

L'osservatorio comunale Benedetti, di Fano, sostiene in un comunicato che i sussulti tellurici preannunciati fin dal 25 ottobre hanno avuto inizio Tutti gli strumenti geofisici hanno registrato, questa mattina, una serie di scosse sismiche del sesto grado della scala Mercalli, avvenute alla distanza di 300 chilometri da Faenza in direzione Sud-Sud Est, e vale a dire nella vallata del Tevere ai confini tra le Marche e l'Abruzzo. Le scosse — continua il comunicato — si susseguono numerose e su vasto raggio, segno evidente di una certa profondità ipocentrale. Il fenomeno segue il suo regolare decorso.

(Ansa - Afp - Upi)

RESPINTE LE RICHIESTE della difesa di De Lellis

Roma, 24.

La Corte d'assise d'appello deve giudicare Lucio De Lellis e sua moglie Liliana Guido per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, ucciso dalla Guido, ha respinto oggi la richiesta fatta dalla parte civile, dal procuratore generale e dalla difesa dell'imputato di rinnovare parzialmente il dibattito. Il processo sarà ripreso perciò martedì prossimo, con l'inizio della discussione.

(Ansa)

CHRISTIAN BARNARD si dà alla politica

Città del Capo, 24.

Il pioniere dei trapianti cardiaci Christian Barnard ha confermato oggi di aver aderito all'«United Party», all'opposizione, e che si presenterà candidato al parlamento. Al quotidiano «Die Burger» egli ha anche confermato che suo fratello Marius, anch'egli medico, è un sostenitore dell'«United Party» per il quale probabilmente si presenterà candidato.

(Ansa)

DA' FUOCO ALLA CASA una russa a Roma

Roma, 24.

Una cittadina russa di 39 anni, Tatiana Nikitin, residente da alcuni anni a Roma, colta da una crisi di follia, si è barricata in casa ed ha appiccato il fuoco all'appartamento. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale «San'Eugenio».

(Ansa)

Tatiana Nikitin, soffre da tempo di disturbi nervosi e più d'una volta è stata ricoverata in casa di cura. Stamani, una crisi più violenta delle altre l'ha spinta a provocare lo incendio.

(Ansa)

UDIENZA MOLTO MOVIMENTATA AL PROCESSO PER LE BISCHIE A ROMA

Aspro scontro in aula tra P.M. e difesa di Scire

Un documento, esibito dall'accusa per provare la legalità delle intercettazioni sul telefono della Naccarato, ha scatenato le vivaci proteste dell'avvocato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24.

La ripresa del processo per lo scandalo delle bischie, nel quale è rimasto coinvolto il vicequestore Nicola Scire insieme con la «contessa» Maria Pia Naccarato e un gruppo di bischieri e taglieggiatori, è stata movimentata stamani da un burrascoso scontro che ha visto di fronte il pubblico ministero Mario Planura e un difensore del funzionario, l'avvocato Adolfo Gatti. Il magistrato, chiamato stamani a replicare alle numerose eccezioni sollevate nei giorni scorsi dai difensori degli imputati, ha svolto il suo intervento in un crescendo polemico che è infine esploso in un clamoroso scontro con Gatti, conclusosi con la sospensione dell'udienza disposta dal presidente della Corte. La disputa è stata caratterizzata da un'insolita violenza, tanto che a fatica si è riusciti a riportare la calma in aula.

Replicando, dunque, alle critiche che la difesa ha mosso al suo operato, il dottor Planura ha chiesto alla corte di respingere in blocco tutte le eccezioni di inopportunità, di irrilevanza alle intercettazioni telefoniche «perché infondate» e tutte le questioni di nullità che minerebbero alla base l'intera istruttoria, perché insussistenti. Naturalmente per esporre le proprie tesi, il pubblico ministero ha dovuto soffermarsi su molti particolari tra cui quelli sottolineati da Gatti, allorché sostiene che la guardia di finanza aveva comunicato le intercettazioni sui telefoni della Naccarato, il 18 marzo, mentre la autorizzazione era stata concessa solamente il giorno successivo.

Planura ha definito i rilievi della difesa «gratuite insinuazioni», affermando che l'autorizzazione fu rilasciata da lui il 18. Se il documento a cui ha fatto riferimento il difensore porta la data del 19 si tratta di un errore materiale. Planura ha esibito, a sostegno delle sue affermazioni, un documento (non si è capito bene da dove l'abbia preso) mettendolo a disposizione della corte il foglietto mostrato dal magistrato ha scatenato il finimondo in aula. L'avvocato Gatti si è alzato e, dopo aver dichiarato di non aver fatto alcuna insinuazione ma di aver avuto solamente le carte processuali, ha detto, rivolgendosi al pubblico ministero: «E' perlopiù un

solare che lei tiri fuori dal documento che non sono fra gli atti del processo».

Planura: «Io ho esibito questo documento perché il suo cliente sa bene come avvengono le intercettazioni».

Gatti: «Già. E appunto per questo noi protestiamo... e questi documenti da dove vengono?».

Planura: «Non vorrà insistere...».

Gatti: «Non insisto un bel niente... il fatto è che noi non siamo abituati a questi colpi di scena».

Il diverbio è andato avanti, con toni sempre più aspri, finché il presidente non l'ha interrotto con la sospensione della udienza. Il rappresentante della pubblica accusa, riprendendo più tardi, ha definito gli interventi dei difensori «esercitazioni accademiche che non possono e non devono aver alcuna

influenza sul processo». «Easi — ha aggiunto il magistrato — rappresentano gratuite accuse all'operato dell'organo inquirente, che ha, invece, agito con cautela, nel valutare i fatti e con decisione quando è stato sicuro che era necessario intervenire per tagliare alla radice il male».

Planura ha quindi giustificato la necessità di concedere la autorizzazione a controllare i telefoni della Naccarato, poiché erano più che certi taluni suoi «contatti» con persone sospette. In proposito ha ricordato i rapporti della «contessa» con l'officiale Corrado Ortona, morto in maniera misteriosa; i collegamenti di costui con elementi mafiosi; l'amicizia della Naccarato con i tenetari.

«Però — ha aggiunto — finché c'è la garanzia dell'autorità giudiziaria, ben vengano le intercettazioni, se serviranno a

evitare crimini. Non possiamo perciò accettare di essere trattati come persone dedite a continui abusi. Le numerose «pecche» denunciate dalla difesa sono strumenti tendenti a dimostrare che noi abbiamo agito illegalmente. Ma noi non accettiamo queste accuse. Concludendo il suo intervento, il magistrato ha preso in esame una per una le diverse questioni, invitando la corte a respingerle. Poi, a proposito della tesi difensiva secondo la quale pubblica accusa e difensori dovrebbero essere messi su un medesimo piano, ha detto: «Noi abbiamo alle spalle le istanze della società; perciò dobbiamo avere privilegi e non parlarci rispetto alla difesa, che ha un solo interesse: quello di ottenere un processo giusto. Domani in camera di consiglio la corte deciderà sulle diverse questioni».

Franco Araldi

Genova, 24.

Clamoroso incidente, questa mattina, al processo contro il gruppo «22 Ottobre», che si svolge alla corte di assise di Genova. Il P.M. ha chiesto conferma ad un imputato di aver fatto da testimone l'uomo che con le sue dichiarazioni in istruttoria compromette una quantità di gente e che ora ritratta puntualmente ogni cosa, di un fatto grave: se sia vero o no (e l'imputato ha detto di no, ma il P.M. ha dichiarato di avere le prove contrarie) che l'avvocato genovese G. B. Gramatica, difensore di Giuseppe Battaglia, si sia offerto, tramite un detenuto, di difendere l'Astara; e se sia vero, in modo particolare, che questa offerta avesse come scopo quello di indurre Astara a modificare le sue posizioni, in modo da rendere meno pesante la posizione del Battaglia.

Questa richiesta del P.M. accompagnata da qualche commento, ha provocato una fiera protesta da parte degli avvocati della difesa i quali, prima che fosse stato fatto il nome dell'avvocato Gramatica, si sono sentiti tutti coinvolti negli apprezzamenti del P.M. La domanda del P.M. è stata accompagnata dalla richiesta che venga acquisito, agli atti del processo in corso, il fascicolo relativo a questa vicenda, fascicolo che il giudice istruttore aveva già archiviato. Questa ulteriore richiesta ha trovato un deciso acquiescente in un avvocato di parte civile, il quale però ha parlato a nome del consiglio dell'ordine degli avvocati: egli ha chiesto che, prima di acquisire il fascicolo in questione, sia data alle parti la possibilità di conoscerlo. Su questo argomento si continuerà a parlare nei giorni seguenti.

Prima che continuasse l'interrogatorio dell'Astara che ha dato origine agli incidenti, il P.M. ha chiesto che venissero messe a verbale alcune circostanze relative al comportamento irriverente e provocatorio di alcuni imputati durante gli interrogatori. Ciò dovrà servire — ha detto — per valutare il comportamento degli imputati dopo la consumazione dei reati, e questo a norma di un preciso articolo del codice di procedura penale.

Un altro imputato, Malagoli, ha chiesto che venga dato atto che fare con la rapina all'istituto casa popolare, anche se ammette che in casa sua avvenne una riunione preparatoria di quella rapina.

Quanto all'Astara, si è già detto che egli continua a negare tutto. Per spiegare come mai abbia potuto dire certe cose al giudice istruttore che ora ritratta, l'imputato ha affermato di essere stato qualche volta ubriaco. Altro imputato ascoltato è stato Carlo Piccaro, a piede libero. E' accusato di avere detenuto armi e di averle date ad alcuni degli imputati. Anche il Piccaro nega. Ammette di avere posseduto una sola pistola e non le molte e di averle date a qualcuno delle vicende.

(Italia)

Accusato di 5 omicidi un agricoltore texano

Laredo, 24.

Un agricoltore texano, Laredo, 24. Adam, è stato arrestato sotto l'accusa di omicidio di cinque uomini, che si ritiene fossero cittadini messicani, trovati uccisi nella sua fattoria presso il confine con il Messico. Un portavoce dello sceriffo della contea di Webb ha detto che le circostanze degli omicidi, che sembra siano stati commessi circa 24 ore dopo gli omicidi. Adam nel 1966 fu condannato a due anni di carcere per l'uccisione di August Dobie, nipote del defunto poeta J. Frank Dobie.

(Ansa - Upi)

La Corte d'assise d'appello deve giudicare Lucio De Lellis e sua moglie Liliana Guido per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, ucciso dalla Guido, ha respinto oggi la richiesta fatta dalla parte civile, dal procuratore generale e dalla difesa dell'imputato di rinnovare parzialmente il dibattito. Il processo sarà ripreso perciò martedì prossimo, con l'inizio della discussione.

(Ansa)

CHRISTIAN BARNARD si dà alla politica

Città del Capo, 24.

Il pioniere dei trapianti cardiaci Christian Barnard ha confermato oggi di aver aderito all'«United Party», all'opposizione, e che si presenterà candidato al parlamento. Al quotidiano «Die Burger» egli ha anche confermato che suo fratello Marius, anch'egli medico, è un sostenitore dell'«United Party» per il quale probabilmente si presenterà candidato.

(Ansa)

DA' FUOCO ALLA CASA una russa a Roma

Roma, 24.

Una cittadina russa di 39 anni, Tatiana Nikitin, residente da alcuni anni a Roma, colta da una crisi di follia, si è barricata in casa ed ha appiccato il fuoco all'appartamento. La donna è stata ricoverata in gravi condizioni nell'ospedale «San'Eugenio».

(Ansa)

Tatiana Nikitin, soffre da tempo di disturbi nervosi e più d'una volta è stata ricoverata in casa di cura. Stamani, una crisi più violenta delle altre l'ha spinta a provocare lo incendio.

(Ansa)

RESPINTE LE RICHIESTE della difesa di De Lellis

Roma, 24.

La Corte d'assise d'appello deve giudicare Lucio De Lellis e sua moglie Liliana Guido per l'uccisione del pensionato Luigi Miliani, ucciso dalla Guido, ha respinto oggi la richiesta fatta dalla parte civile, dal procuratore generale e dalla difesa dell'imputato di rinnovare parzialmente il dibattito. Il processo sarà ripreso perciò martedì prossimo, con l'inizio della discussione.

(Ansa)

CHRISTIAN BARNARD si dà alla politica

Città del Capo, 24.

Longines, all'avanguardia nella misura elettronica del tempo

Longines Ultra-Quartz

Longines Ultra-Quartz è il primo orologio elettronico del mondo dotato di un circuito cibernetico di controllo che, ricevendo le oscillazioni del movimento a quarzo, le confronta e, se necessario, trasmette un segnale di correzione al motore. Questo processo di autoregolazione avviene 170 volte al secondo, assicurando all'orologio una precisione pressoché assoluta con scarti di circa un minuto all'anno.

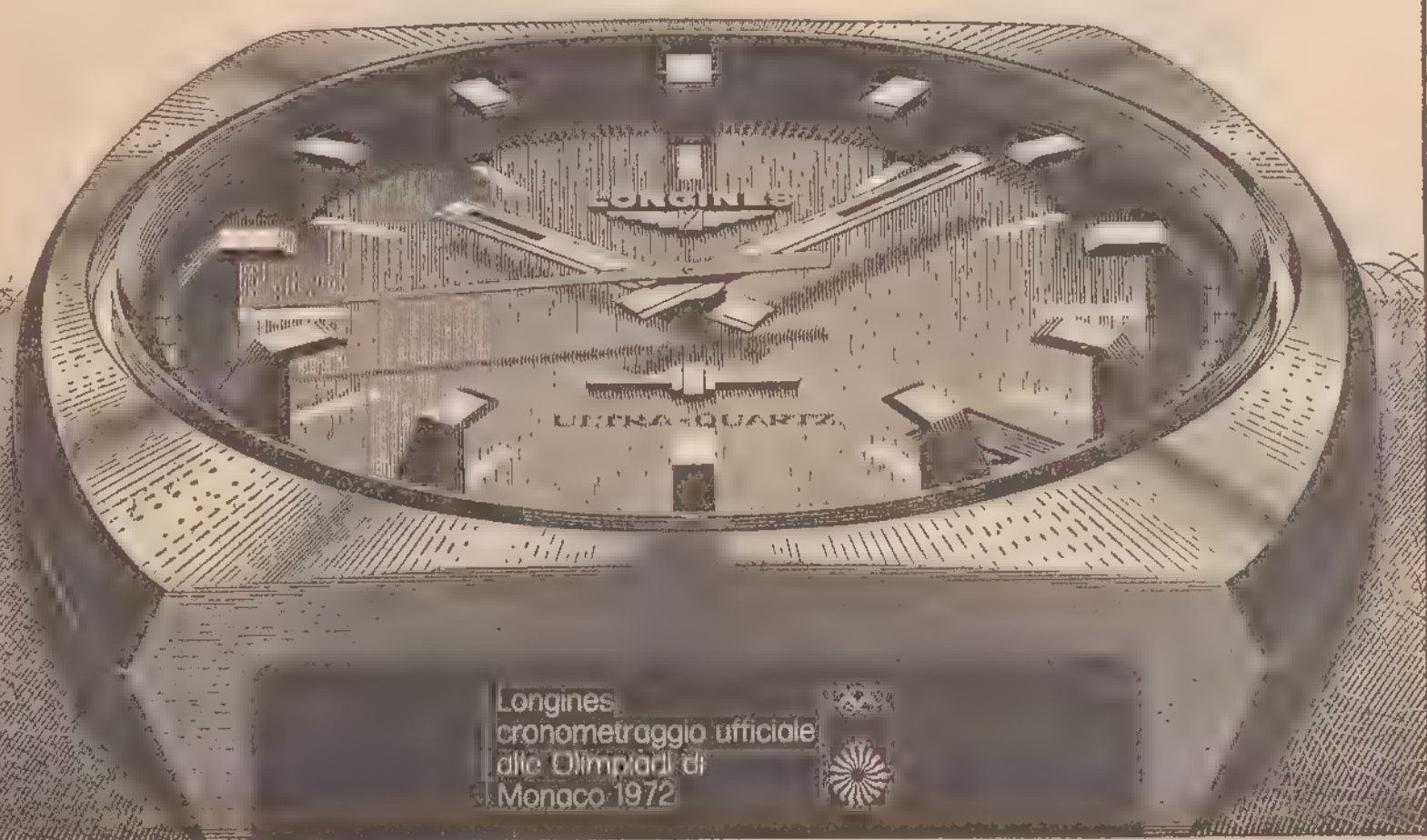
Longines Ultronic è il nuovo orologio con movimento a diapason seconda generazione equilibrato, costruito secondo una concezione modulare che garantisce una

precisione altissima, con scarti di circa un minuto al mese. In tutti gli orologi Longines, con movimento elettronico o meccanico, ed anche nei più piccoli e preziosi modelli per donna, troverete un vero altissimo livello professionale insieme ad una purezza di linee ed un'accuratezza di fabbricazione che hanno dato al nome Longines un prestigio indiscusso fama mondiale.

Longines Ultra-Quartz
Cassa e bracciale in oro da L. 1.020.000
Cassa oro, bracciale in pelle da L. 540.000
Cassa e bracciale in acciaio da L. 210.000

Longines Ultronic
Cassa e bracciale in oro da L. 555.000
Cassa oro, bracciale in pelle da L. 203.000
Cassa acciaio, bracciale in acciaio oppure in pelle da L. 90.000

LONGINES



Longines
cronometraggio ufficiale
delle Olimpiadi di
Monaco 1972

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alla casetta devono essere indirizzate a: S. P.I. Casetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Casette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono indirizzare il recapito delle offerte delle casette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAMPO

SIAMO il più grande e affermato complesso industriale a livello Europeo con in programma un'ulteriore espansione della rete operativa nazionale. Cerchiamo coppie coniugali scelti volentieri per lavoro prestigioso. Se nel Vostro bagaglio di esperienza sono raccolti: iniziativa — un briciolo di ambizione — quel tanto di facilità nel comunicare con gli altri — se avete esperienza predisposizione alla vendita e soprattutto se vi interessa guadagnare molto, vi garantiamo la possibilità di intraprendere una eccezionale carriera. Ieri subito scrivere IMTAP Casella Postale 544 Firenze. 7672 D

SIGNORE, signorine, studentesse e casalinghe siamo una grande industria nazionale che vi propone di collaborare alla sua attività proponendovi un piano di facile e redditizio lavoro da svolgere nelle ore libere nella vicinanza di casa e nell'ambito delle Vostre conoscenze. Scrivere IMTAP, Casella Postale 544 Firenze. 7672 D

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA giovane tuttora offresi 2-3 volte pomeriggi la settimana. Cassetta 52970 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. PRESTASERVIZI capace referenziata cerca zona via Commerciale. Ottimo trattamento. Telefonare 413336. AGENZIA Generale Assicurazioni rami elementari cerca persona qualificata ed esperta per affidamento incarichi interni ed esterni. Retribuzione a stipendio fisso 14

mensilità e provvigioni. Offerte specificando curriculum vitae garantendo discrezione. Cassetta 10 B, SPI.

CERCASI domestica Barcola orario 9-18 ottimo stipendio referenze, rivolgersi direttore Marchi Comma, via Zonta 9 Trieste. 71416 B

CERCASI ragazza a ore. Telef. 410097. 52810 B

CERCASI domestica REFERENZIATA zona Scorciole 8-16-30 ottimo trattamento, tutti elettrodomestici. Telefonare 412345. 71438 B

CERCO ragazza per bimbo affettuoso due anni e piccolo aiuto domestico. Telefonare 774282. 71414 B

PRESTASERVIZI 8-12 zona V-

collo Castagneto cercasi, telefonare 795353. 5286 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

CUOCCA qualificata con referenze offerte. Cassetta 52918 C, GEOMETRA 21 militante esperienza studio e cantiere offresi anche a tempo. Telef. 761585 ore past. 53271 C

IMPIEGATA pratica ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 52892 C, SPI.

IMPIEGATO pratico esperto settore onestà ufficio. Telefonare 794381. 53293 C

MANSIONI ufficio altro lavoro fiducia offresi signora mezza giornata. Telef. 61843.

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI sostituzioni avvisibili in genere. Telefonare 417006. 31564 CC

A.A.A.A. PULIZIA revisione stufe kerosene. Tel. 741903. 71424 D

A.A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe serbatoi. Tel. 794100. 53325 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 52910 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offrono prontamente tel. 767975.

zinelli & perizzi

Mezzini 34 San Nicolò 32

tassati per l'arredamento
tappeti, moquette

poltrone, divani, forme nuove
di mobili, lampade, oggetti per l'arredamento
arredamenti in stile

scegliere fra cose
scelte. Consigliare con
Zinelli & Perizzi

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartite signora. Tel. 30651 pomeriggio. 47625 G

MATEMATICA inglese scuola media impartiscono insegnamento Carlo Alberto. Telefonare 33683. 53093 G

PROFESSORESSA pianoforte metodo Conservatorio, specializza bambini, impartisce lezioni domicilio. Telefonare 754042 possibilmente 12-14. 53297 G

STUDENTE locale impartisce lezioni inglese scuola media. (L. 900). Telefono 36705. 52972 G

AFFITTASI pied-à-terre centralissimo rimesso a nuovo stanza bagno arredato 60.000 mensili. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52794 I

AFFITTASI S. LUIGI ammobiliato seminuovo panoramico 3 stanze servizi centralizzati 80 mila mensili. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52794 I

AFFITTASI BALIAMONTI nuovo prima entrata salonnino due stanze cucina bagno terrazza vista mare centralizzata ascensore garage 80.000 mensili. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52794 I

CORONEO pressi IV piano 4 camere cucina bagno 4 doppi servizi poggiosi soffitta ascensore centralizzata affittasi prontamente 90.000. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52700 I

DOCCETTE MAININI
H Lire 100 per parola

SMARRITO pastore tedesco nome Derr zona San Giusto, manca competente. Tel. 39565 o 66670. 52922 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A. AFFITTAMENTO appartamento via Università rimesso nuovo 3 camere servizi affittato 70.000. Opzione zona signorile villa garage giardino 2 camere cameraletta salone bagno libreria, Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 53213 I

CERCO stanza vuota centrale uso studio, telefonare mattina n. 768045. 30582 E

MOBILIATA vitto bagno cerca signora sola presso famiglia. Telefonare 730093. 52966 E

HORTIS 2 camere soggiorno cucinino bagno affittasi 42.000. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 52700 I

SETTEFONTANE nuovo bellissimo stanza cucina bagno ripostiglio acqua riscaldamento centralizzati 50.000 affittata Imbriani Orlani 2. 52982 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno possibile centralizzata cerca affittato giovane coppia massimo 45 mila. Tel. pomeriggio 746194. CERCO affitto locale uso ufficio camera 400 mq circa. Tel. 820859-823987. 52310 L

SPOSI cercano appartamento affitto dintorni città. Telefonare 417179 ore 14.30-17.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. CAUSA sgombero magazzino vendiamo basso costo addizionali calcolatrici automatiche Olivetti e altre marche anche razionalmente con garanzia telefonare 30980.

A.A. PELLICERIA ZILLOTTO, via Milano 16, Trieste. Visitateci, rimarrete sbalorditi dalla quantità qualità di pelli e modelli. Visioli canadesi selvaggi, Suga, Grandi laghi, Blackgama, Cross, linci russe e canadesi, volpi bianche, Groenlandia, rosse; lontre Matura, Kito-vi, Transwasi, giaguari, leopardi, persiani Swakara e Bukara neri, grigi, marrone, sabbati. Abbiamo tutto per soddisfare ogni Vostro desiderio. Prezzi incredibili. 52980 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

FOTOGRAFICHE cineprese binocoli prismatici proiettori obiettivi acquisto. Timeus 9/B negozio. 52948 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

OCCASIONE vendesi carriera palasandro 5 porte. Degraassi, via Cologna 11. 8623 NN

Continua in 14.a pagina

MEDIA INDUSTRIA TRIESTINA CERCA
CAPO REPARTO

per pronta assunzione. Si richiede una persona con esperienza e attitudine alla conduzione del personale e con buone capacità tecnico-meccaniche per l'allestimento e conduzione di macchinario di linea di confezionamento. Offerte e pretese indirizzare a Casetta 13944/2 SPI 34100 TRIESTE

18 lame per i duri di barba

PHILIPS

Dove il viso è "curvo", dove la barba cresce più ribelle, dove la pelle è più delicata, prova le 18 lame ruotanti del rasolo

Philips 90 super
Che rasatura in dolcezza!

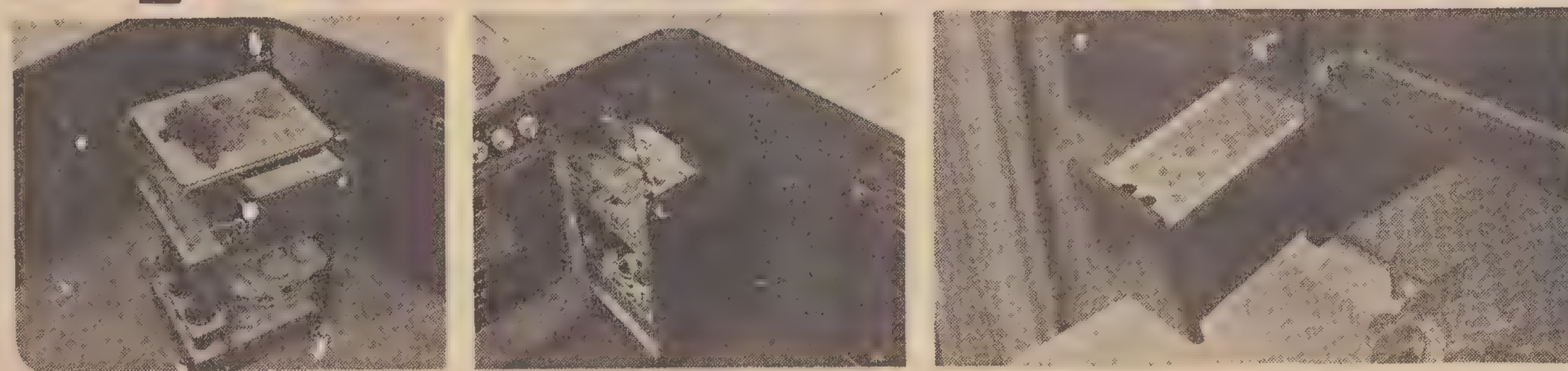
In ciascuna delle tre testine, sei lame affilissime ruotano veloci seguendo i lineamenti del viso. Delicatamente massaggiando la pelle: pochi minuti il viso è perfettamente rasato. Per tutto il giorno. Un ritocco ai baffi, alle basette, ai capelli della nuca con il

tagliabasette incorporato. E sei già pronto.

e in viaggio, Philips a batteria, il tascabile da barba! Potrai averlo in cambio del tuo vecchio rasolo, acquistando Philips de luxe 90 super (lire 21.000)

Concessionario esclusivo per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. Milano Il certificato di garanzia partecipa al grande concorso a premi

per favore, toccatele



Le cucine componibili Snaidero si scelgono toccandole con mano. Presso i centri di vendita

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

mod. Domina

Snaidero R. S.p.A. 33030 Majano - Udine

CRONACHE SPORTIVE

IL «TORO» SCENDE A S. SIRO



Corso a capo chino: sembra l'immagine della remissione. Gli pesano gli anni, ma il suo ritorno in squadra era colosso, prima del derby, con la rinascita dell'Inter, Giorgio Ferrini, triestino ex Ponziana, è il capitano del Torino: una bandiera granata che sventolerà a S. Siro

IL «DIAVOLO» ALL'OLIMPICO



Heleno Herrera, sempre scattante e pieno di brio, sta dando la carica ai giallorossi che attendono il Milan all'Olimpico. Due sconfitte consecutive hanno tolto la Roma del vertice della classifica. Albertino Bigon rientra in formazione in tempo per dare il cambio a Prati

LA LAZIO CHE GIOCA IN TRASFERTA A BERGAMO DOVRÀ FORSE MOLLARE UN PUNTO ALL'ATALANTA

Il campionato chiede lumi a Torino e Roma che suggeriranno Inter e Milan dopo il derby

Nerazzurri senza Boninsegna - Rossoneri con vari malanni - La Juventus recupera Haller

LAZIO - BERGAMO
La trasferta della capitolina a Bergamo, il viaggio del Milan nella capitale, la partita di San Siro con l'Inter che ancora si lecca le ferite del derby costituiscono i tre motivi salienti della giornata di domani sui campi della serie A.

ATALANTA - LAZIO
L'assenza di Bianchi, squalificato, ha messo nei guai i nerazzurri, che teme la Lazio considerandola vera realtà e non semplice meteora. Al posto dell'uomo - squadra l'allenatore atalantino manderà allo sbaraglio un giovane di quelli che hanno vinto a Trieste il Trofeo Pirelli: la scelta avverrà fra Scirea e Pazzini. Quanto alla Lazio, Maestrelli confermerà l'acquisto novembrino La Rosa, mentre Manservigi prenderà il posto di Garlaschelli.

FIORENTINA - BOLOGNA
La formazione della Fiorentina è legata alla completa efficienza di Clerici, Brizi e Merlo. Liedholm attende di sincerarsi delle condizioni dei tre e deciderà solo dopo un ultimo allenamento previsto per questa mattina. Nel Bologna Cresci dovrebbe farcela, nel qual caso Pascoldi libererà un sospeso di rilievo: fra Caporale e Maleda III la scelta per il tredicesimo; conferma per Franco Ligouri.

INTER - TORINO
Atmosfera nervosa nell'Inter dopo la sconfitta nel derby, mentre si profila all'orizzonte domenica la minaccia del Torino. Magistrelli prenderà il posto dello squalificato Boninsegna, Bertini dovrebbe trovare subito posto in squadra.

LAZIO - BERGAMO
Le contestazioni ad Invernizzi hanno trovato facile esca, ma altrettanto pronta smentita: la verità starà nel mezzo. Quanto al Torino, Giagnoni dovrà rinunciare a Sala. Cristoforo Maddè è sostituto.

JUVENTUS - CAGLIARI
Quando le cose vanno male, la vecchia signora si aggrappa a Haller: il rientro del tedesco avverrà contro il Cagliari. Intanto Allodi rimarrà alla corte di Boniperti: il presidente del Milan Buticchi non è riuscito a strapparla alla grande. Sarebbe stato un gran colpo per l'organizzazione rossonera. Il Cagliari giungerà a Torino senza Riva, costretto a rimanere a riposo dopo l'infortunio subito domenica scorsa.

VICENZA - SAMPDORIA
L'allenatore vicentino si è deciso a schierare tre punte, per cercare di battere a tutti i costi la Sampdoria, diretta rivale del «diavolo» della classifica. Le punte saranno Galuppi, Vitali e Spezzini. La Sampdoria da parte sua, cercherà di uscire imbattuta dal «diavolo»: la formazione ligura è condizionata dall'impiego di Petrini.

PALERMO - NAPOLI
Pinaroli è preoccupato: se la sua squadra perde, non gli resta che scappare con l'elicottero come egli stesso ha spiritosamente preannunciato. Nel Napoli, Fontana sostituirà il sempre assente Juliano, Esposito tornerà in mediana, mentre Canè dovrebbe indossare il numero nove.

ROMA - MILAN
Formazione tutta da fare per Rocco. Belli ha la febbre e in porta potrebbe rientrare Vecchio. Schuster ha malanni stagionali e se non dovesse farcela c'è sempre Turone. Dolci o Sogliano il numero due. Sogliano sarà il terzino, se Prati e Bigon giocheranno entrambi. Se Prati, com'è probabile, risulterà indisponibile, Bigon sarà centravanti e Sogliano indosserà il numero sette. La Roma è nella mente di Herrera. Ma pare che l'unico incontro riguardi il ruolo n. 9: giocherà Cappellini o Mulesani.

TERNANA - VERONA
Ternana confermata, con Tancredi in porta, il giovane Mastropasqua - che è ormai più che una promessa - e Libero, Lucifora mezzala e Beatri-

ce alla sinistra. Il Verona è ritornato a casa dopo la sconfitta che gli impedirà di scendere in campo nelle prossime settimane.

DISCIPLINARE
Boninsegna: squalifica confermata
Milano, 24

La commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha respinto l'opposizione, con procedura d'urgenza, dell'Inter contro la squalifica di Boninsegna. La commissione ha anche respinto l'opposizione dell'Arezzo, confermando al giocatore Farina la squalifica per due giornate.

VUARNET TRASFERISCE IL «POOL» SUL PIANO INTERNAZIONALE

Basta con le ipocrisie degli sciatori dilettanti

Proposta alla F.I.S. una sovvenzione agli atleti più premi di prestazione

Parigi, 24
«Non è più possibile fare come gli struzzi, nascondere gli occhi per non vedere i problemi. Bisogna fare in modo, mettendo fine alle ipocrisie, che lo sciatore abbia la possibilità, a carriera ultimata, di affrontare la riconversione con qualcosa in mano. Se gli atleti non avranno questa garanzia, addio sci dilettantistico e olimpico...».

Jean Vuarnet, rientrato in Francia, è ora principale responsabile dello sci transalpino, dopo quattro anni di esilio come direttore tecnico degli azzurri, in Italia, ha elaborato una riforma che dovrebbe - dice - «mettere fine all'ipocrisia all'origine delle non dimenticate polemiche divampate tra lo sci alpino e, tramite Avery Brundage, il comitato internazionale olimpico, il C.I.O.». Vuarnet, la cui riforma sarà applicata prossimamente in Francia prima di essere proposta alla Federazione internazionale (da F.I.S.) e al C.I.O. quale base per la definizione di uno statuto internazionale dello sciatore, propone di trasformare il mancato guadagno garantito agli atleti in un «interessamento» agli utili della squadra nazionale.

Fino ad oggi, come noto, gli sciatori fanno slalom, è il caso di dirlo, tra la puzza del dilettantismo olimpico, difeso a spada tratta da Avery Brundage, e le opulente realtà dell'industria della neve. Tra i più decisi del primo e le esigenze della seconda, la differenza si conta a suon di milioni.

In un modo o in un altro, gli sciatori hanno sempre tentato - standosi sul caro i fulmini del C.I.O. - di appropriarsi, di una parte del capitale che permettevano di accumulare con le loro imprese sportive, i concorrenti di materiale in cambio del «scotto» bancario, molti relatori, di ogni nazionalità, hanno spesso mostrato con ostentazione, specie davanti agli obiettivi delle telecamere, il materiale utilizzato.

Il progetto Vuarnet prevede che, come accade già in alcuni paesi tra cui l'Italia, il «pool» dei fabbricanti veri ogni anno alla federazione nazionale, ma (per la Francia, per l'attuale stagione, è di un centinaio di milioni di lire) in cambio dell'utilizzazione esclusiva del suo

materiale (attrezzi e vestiario). Una parte di questa sovvenzione, cui si aggiungono quelle della federazione, sarà attribuita agli sciatori - una quota fissa, più un'altra proporzionale ai risultati ottenuti - ai quali non sarà però ridistribuita immediatamente. Lo sciatore potrà entrare in possesso solamente a carriera ultimata. Per evitare l'«scotto» bancario, Vuarnet propone di trattare con le ditte. Qualora uno sciatore intendesse, per esempio, aprire un negozio quando è ancora in attività, dovrà sottoporre la sua domanda alla federazione, che si preoccupi della realizzazione del progetto. Al contrario, lo sciatore che rinunciassi a fare parte della nazionale per passare

professionista, dovrà pagare una indennità per rimborsare alla federazione le spese sostenute per la sua formazione e il suo «scotto» (un paio di milioni per ogni anno di permanenza nel «Club Francien»).

Maurice Martel ha già presentato il progetto alla F.I.S. (la Federazione internazionale dello sci), che sembra l'abbia accolto favorevolmente, e al C.I.O. E' probabile che la riforma Vuarnet finisca per essere accettata: essa è infatti l'arma più efficace per combattere lo sci «open». Si tratta di vedere se gli sciatori vi vedranno il loro tornaconto finanziario oppure se continueranno ad essere affascinati dalla riuscita del multimiliardario Jean Claude Killy.



Sono in corso di svolgimento a Roma i campionati mondiali professionisti di tennis. Ecco in azione due dei protagonisti: sopra, lo statunitense Bob Lutz, impegnato con l'australiano John Newcombe, durante l'incontro svoltosi mercoledì sera

ZAMPARO PRONTO A INDOSSARE LA MAGLIA N. 10 CONTRO IL BELLUNO

D'Alessi sta meglio ma è difficile che giochi

Dino D'Alessi sta meglio ma non è ancora certo che domani possa giocare, anzi la cosa appare piuttosto improbabile. Le cure intense cui è stato sottoposto, per guarire l'ottite da cui è stato colpito, hanno avuto il potere di debilitarlo, sicché è difficile, pur essendo pressoché scomparso il malanno all'orecchio, che abbia le gambe per disputare una partita impegnativa. Il giocatore ieri sera, interpellato telefonicamente a casa, ha assicurato di sentirsi bene, ma ha aggiunto di non sapere quale sarebbe il suo rendimento sul campo. Stamane andrà a trovarlo il massaggiatore Emiliano e dopo un ulteriore responso medico saranno il giocatore e l'allenatore a dover decidere sulla sua presenza in campo. Petagna nella lista dei convocati, sfilata ieri, non ha inserito D'Alessi, nel caso - ha commentato il tecnico - se le sue condizioni saranno buone, non sempre la possibilità di aggiungere nella lista.

Con la maglia numero dieci è pronto a giocare Zamparo. Il ragazzo che ha già ricoperto il ruolo con ottimi

risultati, garantisce comunque una buona funzionalità al reparto che sarà completato da Brusadelli e Scichilone. Contro il Belluno, che presenterà gli «ex» Del Piccolo e Palcini, gli sportivi triestini potranno vedere all'alba della Marone Vastini, che è rientrato in squadra domenica scorsa a Rovereto. Saranno queste le novità della formazione alabardata, che per gli altri ruoli sarà la stessa delle ultime settimane.

Riepilogando, Petagna schiererà: Caniggia; De Gasperi, Tagliacchi; Macchia, De Luca, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Zamparo e Rakar. Oltre a questi undici giocatori sono stati convocati D'Ambraglio, Frigeri e Trovati.

Quest'ultimo costituirà una novità in assoluto. Petagna infatti ha deciso di affidare al ventenne centravanti la maglia numero tredici. Trattandosi di una partita casalinga, una gara che la Triestina deve fare di tutto per assicurarsi allo scopo di risalire qualche posizione in classifica, è indispensabile la presenza in panchina di una punta. Giaccone, che nelle due partite di metà settimana disputate con la maglia alabarda-

ta ha destato una buona impressione, sarà quindi pronto ad entrare in campo se le circostanze della partita lo consentiranno, pur non essendo ancora al massimo della condizione.

Tre anni di squalifica a Bovolini (Gemonese)

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha squalificato per tre anni il giocatore Mario Bovolini della Gemonese che partecipa al campionato dilettanti di seconda categoria. Il provvedimento è stato adottato in seguito al comportamento scorretto del giocatore, che in un gara disputata il 12 novembre aveva colpito l'arbitro con un calcio.

COPPA CAMPIONI

Per il primo turno della «Coppa dei campioni» maschile di pallavolo, il palasport di Belluno, la squadra campione d'Italia, la «Panini» incontrerà stasera la squadra campione d'Israele dell'Hapoel.

IL CUS TORINO OSPITE STASERA DEI PALLAVOLISTI TRIESTINI

Arc Linea: non c'è due senza tre nella collana dei suoi successi?

Ringaluzzata dai due successi esterni colti sul Gargano e sul CUS Parma, l'Arc Linea riappare questa sera sul «parquet» di via Monte Caviglio. I triestini si ripresentano così ai propri paladini per affrontare il CUS Torino, matricola della massima categoria, che in sette turni ha saputo cogliere una sola vittoria. Sebbene il ruolo di marcia, del torinese sia effettivamente modesto, non è consigliabile che i locali affrontino l'impegno di questa sera con sufficienza, poiché proprio dalle formazioni meno aggressive, almeno sulla carta, possono venire le sorprese più sgradevoli.

In proposito va tenuto presente che l'unico successo piemontese è stato realizzato nell'ultimo turno, allorché il CUS ha giocato in casa contro il Gargano, in quella tappa felice, il CUS non solo ha vinto, ma ha anche dimostrato d'essere in piena sintonia grazie ai recuperi del suo schiacciatore Forlani e Centella. A Trieste dunque, è probabile che il Torino, potendo schierare il sestetto che l'anno scorso gli permise il gran balzo nella massima divisione e

«io» Lanfranco, Piola, Pelissero, Martorano, Centella e il magnifico regista bulgaro Tcholov, sia in grado di disputare un ottimo incontro, tale da mettere alla frusta i triestini.

Circa la validità tecnico-spettacolare di questo incontro, si fa molto affidamento sul rendimento del torinese, poiché soltanto da un loro comportamento aggressivo, senza respiro, potrà trarre beneficio l'azione dei triestini. In tal modo dovrebbe essere possibile apprezzare le qualità dei singoli atleti dell'Arc Linea, in queste ultime giornate migliori, in maniera evidente e di riflesso i progressi collettivi determinanti nel conseguimento delle ultime due lusinghiere vittorie esterne.

Le condizioni di tutti i giocatori sono ottime, per cui Manzin, Grilane, Sponza, Claudio e Walter (arriverà in giornata da Roma) Welak, Andrea e Roberto Pellarini e Ferarlu che a Parma è stato massacrato, dovrebbe essere in grado di dare alla squadra triestina un contributo di miglioramento ulteriore nella loro posizione di classifica.

Altro risvolto interessante dell'incontro riguarda il duello indiretto che vedrà impegnati i due giocatori stranieri, sebbene schierati su sponde opposte: una parte gareggerà il romeno Ferarlu, dall'altra il bulgaro Tcholov. Solo alla fine dell'incontro sapremo a chi dovrà essere assegnata la palma del migliore. L' inizio della partita è fissato per le ore 18.

Kras mancherà lo schiacciatore Vladimir Budin.

Sul terreno dell'Acil di Montebelluna giocherà la capitolina Libertas, mentre l'Acageat, ancora incompleta, renderà visita alla Libertas Ardita di Padova.

DI NECESSITA' VIRTU'...
Una tredicenne in campo con la S.G.T.

Ancora una partita impossibile per la Ginnastica Triestina, anzi la più difficile di tutte se si pensa che domani le biancocelesti visiteranno le campionesse d'Italia del Geas. Incontro, quindi, a binario unico; resta da vedere soltanto quale sarà il divario in campo nel punteggio, che si preannuncia quanto mai pesante per le triestine. Le giovanissime squadre biancocelesti, non averti niente da perdere, approfitterà ancora una volta per fare esperienza e per continuare ad assumere una fisionomia di gioco. Domani la S.G.T. sarà ancora più giovane, come età media, in quanto esordirà una ragazzina di 13 anni, Fabia Bubnick, indubbiamente la più giovane del campionato e senz'altro una delle cessate più verdi che abbiano mai debuttato in serie A. Con lei saranno in campo le riconfermate Ricci, Frisolini, Paschini, Robbiotti, Nordio, Tomasi, Sindici, Pavatich e Guarini.

«B» femminile
La terza giornata del campionato femminile di Serie B porterà il Breg a gareggiare in casa della Primavera Vicentina; mentre metterà di fronte la Bor al «Alzano» di Bergamo, nuova per la scena cadetta. Per la Bor che avrà il vantaggio del fattore campo, nonché della propria indiscutibile esperienza e bravura, l'incontro casalingo dovrebbe rappresentare una nuova occasione favorevole per proseguire la sua marcia vincente. Sebbene priva della Boicini, colpita in questi giorni dall'influenza, il pronostico è tutto per la Bor. La partita si giocherà nella palestra di Guardigliola alle ore 21.

«C» maschile
Nella C maschile, l'unica formazione locale a giocare in casa sarà il Kras, che nella palestra comunale di Aurisina, alle ore 21.15 ospiterà i Vigili del Fuoco di Treviso. Nelle file del

Sui campi triestini tre gare di Promozione

Cremcaffè - Tisana

Birnbeg medita qualche soluzione nuova per il Cremcaffè, che sul campo di borgo San Sergio ospiterà il Tisana. Il Cremcaffè da trasferta è sempre diverso da quello che gioca in casa... Il rientro di Januzzi, il recupero di Trincas nel ruolo di libero e il Polli amatch winner di tante partite dovrebbe ridare il vero volto alla compagine del comm. Rovis.

Ponziana - Sangiorgina
Nel Ponziana, che riceverà in via Flavia la Sangiorgina, è previsto il rientro di Ravallio, che dovrebbe riprendere il ruolo abituale di centrocampista. Cernivani deve risolvere le rebus della collocazione nel ruolo di attaccante, dopo lo schema di gioco biancocelesti di un attacco composto tutto da centrocampisti o quasi. Sarebbe il neo portiere, dovrebbe prendersi la maglia numero sette; a Morganti spetterà l'undici.

S. Giovanni - Spilimbergo
Nel San Giovanni, che ospiterà sul campo di viale Sanzio l'ostico Spilimbergo, è previsto il rientro di Malinverno a guardia della rete (Trebicani il dodicesimo?). In difesa debutterà il giovane Ciocchiatelli, mentre a centrocampista rientrerà Votich.

CICLISMO: MONDIALI
I campionati mondiali di ciclismo del 1975 sono stati assegnati al Belgio.

La Tris: 11 - 1 - 2
Quinzano, guidato da Antonio Pedrazzani, ha vinto sorprendentemente la corsa Tris Prezio Mighty Ned disputata all'ippodromo di San Siro. Al secondo posto si è piazzato Arana precedendo Torway e Valsan. La combinazione vincente Tris 11 - 1 - 2 è stata azzeccata da 48 scommettitori (4 a Trieste) ai quali spetteranno L. 1.880.811.

I sommozzatori sportivi hanno ricevuto il brevetto

Il Circolo Marina Mercantile ha ospitato la sessione triestina della Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee per la cerimonia di consegna dei brevetti di sommozzatore sportivo ad un gruppo di giovani che hanno frequentato la scuola della F.I.P.S. Dopo un breve intervento del vicepresidente del CMIM Magris, ha preso la parola il direttore della scuola, Pettenner, il quale ha invitato i sommozzatori ad affrontare sempre con raziocinio le loro future immersioni.

Il presidente della F.I.P.S. di Trieste, Del Castello, ha consegnato i brevetti, invitando gli allievi ad avvicinarsi alle società, le quali oltre che nel settore della caccia, svolgono con successo attività anche nei campi della fotografia, dell'escursionismo e dell'archeologia subacquea.

Dopo aver sottolineato i meriti di Mirabelli, passato in breve tempo da allievo sommozzatore a istruttore di primo grado e di Mancigelli, ora in possesso del prestigioso brevetto di istruttore di secondo grado, Del Castello ha fatto omaggio al CMIM di una pergamena ripro-

ducente il documento papale con il quale San Paolo è stato proclamato patrono del subacqueo. Magris ha ringraziato, e ha quindi sottolineato la presenza tra i nuovi brevettati di due rappresentanti del gentil sesso.

Hanno ricevuto il brevetto: Posarelli, Privileggi, Redoni, Rossetti, Tull, De Pozzo, Alessandrini (Montebelluna), Boni, Valtolo (Pordenone), Martucci, Negretto (Porecia), Carezza (Grado), Dapas, De Piero (Cordenons), Paoletti, Lilli ed Enrico Pittoni, Maurer, Enrico e Vito Torlo.

Nel prossimo gennaio avranno inizio alla scuola federale di Trieste altri corsi per sommozzatori e apneisti. Le iscrizioni si ricevono ogni sera nella sede della F.I.P.S. piscina «Bianchi», riva Gulli 3.

PARODI CANDIDATO
In base a quanto previsto dallo statuto, mercoledì scorso, il presidente della FIM, comm. Aldo Farodi, ha depositato presso la segreteria federale la sua candidatura alla presidenza della FIM per il quadriennio 1973-1976.

Tototcalcio n. 14

ATALANTA - LAZIO . . . X
FIORENTINA - BOLOGNA X 1
INTER - TORINO . . . 1 X 2
JUVENTUS - CAGLIARI . . . 1
VICENZA - SAMPDORIA . . . 1 X
PALERMO - NAPOLI . . . X
ROMA - MILAN . . . X
TERNANA - VERONA . . . X
AREZZO - COMO . . . X 1
BRINDISI - CENSA . . . X 1
CATANZARO - FOGGIA . . . 1 X
SAMBENESE - VIAREGGIO 1
SALERNITANA - LECCE . . . X

Scheda Totip

(Trotto) M I L A N O . . .
1. arrivato 2 1
2. arrivato 1 2
(Trotto) M I L A N O . . .
1. arrivato 1
2. arrivato 1
(Trotto) B O L O G N A . . .
1. arrivato 2 2
2. arrivato 2 1
(Trotto) F A D O V A . . .
1. arrivato 1
2. arrivato 1
(Trotto) T R I E S T E . . .
1. arrivato 2 1
2. arrivato 1 X
(Trotto) P A L E R M O . . .
1. arrivato 1 X
2. arrivato 2 1

IN POCHE RIGHE

Nuoto a Cortina

Cortina, 24
E' in piena fase organizzativa la prima gara della stagione invernale natatoria 1972-73, in programma per sabato 9 dicembre alla piscina «Cortina» di Cortina d'Ampezzo, per la conquista del primo trofeo internazionale «Leo Menardi».

Alla manifestazione sono state invitate società di nuoto del Veneto, del Trentino-Alto Adige, del Friuli-Venezia Giulia, Gruppo sportivo carabinieri, Fiamme Gialle, Fiamme Oro e Vigili del fuoco, nonché compagni austriaci che hanno già confermato la loro adesione.

RECUPERI SERIE C
La Lega nazionale calcio semi-professionisti della FIGC, ha stabilito le date per i seguenti recuperi del campionato di Serie C: mercoledì 29 novembre, Grosse A, Derthona Verbania e Vigevano-Savona, giovedì 30 novembre Girona B, Ravenna-Torres.

BOLOGNA - FIORENTINA
La giovanissima romana Paola Cavicholi, quindicenne come dal Totò, vincitrice in campo maschile, ha conquistato il titolo nazionale di quarta categoria per il fiorentino femminile, a Bologna.

Il Giro d'Italia

Il giro d'Italia prossimo si svolgerà dal 19 maggio al 10 giugno. La data è fissata dal calendario 1973 varato a Ginevra dall'Associazione internazionale degli organizzatori e dalla Federazione internazionale del ciclismo. Il giro di Francia si svolgerà dal 1. al 22 luglio. Il campionato italiano su strada avrà svolgimento il 24 giugno, sul circuito delle Tre Valli Varesine. Il campionato del mondo su strada si svolgerà a Barcellona il 2 settembre.

Tennis e basket domani in TV

La fase finale del campionato mondiale d'inverno di tennis per professionisti verrà trasmessa domani in ripresa diretta dalla televisione. Il collegamento con il Palazzetto dello Sport di Roma avverrà in due riprese. Il secondo programma: dalle ore 17 alle 18.40 e successivamente dalle 20 alle 20.30.

Sul Nazionale alle ore 15. (Snaldero Udine - Forst Cantù) (S. A. maschile di basket).

uomo

è il momento di cambiare o comprare l'automobile prima che l'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) incida sui prezzi.

Ci sono ancora Renault 4 disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle favorevolissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 100.000 in contanti e comode rate) presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 4: 850 cc, 26,7 CV DIN, 110 km/h

NSU 1000 C

1000 cc - velocità 150 km/h
1 litro = 13 km
economica, maneggevole, brillante



Tutti i modelli AUDI - NSU
in pronta consegna presso
AUTOSALONE CATULLO
via F. Severo 24 - tel. 764499

URGENTEMENTE vendosi nuovi
seminuovi tinello, soggiorno,
salotto, cucina, letto. Giac-
centi magazzino, tel. 723892 do-
po le 17. 30215 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di
oro e gioielli. Vasto assorti-
mento regali a prezzi conve-
nientissimi. Oreficeria Ster-
min, via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parole

A.A.A.A.A. D.I.B.E.M.A. VENDITA
DEL RISPARMIO. Se volete
risparmiare, recatevi perso-
nalmente ad acquistare alla
BOTTIGLIERIA D.I.B.E.M.A.,
via Commerciale 27, telefono
418762. Per gabbie, casse o
cartoni completi dello stesso
prodotto, acquistati e portati
via dal cliente, Vi verrà pra-
ticato sul prezzo normale di
listino lo sconto di 15 lire al
litro, o uno sconto proporzio-
nale alla capacità acquistata.

A.A.A.A.A. D.I.B.E.M.A. CALENDARIO
1973 IN OMAGGIO. A
tutti i suoi clienti, apparte-
nenti al servizio a domicilio
oppure alla vendita del ri-
sparmio, i quali acquistino
contemporaneamente 3 casse,
gabbie o cartoni completi dei
suoi prodotti, la D.I.B.E.M.A.
regala un elegante calendario
1973 in seta con i segni dello
zodiaco. Bottigliera telefono
418762. Sede e deposito tel.
740485, 795043. 30348/1 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA autosalo-
ne Cossich, via Battisti 20,
telefono 272621. Vendesi nuo-
vo e usato. Permutasi usato
per usato. 1750 GTV 1969, 1750
berlina 1968-69, Giulia 1300 TI
1966-68, GT 1965, 125 1968, 124
special 1971, 124 familiare 1967,
124 spider 1968, 124 4 porte
1971, 124 rally 1971, 127 1972,
850 coupé 1968, 500 1968-71,
Mercedes 250 S, furgone 850
1967, 238 1967, camioncino 1100
73 64 e altre. Domeniche ap-
erto dalle 10 alle 12. Giorni fe-

VITE D'ORO nasce nelle mie vigne



Vite d'Oro è pura
grappa friulana, distillata
dalle vinacce fresche e
profumate delle vigne
del Friuli.
Vite d'Oro è inimitabile
per qualità e genuinità.
Invecchiata 3 anni e 6 anni.

Vite d'Oro - riserva corona



Distillerie spa - Udine

riali orario negozio possibi-
mente pomeriggio. 52974 Q

A.A.A.A.A.A. 30 MESI SENZA
ACCONTO OFFRIAMO CON
GARANZIA Fiat 500 L '69, '69,
'70, '71, '72, 128 Rally, 850 Spe-
cial '68, '69, 125 Special '69, '71,
125 berlina '68, 124 Special '69,
Mini MK 2 '69, Cooper '69, 850
berlina '65, Ford Escort lusso
'69, 124 berlina '68, BMW 2002
'71, NSU Prinz '67, 850 coupé
'65, 124 coupé '69, Triumph

TR 4 '68, 1750 berlina '68, 500
familiare, 1100 D '64, Moto Su-
zuki 750 '72, Moto Ducati 350
'71 cambio usato per usato.
Via Romagna 6 Autocassini,
aperto festivi. Telefono 61126.

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZA-
NARDO via del Bosco n. 20,
tel. 796348 RIVENDITORE
AUTORIZZATO «ALFA RO-
MEO» valutando il massimo
il vostro usato, offriamo nuo-
ve e usate con minimi anti-

cipi e rateazioni fino a 36
mensilità. Permutiamo usato
per usato, aperto anche festi-
vi dalle 10 alle 13. ALFA RO-
MEO 1750 berlina 1970, 1750
GT Veloce 1971, 1970, 1600
Super 1969, 1966; GT Veloce
1600, 1966; 1300 TI 1970 1968;
1300 GT Junior 1971, 1967.
FIAT 500 L 1972, 1969; 850 coupé
sport 1969; 1100 L 1968; 124
Special 1970; 125 Special 1969,
132 1800 1972, INNOCENTI Mi-
ni familiare 1969. OPEL GT

1900 1971. FORSCHE 914 1971.
FURGONE A. R. F. 12 1970.
VISITATECI!!! 50460 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIU-
LIA. VIA GIULIA 8. RIVEN-
DITORE AUTORIZZATO AL-
FA ROMEO. PROVE E DIMO-
STRAZIONI NUOVA GAMMA
ALFA ROMEO. VETTURE DI
OCASIONE CON RATEA-
ZIONI FINO A 30 MESI. A.R.
1750 68 69 70, 1750 GTV 70,
Giulia super 68 70, Giulia 1300
TI 66 67 69, MOTO HONDA
450 72, Fiat 125 special 69,
Fiat 124, MOTO GUZZI STOR-
NELLO 160 72, Peugeot 304 70,
Peugeot 504 coupé 71, Simca
1000 GLS 67, Renault 8 S 70,
FIAT 128 69, FIAT 850 COUPE
65 69, Fiat 850 special 68, 123
GIANNINI 71. 52969 Q

A.A.A.A. APERTO festivi Molino
a Vento 65. A.R. Giulia 1300 TI
'68, '70, Super '67, Taurus XL
1300-1600 coupé '71, 850 spe-
cial '69, '67, Caspi 1300-1500-
1700, Taurus 20 M coupé '67,
Escort 1100 '69, Simca 1000 '70,
Renault R 16, R 85 '69, '70,
Volkswagen '69, Simca Chry-
sler 180 '71. 30422 Q

A.A.A.A. 128 24 porte 71, 124
coupé 71, 124 67, 850 spider 70,
850 coupé 67, 850 67, 124 T 71,
1500 C, NSU 66, 750 68, Re-
nault 16 66, 500 71, Mini 68,
Via Giulia 10, Autosalone Trie-
ste. 30422 Q

A.A.A.A. 128 4 porte pronta con-
segna, 127 coupé mod. 73, via
Giulia 10 Autosalone Trieste
ste. 30422 Q

A.A. AUTOMERCATO. Via Ros-
setti 41, tel. 772122: 500 F '66,
'67, '68; 500 L '69, '71; 850 '66,
'67; 850 Special '68; 128 '69;
124 '67; 124 coupé '68; Mini Mi-
nor '68, '69; Alfa 2000 '71; Giu-
lia Super '65, '67; Giulia 1300
TI '67; Simca 1500 '66; Furgone
238 '69. Ritiriamo l'usato.
Rateazioni. 52962 Q

A. SIMCA 1000, 1300, 1300 Spe-
cial, Fiat 1100 R, 1100 D, 850
'67, '68, 850 coupé, Auto-bian-
chi A 111, Renault R 10, R 16,
Opel Kadett, Ford Escort,
Taurus 12 M, Volkswagen '67,
Maggiolino '69, Ford Consul,
Mini '68, Concessionari. Simca
viale Ippodromo 2 Duplica. 61 Q

AUTOCASSINI Pipan via Chi-
tteri 13; permuta rateazio. 128
'69; Rally 71; 124 68; 850 Berto-
ne 70; 500 L 69; Alfa GT 65;
Lancia Fulvia 66; Cooper 70;
Escort 70, 71; NSU Prinz 69.
Festivi ore 10-12. 30464 Q

BATTELLI pneumatici Corsair
sconto eccezionale del 10%
anche per ordini fatti entro
dicembre con consegna in
primavera. Si concedono spe-
ciali rateazioni. Automotona-
tica Piero Ostuni, via Machi-
avelli 28. 123 Q

CONCESSIONARIA SIMCA PA-
DOVAN & DE CARLI, viale
Sanzio 11, vende auto revisio-
nate con garanzia anche senza
anticipo: Fiat 500 71, 500 L 68,
124 68, Simca 1000 66 69 79,
Cortina 67, Renault R 4 69 R
10 66, Primula 66, Fiat 750 66.
52984 Q

FIAT 124 sport rossa modello
1968 vende 500.000 compresa
radio. Tel. 755988. 33 Q

GIULIA 1300 1969 autoradio;
124 special 1971 occasione. Ar-
tisti 9. 52952 Q

MERCURY produzione 1973. Non
acquistate il vostro fuoribordo
senza aver confrontato carat-
teristiche e nuovi prezzi con-
venientissimi «Mercury». Scon-
ti speciali prenotando entro
20 dicembre, per consegna in
primavera anche su tutte le
intersezioni. «Adriabooks», R.
Grumula 2. 30594 Q

PER RONGHI da Partenze Arrivi

da RONGHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.10	13.10
Bari	07.15	10.25
(il sabato)	10.00	12.55
Brindisi	07.15	10.25
Cagliari	14.35	17.40
Catania	07.15	10.10
Foggia	07.15	11.20
Genova	17.20	19.45
Milano	19.10	21.05
(lun. mer. ven.)	09.50	11.05
Napoli	17.20	18.05
Palermo	07.15	10.05
Pantelleria	07.15	10.35
Reggio Calabria	07.15	10.35
Roma	07.15	08.15
Taranto	14.35	15.35
Trapani	07.15	11.30
Venezia (il sab.)	10.00	10.25
	19.10	19.35

ARRIVI

Per RONGHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.30
Ancona (il sab.)	16.25	18.00
Bari (il sab.)	15.00	18.00
Brindisi	19.00	22.25
Cagliari	11.05	15.35
Catania	18.55	22.25
Cagliari	10.50	15.35
Catania	19.10	22.25
Catania	10.55	15.35
Foggia	18.30	22.25
Genova	07.25	09.10
Milano	17.40	19.55
(lun. mer. ven.)	11.45	12.30
Napoli	17.20	18.10
Palermo	19.30	22.25
Pantelleria	10.55	15.35
Reggio Calabria	11.00	15.35
Roma	14.35	15.35
Taranto	21.25	22.25
Trapani	07.00	15.35
Venezia	17.50	22.10
(il sabato)	08.45	09.10
	17.35	18.00

Collegamenti Internazionali

PARTENZE

da RONGHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Amsterdam	07.10	10.50
Atene	07.15	15.35
Barcellona	07.10	13.10
Bruxelles	07.10	12.50
Colonia/Bonn	17.20	20.55
Copenaghen	07.10	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Frankfurt	07.10	11.30
Ginevra	17.20	18.55
Londra	07.10	09.45
Madrid	17.20	20.40
Monaco	07.10	13.35
New York	17.20	20.45
Parigi	07.10	15.40
Stoccolma	17.20	20.20
Stoccarda	07.10	13.40
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

Per RONGHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.30
Amsterdam	11.30	19.25
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.15	19.55
Bruxelles	09.10	12.30
Colonia/Bonn	09.30	12.30
Copenaghen	15.30	19.55
Dusseldorf	08.05	12.30
Frankfurt	17.00	19.55
Londra	11.10	19.55
Monaco	17.30	19.55
New York	19.30	12.30
Parigi	19.45	19.55
Stoccolma	14.40	19.55
Stoccarda	09.10	12.30
Tel Aviv	15.05	22.25

* giorno successivo

Alitalia

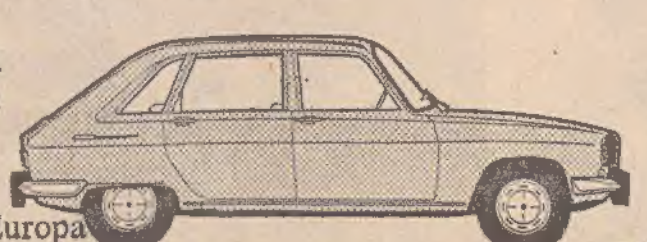
cambia



la tua automobile prima che l'entrata in vigore
dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) incida sui prezzi.

Ci sono ancora Renault 16 disponibili senza I.V.A. e ti attendono presso
i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 16:
TL, 1600 cc, 67 cv DIN, 155 km/h
TS, 1600 cc, 83 cv DIN, 165 km/h
TS/TA trasmissione automatica



Renault 16: la 1600 più venduta in Europa

orologi DOXA nelle migliori orologerie

CONCESSIONARIA SIMCA PA-
DOVAN & DE CARLI, viale
Sanzio 11, vende auto revisio-
nate con garanzia anche senza
anticipo: Fiat 500 71, 500 L 68,
124 68, Simca 1000 66 69 79,
Cortina 67, Renault R 4 69 R
10 66, Primula 66, Fiat 750 66.
52984 Q

MOTORI fuoribordo Johnson
British Seagull sconto ecce-
zionale del 10% anche per
ordini fatti entro dicembre
con consegna in primavera.
Si concedono speciali ratea-
zioni. Automotonaonica Piero
Ostuni, via Machiavelli 28.
123 Q

VENDE dipendente Fiat 128
rally semestrale prima impo-
sta Iva. Tel. 38087. 30594 Q

VENDESI 1100 R 1967, 850 sport
71, 850 1967. Tel. 766871.

VENDO Alfa 1750 ben accessori-
ata anche con gancio. Tel.
322261. 30570 Q

VENDO Ford Cortina GT 65.
Visibile lunedì mattina via del
Pozzo 1 (S. Giacomo). 52310 Q

125 special con condizionatore
1970, 124 1968 special 1970 ven-
dendosi via Coronico 40. 52956 Q

850 coupé perfetta vendesi occa-
sione. Rivolgarsi falegnameria
viale Sanzio 20. 30175 Q

850 special 1972 km 15.000 occa-
sione vendesi, permutasi. Ar-
tisti 9. 30217 Q

1100 R '67 perfetta, motore re-
visionato vendesi. Autorimessa
Bilucaglia, via della Valle 4.
10 Q

SIMCA 1301 in garanzia vende-
si. Tel. sabato 820055 dome-
nica 824593. 30576 Q

13 Giulia super chiara 12.000
chilometri, autoradio, anten-
na elettrica, garanzia, privato
vende. Tel. 723892 dopo le 17.
30215 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI urgentemen-
te procuriamo, massima ri-
servatezza. Telefonare 29258.
71082 R

ABBIGLIAMENTO tutto licenze
vendesi; altro anche merceria,
vendesi; altro vendesi anche
senza inventario. Agenzia Gen-
tile, Toro 8. 52688 R

ARTIGIANI commercianti non
piegati accordandosi prestiti re-
tezzabili sino 24 mesi. Scri-
vere Socaf, Boccaccio 43, Mi-
lano. Cercasi procacciatori.
7687 R

AUTORICAMBI ottima posizio-
ne vendesi prontamente con-
dizioni da stabilirsi. Agenzia
Gentile, Toro 8. 52690 R

BAR tutte licenze, posteggio
vendesi; degustazione centro
vendesi. Agenzia Gentile, To-
ro 8. 52688 R

DATTILOGRAFA colta, con ca-
pitale, per iniziativa editoria-
le, cerco. Casseta 52848 R

FIASCHESTERIA con immobi-
le, licenza alimentare inscatol-
lati vendesi. Agenzia Gentile,
Toro 8. 52690 R

LATERIA caffè bene avviata,
fortissimo incasso controllabi-
le, solo lavoro interno vende-
si prontamente; altra forte la-
voro ottima posizione vende-
si. Agenzia Gentile, Toro 8.
52688 R

LAVANDERIA secco e lavande-
ria tradizionale vendesi rarissi-
ma occasione solo 4.000.000;
altra secco e stileria ottima
posizione vendesi. Agenzia
Gentile, Toro 8. 52688 R

NEGOZIO frutta verdura centro
lavoro garantito vendesi 1 mi-
lione 200.000 contante. Tratto-
ria vastissima locale alcolici
superalcolici lavoro sicuro
vendesi vera occasione. Nego-
zio abbigliamento centrale ven-
desi causa ritiro. Altri negozi
vendesi. Corso Umberto Saba-
33, Agenzia Servizio. 52768 R

NEGOZIO scarpe borsette ven-
desi licenza centrale avviata-
simo. Immobiliare Triestina
via XXX Ottobre 4 tel. 62636.
52758 R

PIZZERIA - ristorante rustico,
vendesi 50% suo valore. Agen-
zia Gentile, Toro 8. 52690 R

RIVENDITA pane città e perife-
ria vendesi prontamente van-
taggiose condizioni. Agenzia
Gentile, Toro 8. 52692 R

RIVENDITA tabacchi tutte po-
sizioni tutti prezzi vendesi.
Agenzia Gentile, Toro 8. 52690 R

ROSTICCERIA vastissima licen-
za, anche gastronomia, adatto
cuoco/a vendesi. Agenzia Gen-
tile, Toro 8. 52688 R

Continuare in 16.a pagina

SAN NICOLÒ E' VICINO, E NATALE NON E' MOLTO LONTANO:

OSSERVIAMO DA VICINO LE

novità ora più belle e più convenienti che mai!



1973

Tutto sta aumentando in maniera impressionante: i prezzi
raggiungono punte astronomiche! Per fortuna, all'Universaltecnica... aumenta
la convenienza, perché si continua a vendere a «prezzi vecchi» e a condizioni
degne della tradizione Universaltecnica. E aumenta anche il numero delle novità
presenti in negozio, e la loro qualità. Fra tutte, l'Universaltecnica segnala
la splendida gamma di apparecchi GRUNDIG: televisori, radioregistratori,
autoradio, radiogrammofoni, apparecchiature per l'alta fedeltà, e mille
altri gioielli, tutti caratterizzati dalla straordinaria qualità GRUNDIG, e sui quali
l'Universaltecnica applica le più favolose agevolazioni. E' il momento più
favorevole, per esempio, per sostituire il vostro vecchio televisore. Visitate i negozi della

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Via Zudecche 1 Piazza Goldoni 1

del 20% su tutta la produzione e propone una nuova offerta speciale:

OFFERTA SPECIALE
fino al 30 novembre

SHOES I.A.G. art. S 234 • alt. cm. 83 • larg. cm. 60 • prof. cm. 33

Lire 9.800

una straordinaria offerta speciale I.A.G. in vendita
nei negozi di Montefalcone/Trieste/Udine

- Negozi di Montefalcone Viale S. Marco 72 tel. 72346
- Negozi di Trieste via S. Francesco 12 tel. 37367
viale Campi Elisi 60 tel. 763140
- Negozi di Udine Largo del Pecile 23 tel. 65466

Richiedete il catalogo completo della produzione I.A.G. a casella postale 210 Treviso

SERIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN'INTERVISTA DEI TRE ARABI SOPRAVVISSUTI ALLA STRAGE DI FUERSTENFELDBRUECK

«ABBIAMO UCCISO NOI GLI OSTAGGI»
CONFERMANO I TERRORISTI DI MONACO

Dal loro rifugio segreto ribadiscono di essere stati loro a gettare le bombe contro l'elicottero e di aver sparato raffiche di mitra contro gli atleti israeliani - Accuse al governo della Germania

Beirut, 24. I tre guerriglieri palestinesi sopravvissuti alla strage di Monaco e successivamente liberati dal governo federale tedesco in cambio del passaggio del Boeing della Lufthansa, dirottato da altri due guerriglieri, in un'intervista pubblicata oggi dal giornale libanese «Al Nahar», affermano che non avevano inizialmente intenzione di uccidere gli atleti israeliani. Il giornale, che non indica il luogo in cui è stata concessa l'intervista, pubblica le fotografie dei tre palestinesi identificati per Ibrahim Badran, Abdel Kader Dnawy e Mohammed Samir Abdullah. I tre, come si ricorda, ottennero di essere portati in Libia.

Badran ha dichiarato di essere stato lui a lanciare le bombe a mano che provocarono la morte degli atleti israeliani nell'elicottero con cui furono trasferiti nella base aerea di Fuerstfeldbruck e che Dnawy cominciò a sparare contro gli ostaggi col mitra, uccidendo quattro.

I tre palestinesi hanno dichiarato di essere stati spinti dal «doppio gioco» dei tedeschi a uccidere gli atleti. Essi hanno detto che il ministro degli Interni tedesco aveva promesso loro un salvocondotto per il Cairo assieme con gli ostaggi. Lo stesso ministro degli Interni, hanno aggiunto, aveva anche offerto del danaro e un assistente dei Giochi olimpici aveva addirittura promesso loro «delle bionde tedesche se avessimo liberato gli ostaggi».

Samir Abdullah, da parte sua, secondo l'intervista ad «Al Nahar», ha detto: «Il ministro degli Interni tedesco ci aveva promesso di liberarci se avessimo liberato gli ostaggi».

vanno il pieno controllo degli elicotteri e che avevano delle bombe a mano. Egli sapeva anche che avremmo potuto distruggere gli elicotteri in pochi secondi, ma nonostante ciò è andato incontro al massacro».

Secondo i sopravvissuti, tra i cinque palestinesi morti nella sparatoria alla base aerea di Fuerstfeldbruck erano i capi del commando: «Khaled Isa» incaricato di condurre i negoziati con le autorità tedesche, e «Che Guevara» responsabile della parte militare dell'operazione. Gli altri tre sono stati identificati soltanto con i nomi di «Afif», «Saeda» e «Aboul Laban». Uno dei palestinesi ha detto infine che, dopo la cattura, le autorità tedesche gli fecero sottoporre a iniezioni degli Interni tedeschi «verità» per farli parlare.

(Ansa - Upi - Afp)

UN ACCENTUATO PESSIMISMO A PARIGI

Sembra allontanarsi la pace nel Vietnam

Probabilmente risolte le questioni tecniche i colloqui si sono arenati su quelle politiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE Parigi, 24. Un pessimismo accentuato regna oggi a Parigi sull'andamento dei negoziati Kissinger-Le Duc Tho per la conclusione del conflitto vietnamita. Il pessimismo, che si era manifestato fin da ieri, si fonda, in assenza di informazioni precise, su elementi che, presi singolarmente, possono apparire quasi impalpabili ma che tutti assieme costituiscono una situazione dai contorni sufficientemente precisi.

Questi elementi sono: la mancanza di una riunione collettiva delle due delegazioni oggi a Ginevra-Yvette e la sua sostituzione con una scontro privato, tenuto nascosto fino all'ultimo, tra Kissinger e Le Duc Tho; il protrarsi dei colloqui, al di là dei tre-quattro giorni previsti originariamente dal consiglio speciale del Presidente Nixon; la pubblicazione di una dura dichiarazione nordvietnamita a Parigi; la notizia, di un quotidiano francese, di una nuova superata, in seno al GRP e al PLN sudvietnamiti con ripercussioni anche in seno al gruppo dirigente di Hanoi; una mossa a punto questa settimana, da parte dei francesi, di un ambiente autorizzati francesi, secondo la quale il pessimismo riscontrabile fra gli osservatori parigini è per lo meno esagerato.

Per quanto concerne l'ordine d'arrivo, da oggi a oggi, a parere degli osservatori sembra avere un significato evidente: essendo giunti i negoziati a un punto morto, la riunione collettiva non avrebbe avuto senso e i due principali protagonisti delle conversazioni si riuniscono da soli per cercare di superare la crisi.

Del resto, ambienti informati avevano ammonito all'inizio della settimana che in un primo tempo le due delegazioni si sarebbero dedicate alla soluzione dei problemi tecnici, riservando a incontri successivi l'esame delle questioni politiche più delicate, a cominciare dall'esposizione di come gli americani — secondo le richieste di Van Thieu — vorrebbero modificare il testo dell'accordo concordato nel mese di ottobre. In effetti, nei primi tre giorni tutto è andato bene. I che fa presumere che le questioni tecniche siano state risolte. Da ieri, affiora la sensazione dell'accordo, di si è trovati davanti a difficoltà, per ora, insormontabili.

Di queste si ha un'eco diretta nella dichiarazione nordvietnamita e un'eco indiretta nella emessa a punto francese. La prima menzione pretesti insostenibili resi da Washington per ritardare la firma dell'accordo e denuncia le massicce azioni di guerra degli Stati Uniti in questi ultimi giorni, «che sono incompatibili con le affermazioni pacifiste dei dirigenti americani».

Quanto alla presa di posizione francese, essa suona per lo meno strana: non si vede quale competenza gli ambasciatori autorizzati abbiano per esprimere opinioni di questo tipo. E del resto, proprio gli ambienti ufficiali francesi si sono sempre rifiutati di fare commenti accompagnando il rifiuto con la spiegazione di non essere in grado di esprimere opinioni.

Resta la crisi in seno al GRP e al PLN sudvietnamiti e anche, forse, nel gruppo dirigente di Hanoi. Gli ambienti ufficiali francesi sostengono di non saperne nulla, la delegazione del GRP a Parigi ha risposto, ma è da dire che le notizie date oggi da «Le Monde» non hanno sorpreso gli osservatori più qualificati a Parigi. Nel dettaglio il racconto del quotidiano può essere inesatto ma nella sostanza, si sostiene, esso è conforme ai fatti.

Alla sbarra i compagni della Baader-Meinhof

Bonn, 24. Misure di sicurezza eccezionali sono state prese dalle autorità di polizia tedesche in occasione dell'inizio di un processo a carico di sei persone sospettate di aver fatto parte della banda Baader-Meinhof, l'organizzazione estremista che teorizzava la guerriglia urbana come mezzo di ristrutturazione della società e i cui esponenti sono stati tutti arrestati.

Quattro donne e due uomini (tutti sulla trentina) sono compariti oggi davanti alla Corte di assise di Berlino-Ovest, imputati di aver costituito un «settorio» approvigionamento con lo scopo di rifornire di automobili il gruppo Baader-Meinhof. Essi, secondo l'accusa, affittavano le vetture presentando falsi documenti d'identità: le stesse vetture poi rivendute e preparate per gli scopi del gruppo.

L'edificio del tribunale era circondato di poliziotti armati, ed agenti erano stati dislocati anche negli edifici adiacenti le cui finestre guardano il palazzo di giustizia. Nessuno poteva entrare nell'edificio se non dopo un'accurata perquisizione personale e, comunque il banco degli imputati era protetto da una lastra di cristallo a prova di proiettile. Gli accusati sono le studentesse Brigitte Asdonk ed Irene Georgens, il procuratore legale Monika Berberich, l'assistente medico In-

DUE ORE DI COMBATTIMENTI LA SCORSA NOTTE AI PIEDI DEL MONTE HERMON

BASE DI FEDAN IN LIBANO
ATTACCA A DUE GLI ISRAELIANIContrastanti versioni sullo scontro - Almeno due guerriglieri sono rimasti uccisi
Intensa attività diplomatica al Cairo - Prossimo incontro di Golda Meir con Nixon

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 24. Questa notte in territorio libanese c'è stato uno scontro fra un reparto israeliano e guerriglieri arabi. L'incidente è avvenuto non lontano dalla zona di cessazione del fuoco dove tre giorni fa ci fu la grande battaglia fra mezzi corazzati siriani ed israeliani. Secondo un comunicato di Tel Aviv un soldato israeliano è rimasto ferito e un certo numero di terroristi sono stati colpiti.

Netamente contrastanti le versioni fornite dal comando dell'esercito libanese, dalla agenzia palestinese Wafa, e infine da testimoni oculari in prossimità di Kheirbeh, una base di guerriglieri ai piedi del monte Hermon. Il comando dell'esercito libanese parla di una pattuglia israeliana infiltrata dopo mezzanotte nella zona ad Est del fiume Hasbani, scontratisi con

guerriglieri palestinesi. Il comunicato aggiunge che le forze libanesi hanno aperto il fuoco sulla pattuglia israeliana costringendola a fuggire su di un elicottero d'appoggio che sorvolava la zona.

Secondo l'agenzia palestinese Wafa, invece, un commando israeliano elicotterato ha attaccato le basi dei guerriglieri nel Libano meridionale e in particolare quella di Kheirbeh, otto chilometri dal confine israeliano e vicino alle alture di Golan, dove c'è stata la battaglia aerea e di carri armati di martedì. La Wafa dice che quattro guerriglieri sono rimasti feriti, un numero imprecisato di soldati israeliani uccisi o feriti e un elicottero di appoggio è stato distrutto. Secondo questa fonte, il commando israeliano è atterrato con gli elicotteri a Kheirbeh alle 3 di questa notte e ne è ripartito dopo due ore di combattimento.

Fonti militari della vicina guarnigione dell'esercito, nella cittadina di Marjayoun hanno intanto riferito di avere udito forti esplosioni in lontananza per tutta la mattinata, in direzione della zona di Kheirbeh. Le forze israeliane sono state in grado di stabilire se questi colpi erano provocati da esercitazioni militari israeliane nella zona o da quelli di artiglieria con la Siria. Sulla versione fornita dal libanese Tel Aviv non ha fatto commenti, limitandosi solo a negare che dei fabbricati siano stati demoliti. Nel passato le forze israeliane hanno sempre distrutto le case usate dai guerriglieri in Libano.

L'Egitto intanto continua a svolgere un'intensa attività diplomatica per indurre le grandi potenze ad aprire negoziati sul problema del Medio Oriente. Il ministro degli Esteri egiziano Mohammed Hassan el Zayyat si è incontrato coi rappresentanti di Gran Bretagna, Francia, Cina, Unione Sovietica e Stati Uniti, per far presente che se Israele

continua gli attacchi alla Siria, l'Egitto sarà costretto a prendere posizione. I particolari delle conversazioni di Zayyat con i diplomatici delle cinque grandi potenze non sono stati resi noti, ma nei circoli politici del Cairo si afferma che il governo egiziano, oltre a far presente che l'Egitto non può rimanere impassibile di fronte a ciò che accade alla frontiera fra Israele e la Siria, ha sottolineato la necessità che la crisi del Medio Oriente sia affrontata con serietà e determinazione.

In Israele, infine, si dà per certo il maglio del premier Golda Meir a Washington, per incontrare il Presidente Nixon. Non è stata data conferma ufficiale, ma stampa e osservatori politici sono concordi nell'affermare che lo stesso primo ministro e la maggioranza del gabinetto lo ritengono opportuno.

A. P.

DOCCIA SCOZZESE POLITICA IN ARGENTINA

Attacca in TV Peron l'uomo che lo scacciò

Rojas critica violentemente «il sinistro tiranno»
Un gruppo di partiti chiede a Lanusse di trattare

Buenos Aires, 24. Gli argentini sono stati improvvisamente sottoposti ieri sera a una doccia scozzese politica: mentre da una parte veniva presentata al governo la domanda formale per un dialogo dal quale dovrebbe nascere la tanto attesa riappacificazione nazionale, da un'altra parte i nemici storici di Peron, i violentemente criticati ex presidenti, E' stato l'ammiraglio Isaac Francisco Rojas, attraverso la TV, a compiere contro Peron una violenta requisitoria, usando termini come «sinistro tiranno», «regime degradato di un'incoscienza depravazione morale», e così via.

Rojas fu uno dei principali artefici della rivoluzione che cacciò Peron dall'Argentina nel 1955. Controllando un'importante gruppo della marina, egli fece puntare sulla capitale i cannoni di alcune navi da guerra ancorate nel porto di Buenos Aires, minacciando di far aprire il fuoco se Peron non se ne fosse andato. Rojas, il quale dopo essere stato vicepresidente della Repubblica sotto i presidenti Lezard e Arambur, si era ritirato a vita privata, ha mostrato con il suo intervento che la sua opposizione a Peron è rimasta inalterata rispetto a 17 anni fa.

Intanto un delegato dei partiti che si erano desti favorevoli a Peron, ha presentato al segretario generale della giunta dei comandanti in capo la richiesta di udienza per intavolare il dialogo con il governo di Lanusse. Il comando dei Stati civili, che ha permesso la presentazione della richiesta di udienza, si è fatto su cinque punti che dovrebbero essere accettati dal governo come base di discussione. Quelli sono: soppressione dello stato d'assedio, revoca delle leggi repressive, liberazione dei prigionieri politici, deroga delle «clausole limitative» circa la costituzione di candidature alla presidenza nelle prossime elezioni (tra le quali ovviamente quella che esige la permanenza in Argentina al 25 agosto scorso dell'eventuale candidato) e infine disposizione per tutti i partiti di uguali prerogative di diffusione per la campagna elettorale. (Ansa)

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

(Condensato Ansa - Ap)

IRTA DI DIFFICOLTÀ PROCEDURALI LA PRE-CONFERENZA EUROPEA

SCONTRO RUSSO-ROMENO
AI COLLOQUI DI HELSINKIBucarest insiste sull'uguaglianza «indipendentemente dai blocchi»
ma l'ambasciatore sovietico si oppone: «Le alleanze non limitano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Helsinki, 24. I colloqui multilaterali preparatori per una conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, in corso a Helsinki, stanno finalmente assumendo un ritmo più sereno. Nel corso della riunione di questa mattina sono intervenuti diversi capi-delegazione e dal loro intervento è risultato, a quanto è dato di sapere, che i paesi comunitari pur parlando ciascuno per sé, si sono improntati alla linea comune decisa dal recente consiglio dei ministri del novembre all'Aja.

Sono intervenuti nel dibattito, riguardante sempre le procedure, anche gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica; i primi, dopo aver affermato che la questione delle norme procedurali non devono bloccare i lavori, si sono espressi favorevolmente sia alla creazione di gruppi di lavoro, sia al ricorso eventuale al voto per problemi tecnici e procedurali; i secondi, invece, per quanto riguarda il problema della vicepresidenza della conferenza, sollevato dai romeni, hanno detto di lasciare aperto il problema, che potrebbe essere risolto nel caso in cui si presentasse la necessità di farlo.

La seduta di questo pomeriggio è stata caratterizzata da una breve quanto aspra polemica tra il delegato romeno e quello sovietico, avvenuta al termine della seduta, da parte del presidente della conferenza Richard Tottman, di un documento in otto punti relativo ad una base

d'accordo sulle questioni procedurali. L'incidente, se così si può chiamare, è accaduto quando i romeni hanno chiesto a Tottman che nel primo di questi otto punti egualanza e parità di diritti di tutti gli stati presenti alla conferenza, fosse precisato meglio il concetto di indipendenza, sovranità ed egualanza, di tutti i paesi, indipendentemente dalla loro appartenenza o meno ad alleanze militari.

L'ambasciatore sovietico V. Maltsev è intervenuto vivacemente a rilevare che una espressione del genere non avrebbe alcun valore giuridico. «Non c'è alcuna ragione — ha detto — di dire che la adesione a un'alleanza limita l'indipendenza di un paese. Maltsev, quando ha riferito un delegato, ha citato a sostegno della sua tesi lo esempio seguente: «L'Unione Sovietica appartiene a un'alleanza, ma la sua indipendenza non è limitata da questo fatto». La frase chiesta dai romeni è stata quindi respinta.

Giuseppe Finzi dell'Ansa

Helsinki, 24

La Finlandia ha riconosciuto oggi la Repubblica federale tedesca e la Repubblica democratica tedesca, ambedue come stati indipendenti. La decisione di massima di riconoscere le due Germanie era stata preannunciata domenica dal ministro degli Esteri Karjalainen, dopo trattative con i due stati tedeschi; oggi è stata resa ufficialmente dal Consiglio dei ministri.

Non è stato precisato quando verranno scambiati i rappresentanti diplomatici. Attualmente, le due Germanie sono rappresentate a Helsinki da missioni commerciali permanenti. Il governo finlandese ha già siglato un accordo preliminare con la Germania Orientale ed è impegnato con Pankov.

La decisione odierna ha colto di sorpresa i circoli diplomatici, poiché si pensava che Helsinki avrebbe proceduto al riconoscimento formale solo dopo aver concluso le trattative con la Germania federale. Il ministro dei portavoce del ministero degli Esteri ha dichiarato che il riconoscimento simultaneo delle due Germanie da parte della Finlandia è un atto unilaterale che non cambierà la situazione legale esistente. Il portavoce ha lasciato capire che Bonn non procederà allo scambio di rappresentanti diplomatici prima della firma del trattato di normalizzazione con la Germania Est.

Oggi si è anche appreso che la Repubblica democratica tedesca ha oggi chiesto formalmente di essere ammessa come osservatore permanente all'ONU, con un telegramma inviato al segretario generale Waldheim. Questa ha prontamente concesso lo status di osservatore.

(Ansa - Afp - Ap)

Il 23 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio (Nini) Pizzulin

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANGELO (MARIO) e CLAUDIO, le nuore NADIA e MAURIZIO, i suoi cari nipotini GIGI, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici e al Personale della Clinica universitaria.

I funerali seguiranno oggi 25 novembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GRECO ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al grande dolore per la perdita del caro ed amato

Raffaele

Nei VI anniversario della morte della compianta

Paola Leghissa

La ricordano con immutato affetto il marito MICHELE ed il figlio GIANFRANCO.

Nei I anniversario della morte della adorata

Caterina Gei

La ricordano con immutato dolore il marito, i figli ed i parenti tutti.

Nei V anniversario della morte di

Guido Nicolini

La moglie ed i familiari Lo ricordano sempre con immutato affetto.

25-11-1967 - 25-11-1972

†
Ieri 24 novembre è mancata la nostra cara

Angela Zitoli in Cusanno

Ne danno il doloroso annuncio il marito MICHELE, i genitori, le sorelle, i fratelli, cognate, i cognati, i nipoti e zii.

Ringraziamo il personale dell'Ospedale il prof. Fulvio Camerini e il dott. Mileno Prelog.

I funerali seguiranno oggi sabato 25 novembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie COLONIELLO, CONRAD, TRACHIN e TOMMASI.

Partecipano al lutto le famiglie DEMITRI, SALA e MASOARIN.

†
Ieri 24 novembre è mancata al nostro affetto il

DOTT. Francesco Mareglia

Ne danno il triste annuncio la moglie MAGDA, la figlia ANNAMARIA, l'adorata nipotina SIMONETTA, la sorella ANITA con il marito GIUSEPPE de LUYK e i figli MARIO, LAURA e SERGIO.

Un sentito ringraziamento ai signori Medici ed al personale della Patologia Medica per le premurose cure.

I funerali avranno luogo oggi 25 novembre alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore. (Primaria Impresa Zimolo)

†
Ieri 24 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Onile Verginella

profugo di Cittanova d'Istria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie BRUNA, i figli GIULIANO e NELLA, papà e mamma, il fratello, unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14, partendo dall'Ospedale Maggiore, per la Chiesa parrocchiale di S. Giuseppe Artigian di Stracis.

Gorizia, 25 novembre 1972

†
Ieri 24 novembre, dopo lunga malattia, è mancata il nostro caro

Pietro Auber

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti, il fratello, la cognata e i parenti tutti.

Un grazie vada ai signori medici ed al personale tutto del Rep. E. di S. Giovanni.

I funerali seguiranno oggi 25 novembre alle ore 15.45 dallo Ospedale Maggiore. (Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†
Il 24 novembre si è spenta la nostra cara

Anna Ferilla

Ne danno il triste annuncio la nipote ERNA, col marito EGON OBERSTU, il nipote FULVIO e la cognata MARIA.

I funerali avranno luogo oggi 25 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella di via della Pietà. (T. T. Funerari, via Zonta 3, tel. 39000)

†
Il 24 novembre si è spenta la nostra cara

Lucia ved. Cumar

Ne danno l'annuncio le nipoti JOSEPHINE e NIVES PACE.

I funerali seguiranno oggi 25 novembre alle ore 13.45 dallo Ospedale di S. Giovanni. (Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi Bettelli

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nei VI anniversario della morte della compianta

Paola Leghissa

La ricordano con immutato affetto il marito MICHELE ed il figlio GIANFRANCO.

Nei I anniversario della morte della adorata

Caterina Gei

La ricordano con immutato dolore il marito, i figli ed i parenti tutti.

Nei V anniversario della morte di

Guido Nicolini

La moglie ed i familiari Lo ricordano sempre con immutato affetto.

25-11-1967 - 25-11-1972

Sogne come Loch Ness



Oslo — Un'immagine del fiordo di Sogne in cui è in corso la caccia al misterioso oggetto sommerso: il fiordo ha una larghezza media di 4 km e una profondità massima di 1188 metri

LETTERA AL C.C. DEL PARTITO

PROTESTA A MOSCA di intellettuali ebrei

Mosca, 24. Undici intellettuali ebrei hanno inviato una lettera al comitato centrale del Pcus per protestare contro quella che essi definiscono «attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera vi sono vari professori e che in essa si afferma che vari ebrei sono detenuti «come risultato dell'attività antisocialista» della polizia, che ha disperso, nei giorni scorsi, varie manifestazioni inscenate da ebrei sovietici. Lo hanno reso noto fonti ebraiche di Mosca precisando che fra i firmatari della lettera

TIPOGRAFIA unica Muggia vendesi affittasi occasione telefonare 271285. 71326 R

TRATTORIA bene avviata, giochi, giardino, darebbero prontamente gestione, altra giardino-superaleccoli, adattissimo due persone darebbero gestione 80.000. Trattoria tutte licenze, vasto giardino zona industriale periferia vendesi condizioni favorevolissime; altra Opicina ottima occasione vendesi. Trattoria-buffet centrale darebbero gestione famiglia 3, 4 persone. Agenzia Geniale, Torino 4. 52690 R

VENDESI bar occasione vasta licenza. Tel. 794120. 71436 R

VENDESI licenza trattoria trasferibile con materiali esercizio. Telefonare 816772. 52694 R

VENDESI salone causa malattia. Telefonare 722394. 30590 R

VENDO a Cervignano, via San Francesco 15, pulitura a secco. Rivolgersi in sede. 7685 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 120 per parola

A.A.A.A. VENDONSI casa rimessa nuovo zona Università 5. Camere servizi giardinetto dilazioni pagamento. Casa Barcola 7 camere cucina giardino 1000 metri accessibili auto. Vista mare viale D'Annunzio esentasse locale d'affari 55 metri vendesi affittato lire 70 mila. Appartamento inizio Giustiniana II p. 4 camere cucina entrata vendesi occasione. Aurora, Giustiniana I. Telefono 750323. 153 S

A.A.A. CEDONSI negozio abbigliamento molte voci. Avvia dirogheria centro città. Lattieria centralissima con vendita marmi. Negozio alimentari, negozio pantofole con calzature. Aurora, Giustiniana I. Telefono 750323. 153 S

AL. DUINO. PALAZZINE (INCORRIBILI) ogni comfort box auto mansarda mutui bancari. VENDITE DIRETTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52698 S

AL. LOCALI CONDOMINIO CENTRALISSIMI 100, 120, 160 mq vendonisi, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30510 S

AL. MAGAZZINI NUOVI 190 e 273 mq con servizio, passo carruio. Vendonisi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 30510 S

AL. PRONTO INGRESSO mutui VISTA MARE 2-3 stanze salone doppi servizi terrazza giardinetto proprio. MUTUO ASSICURATO 50% ventennale. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 52698 S

AL. STADIO press. Costruzione consegna estate 1973 camera cucina bagno centralnaffa 5.200.000. 2 camere soggiorno cucinetta bagno centralnaffa 9.000.000 vendonisi ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 52698 S

AL. VIA CATULLO Complesso in zona tranquilla e appartata 100 METRI DA VIA CORONEO. Scuole di ogni genere a portata di mano. ATTICI con annessa mansarda mq 180 4 stanze soggiorno pranzo tripli servizi cucina cantina box auto RIFORMITURE DI ALTO TENORE impianti tecnologici, modernissimi MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. VISITE IN CANTIERE SOLO ORE 14-16 feriali. Informazioni telefonare 29235. 52698 S

AL. VICOLO DELLE ROSE, 99 - (ROIANO) - consegna fine 1973, appartamenti 2 stanze, saloncino, servizi, terrazze, vista mare, box auto, ATTICO, GRANDE TERRAZZA, VI piano VISTA PANORAMICA, tre stanze, salone, doppi servizi, ogni comfort, cantinetti 16.900.000, rimanenza mutuo 25 anni. ATTICO con SUPERATTICO con GIARDINO PROPRIO e TERRAZZA VISTA MARE, 2 stanze, salone, doppi servizi, cantinetti Lire 12.300.000, rimanenza mutuo 25 anni. POSTIBILITA' MUTUO REGIONALE. SI CONSIGLIA L'ACQUISTO PRIMA DEL 31 DICEMBRE 1972 CON PREZZI NON SUSCETTIBILI DI AUMENTI VENDITE DIRETTE. VISITARE FERIALE ORE 15-17.30. Informazioni, tel. 29235. 52698 S

BLACK & DECKER

L'ARTIGIANO TUTTOFARE PER LA VOSTRA CASA

GUSELLA & Co.

Via Gambini, 26
Tel. 763-750 e 766-300

A. ACIT GRADO - Vendonisi appartamenti nuovi, seminuovi arredati una, due, tre stanze, finiture signorili ampie terrazze soleggiate. Informazioni prenotazioni S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52792 S

A. ACIT - Vende appartamenti seminuovi stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, centralnaffa, vista panoramica, zona MADDALENA. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 52792 S

A. ACIT - Iniziativa costruzione palazzina signorile VIA REVOLTELLA appartamenti due, tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, box, centralnaffa ascensore. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 52792 S

APPARTAMENTI Revoltella bassa camera, cucina, gabinetto, vendonisi 3.900.000. Altro due camere, cucina, bagno, vendesi 5.200.000. Altri due appartamenti complessivamente sei vani, due gabinetti, affitto bloccato, vendonisi 6.500.000. Altro zona Garibaldi due camere, cucina, gabinetto, libero, vendesi 3.300.000. Altre zone Hortis piano I, 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, affitto agguerrito, vendesi occasione. Altri appartamenti vendonisi causa trasferimento. Terreni posizione diverse vendonisi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52768 S

APPARTAMENTI due, quattro, cinque, sette stanze, tutti confort, liberi vendonisi zona centrale. Altro due camere, salone, doppi servizi, veranda, piano primo libero vendesi facilitazioni pagamento. Altri appartamenti occupati contratto libero vendesi occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52768 S

APPARTAMENTO 1.0 piano viale D'Annunzio - Cinema Capitol - 3 stanze, bagno, cucina, veranda, terrazza, riscaldamento autonomo gasolio, ascensore, ottimo stato vendesi direttamente. Tel. 763279. 30223 S

Alfasud potenza Alfa Romeo

1 2 3 4 5

Riserva di potenza
L'Alfasud ha 73 CV-SAE e ne può disporre con sicurezza. Infatti a 120 km/h adopera solo il 50% della sua potenza e ne riserva altrettanta per un colpo d'acceleratore d'emergenza o per il sorpasso.

Velocità
Oltre 150 km/h. E' una velocità effettiva, sostenibile per lunghi percorsi. E' una velocità «sicura» per la precisione in curva, la fermezza in rettilineo, l'assenza di scuotimenti al volante. La trazione anteriore Alfasud è un nuovo traguardo tecnico.

Elasticità
La capacità di accelerazione, la «disponibilità» dell'Alfasud è immediata, sempre. E' una macchina svelta anche in città (9,8 kgm/SAE a 3500 giri).

Accelerazione
Al casello è ferma. Dopo 13 secondi e 6 decimi ha già raggiunto i 100 km/h. Questa è la ripresa Alfasud, una delle sue garanzie di sicurezza. Il tutto con un motore che non è mai sotto sforzo: una autentica Alfa Romeo.

Consumo
L'Alfasud ha prestazioni brillanti, ma bassi consumi: appena 7,6 litri di carburante x 100 km, solo 3,6 kg per il cambio dell'olio ogni 8000 km, nessun ingrassaggio. E costi di manutenzione ridotti grazie alla modernità del progetto.



L'Alfasud ha quel «più» di potenza, di conforto e di sicurezza che distingue tutte le Alfa Romeo. E consumi e costi di esercizio decisamente bassi. E' una macchina di assoluta avanguardia, nella tradizione Alfa Romeo. L'Alfasud può essere acquistata anche con comode rateazioni CO.FI

Alfasud è un'Alfa Romeo

Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo

BAIAMONTI soggiorno cucinino 3 stanze ripostiglio bagno ascensore centralnaffa VISTA mare IV piano vendesi IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52760 S

BATTISTI, 4. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore, a.d.a. STUDIO, AMBULATORI, UFFICI. Vendonisi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE ORE 15-30-17. Informazioni telefonare 29235. 52698 S

CASA nuova costruzione vendesi a Lucinico 4 alloggi, soffitta, cantina, garage, 800 mq terreno ben coltivato. Telefonare 83273 Gorizia - 7491. 52698 S

CENTRALISSIMO 6 stanze cucina doppi servizi autoriscaldamento IV piano vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52768 S

CROCIERI, 1. (HORTIS) Zona MARINA. Appartamenti 2 camere, cucina, wc 2.900.000. LATTIERIA, TRATTORIA per INVESTIMENTO. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALE ORE 17-18. Informazioni, telefonare 29235. 52698 S

GRETTA salone stanza stanzetta doppi servizi cantina garage VISTA ascensore centralnaffa III piano vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52760 S

NEGOZIO via Udine, centralissimo, 12 mq, vendesi con mutuo ventennale e facilitazioni, ottimo investimento. Telefono 38585 - 38212. Impresa Egena, via Trento 16. 53131 S

OPICINA cercasi piccolo terreno per costruzione villino. Scrivere Perno posta Montebelluna patente n. 14751. 600 S

PIAZZA OSPEDALE, 7. Bellissimi appartamenti, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Facilitazioni pagamento. Vendonisi. VISITARE FERIALE ORE 10-30 alle 12-30. Informazioni, telefonare 29235. 52698 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento due stanze, pagamento contanti, possibilmente pronta entrata. Telefonare al 414033. 71420 S

SANSOVINO investimento tre stanze cucina bagno centralnaffa ascensore vende IMMOBILIARE TRIESTINA via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 52758 S

SISTIANA impresa vende appartamenti signorili con giardino e piscina pronta entrata altri in corso ultimazione accettansi prenotazioni per

consegne prossima estate inoltrare villa padronale con parco vista città e golfo rivolgersi Urtizio Sistiana 59/M dietro mobili Pupis. 70934 S

SISTIANA villa, finiture signorili, sei stanze, comfort, vendesi. Cassetta 30237 S. SPI. VENDESI splendida lussuosa villa a Barcola 360 mq, costruita 1964, 8 vani, tripli servizi, loggia terrazza panoramici, tutti comfort. Bellissimo parco alberato, garage, strada propria, complesso 1850 mq. Tel. 410106 pomeriggio. 52773 S

VILLA piccola con giardino vendesi libera. Altri tre, quattro camere, servizi, 800 mq giardino recintato vendonisi occasione. Casetta camera, soggiorno, cucina, bagno doccia, giardino vendesi 7.000.000 trattabili. Libera. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52768 S

VILLA Laggio di Cadore due appartamenti arredati con riscaldamento nafta 2500 mq giardino libera vendesi, eventualmente tratta permuta con appartamenti e locali d'affari

Trieste. Altra casetta Muggia 4 vani, servizi, 1600 mq giardino, occupata, contratto libero, vendesi 5.000.000. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 52768 S

Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza elite per l'élite di Trieste. Tel. 413333. 818 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

NATALE a Camporosso. Affittarsi camere dall'1-12 in poi. Tel. 0428-2374. 7653 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

DESIDERATE sposarvi Agenzia Conoscersi, informazioni Pellicceria 6. Udine; mercoledì pomeriggio, domenica mattina, tel. 65923. 5191 T

RICHIESTE catalogo matrimoniale gratuito, autorizzato Tribunale Milano, riservatissimo. «Insieme casella postale 1572 Milano. 7130 U

VENTINOVENNE cerca giovane donna scopo matrimonio. Assicurati serietà. Scrivere Perno posta Trieste, carta d'identità n. 41760370. 52327 U

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.65 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

7.10 D Villa Opicina - Lubiana

10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)

13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)

16.15 L Villa Opicina - Lubiana (1)

18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)

20.59 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) o WL e Mosca - Trieste - Belgrado

20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina

7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)

8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul) o Belgrado e cuscette Belgrado - Trieste

9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)

13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)

18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria

20.59 D Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì

21.38 L Villa Opicina

22.06 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)

6.20 L Portogruaro C.

6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)

8.04 DD Venezia

9.30 R Venezia - Roma (*)

9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)

10.53 L Portogruaro

13.00 R Venezia

13.45 L Portogruaro

14.33 DD Venezia - Milano - Torino

17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)

17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)

18.04 L Portogruaro

18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Domodossola - Parigi (cuscette di 1.ª e 2.ª classe Trieste - Parigi), WL Venezia - Parigi, cuscette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)

19.33 L Portogruaro - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuscette Trieste - Lecce).

20.22 D Venezia - Trieste - Genova, cuscette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuscette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)

7.25 L Portogruaro

7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Trieste e cuscette Genova - Trieste, cuscette Torino - Trieste - Roma - Bologna (WL e cuscette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)

9.16 D Venezia

10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Venezia - Roma - Venezia (cuscette Mosca (2), Lecce - Bologna cuscette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Venezia (cuscette Lecce - Trieste)

11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermata intermedia)

12.10 DD Venezia

13.10 D Milano - Venezia

13.58 L Cervignano

15.10 DD Venezia

17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia

18.39 R Bologna - Venezia (**)

19.17 L Portogruaro

19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)

20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)

23.00 L Venezia (da Roma)

(*) Solo 1.ª classe e prenotazione obbligatoria

(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Portofino

5.29 L Udine

6.15 D Udine - Tarvisio

6.25 L Udine

7.30 D Udine - Tarvisio - Vienna

10.05 L Udine

12.25 D Udine

12.45 L Udine

14.00 DD Calais (1)

14.15 D Udine

14.22 L Udine

16.45 L Udine - Tarvisio

17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)

19.10 D Udine

20.02 L Udine

20.50 D (Hallen-Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuscette per Stuttgart)

22.40 L Udine nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

ARRIVI

0.33 L Udine

6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)

7.55 L Udine

8.14 D Pordenone - Udine

8.49 L Udine

9.00 D (Osterreich-Italian Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuscette da Stuttgart)

12.04 L Tarvisio - Udine

14.03 D Udine

15.04 L Udine

16.03 D Udine

18.05 L Udine

18.55 DD Tarvisio - Udine

19.45 L Udine

21.09 L Pordenone - Udine

22.30 L Udine

22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine

23.43 DD Calais (2)

(3) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.65 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

7.10 D Villa Opicina - Lubiana

10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)

13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)

16.15 L Villa Opicina - Lubiana (1)

18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)

20.59 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) o WL e Mosca - Trieste - Belgrado

20.35 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina

7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi)

8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul) o Belgrado e cuscette Belgrado - Trieste

9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)

13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)

18.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria

20.59 D Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca - Torino il venerdì

21.38 L Villa Opicina

22.06 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica